



COMUNE DI FORNOVO DI TARO

(PROVINCIA DI PARMA)
PIAZZA LIBERTA' 11 – 43045 FORNOVO DI TARO
TEL 0525/400611
MAIL protocollo@postacert.comune.fornovo-di-taro.pr.it
codice fiscale 00322400342

AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE EL SERVIZIO DI GESTIONE DEL NIDO D'INFANZIA COMUNALE "Il Trenino Blu"



PERIODO ANNI EDUCATIVI 2025/2026 -2031/2032

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA ex art.41D.Lgs.36/2023 s.m.i.

Il presente documento istruttorio è finalizzato alla gestione esternalizzata secondo l'istituto della concessione della gestione del Nido D'infanzia comunale "Il Trenino Blu" e contempla:

Relazione tecnico-illustrativa del servizio	pag.2
Mappa dei rischi	pag.7
Capitolato speciale descrittivo e prestazionale	pag.10
Piano Economico-Finanziario	pag.68
Criteri di selezione	pag.71
Criteri di aggiudicazione	pag.72
Schema di contratto di servizio	pag.78

A. Relazione tecnico-illustrativa del servizio

Cornice normativa

Gli "asili nido" vengono istituiti in Italia come servizi sociali di interesse pubblico nell'anno 1971 e nascono come servizi assistenziali con la finalità principale di supportare i genitori, le donne in particolare, nella cura dei bambini e nella partecipazione al mondo del lavoro; nel tempo viene progressivamente riconosciuto che nido e servizi integrativi hanno una importante funzione pedagogica e una valenza positiva sullo sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale del bambino; con la **L.107/2015** e il successivo **D.Lgs.62/2017** i nidi e i servizi integrativi per la prima infanzia vengono ricondotti alla sfera educativa piuttosto che al comparto assistenziale, con l'obiettivo di garantire la continuità del percorso educativo e scolastico dalla nascita fino ai 6 anni di età. La Legge 107/2015 per la prima volta infatti introduce a tutti gli effetti i servizi 0-3 anni all'interno del percorso d'istruzione con la valorizzazione dell'esperienza dei servizi educativi nel sistema ed il rafforzamento dei collegamenti con le scuole dell'infanzia.

L'analisi della realtà, invero, evidenzia che "esistono tuttavia non poche difficoltà, dal punto di vista pratico perché il sistema di offerta possa rispondere in tempi rapidi al mutato quadro socio-culturale e al concreto bisogno di servizi educativi ad elevati standard qualitativi." ("Nidi e Servizi educativi per l'infanzia-Stato dell'arte, criticità e sviluppi del sistema educativo integrato 0/6" – ed giugno 2020 Dipartimento per le politiche della famiglia – Presidenza del Consiglio dei Ministri): la linea di confine se demarcata dal punto di vista normativo, nonché come proposta progettuale, tale non sempre risulta essere nel percepito e nell'esigenza dell'utenza di riferimento.

Obiettivo del presente affidamento è, anche, quello di affidare ad operatori esterni il servizio di organizzazione e gestione del "Trenino Blu" al fine di concorrere con le famiglie alla crescita e alla formazione dei bambini e delle bambine nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa e nella garanzia del diritto all'istruzione. Il nido ha la finalità di formare i bambini e le bambine nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali, oltre che rappresentare un sostegno alle famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative.

Il Comune di Fornovo di Taro riconosce e promuove i diritti dell'infanzia, così come indicati nella "Carta dei diritti" emanata dalla Commissione della Comunità Europea ed in particolare ritiene che ogni bambino abbia diritto ad un apprendimento costante e un ambiente attento alle sue esigenze che promuove la socialità, l'amicizia e la collaborazione con gli altri.

La gestione del servizio di nido d'infanzia comporta una grande responsabilità e pertanto l'obiettivo generale è quello di garantire standard qualitativi e di sicurezza secondo quanto indicato dalla **Legge Regionale Emilia Romagna 25 novembre 2016, n. 19** "Servizi educativi prima infanzia. Abrogazione delle L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000", che ha disciplinato la materia dei servizi educativi e ricreativi rivolti ai bambini nella fascia d'età 0-3 anni, gestiti da enti pubblici o da privati e dalla relativa **direttiva applicativa N. 1564 del 16.10.2017** ad oggetto: "Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della L.R. n. 19/2016". Su queste basi viene costruito il capitolato speciale d'appalto che regola lo svolgimento del servizio stesso.

Completano il quadro di riferimento la **DGR 704 del 13/05/2019** ad oggetto "Accreditamento dei Nidi d'Infanzia in attuazione della LR 19/2016" e la **DGR 1035 del 29/06/2021** ad oggetto "Approvazione del percorso di transizione delle procedure previste dalla delibera di giunta regionale n. 704/2019 per pervenire progressivamente all'accREDITAMENTO dei nidi d'infanzia".

Quanto alla titolarità della competenza in materia di affidamento del servizio pubblico di gestione del servizio di nido d'infanzia, essa è in capo all'Amministrazione Comunale del territorio di riferimento in quanto il servizio oggetto di concessione non rientra nella fattispecie dei servizi a rete.

Più precisamente.

La normativa nazionale dei servizi pubblici negli ultimi anni è stato oggetto di forte trasformazione, che ha inciso sull'originaria disciplina organica contenuta negli artt.112 e 113 del TUEL con un'evoluzione che ha condotto, oggi, alla disciplina applicabile rinvenibile nel D.Lgs.201 del 23/12/2022.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi. Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile. Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali; per servizi pubblici locali s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali. I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi: a) servizi pubblici locali di rilevanza economica e sono definiti all'art. 2 come "i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale".

Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della "redditività", anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097).

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente locale da parte del Consiglio comunale nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di deliberare in tema di "organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione" (art. 42 lett. e).

L'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Le modalità di gestione Le modalità di gestione previste sono:

- a) affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c) affidamento a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;
- d) gestione in economia mediante assunzione diretta del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

Il servizio di gestione del Nido d'Infanzia comunale "Il Trenino Blu", è attivo da decenni, dapprima in capo al Comune di Fornovo di Taro con una gestione "in economia" e, dal 2017, in gestione all'Azienda di Servizi alla Persona ASP Rossi Sidoli di Compiano, di cui il Comune di Fornovo di Taro è ente socio unitamente agli altri 15 Comuni del Distretto Valli Taro e Ceno, fino al termine dell'anno educativo 2024/2025.

L'analisi normativa ed economico-finanziaria che si è tenuta come riferimento della proposta di modificare il modello gestionale del servizio adottato dal 2017 ad oggi, ha preso le mosse da "propensione" di legge" come indicato dall'art.15

D.Lgs. 201/2022 che così dispone: *“Gli enti locali e gli altri enti competenti affidano i servizi di interesse economico generale di livello locale secondo la disciplina in materia di contratti pubblici, favorendo, ove possibile in relazione alle caratteristiche del servizio da erogare, il ricorso a concessioni di servizi rispetto ad appalti pubblici di servizi, in modo da assicurare l'effettivo trasferimento del rischio operativo in capo all'operatore”.*

Ulteriori approfondimenti hanno evidenziato la sostenibilità del modello della concessione di servizi a terzi, anche per il periodo a breve-medio previsto, seppur - come più oltre si potrà rilevare - anche in forza di talune scelte necessitate quali l'assenza di canone concessorio.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n.6 del 19/02/2025 ha approvato Relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del servizio in oggetto (D.Lgs.201/2022 art.14 commi 2,3 e 4 e art.31 commi 1 e 2).

Il Trenino Blu

Il Nido d'Infanzia comunale “Il Trenino Blu” è sito in Fornovo di Taro nel Capoluogo a fianco del Palazzo Municipale, in Piazza Libertà n.12.

La struttura può ospitare fino ad un massimo di 55 bambini da 3 a 36 mesi, numero implementabile del 15% rispetto alla ricettività della struttura, pari a 63 bambini, ai sensi della DGR 1564/2017.

Il servizio, già attivo, da diversi anni, dapprima in capo al Comune di Fornovo di Taro e, dal 2017, in gestione all'Azienda di Servizi alla Persona ASP Rossi Sidoli di Compiano fino al termine dell'anno educativo 2024/2025.

Dall'anno educativo 2018/2019 e fino al termine dell'anno educativo 2024/2025 (ultimo anno di sperimentazione) è stato avviato e gestito il Servizio sperimentale 0-6.

Il Nido d'Infanzia si pone come servizio educativo e sociale di interesse pubblico, volto ad aiutare le famiglie nei loro compiti di educazione e di cura e a favorire la crescita dei bambini fino a 3 anni, secondo quanto stabilito dalle leggi nazionali e regionali in materia, in un contesto operativo tendente a coinvolgere oltre al personale e all'Amministrazione Comunale, la famiglia e la comunità locale.

Il servizio è pertanto rivolto al perseguimento delle seguenti finalità:

- a) Individuazione, attraverso la programmazione e la ricerca educativa, degli interventi atti a garantire un armonico sviluppo psicofisico del bambino.
- b) Risposta ai bisogni delle famiglie utenti in un contesto di scambio e socializzazione delle conoscenze e delle esperienze educative.
- c) Predisposizione per eventuali bambini portatori di handicap di tutte le opportune condizioni atte a promuovere lo sviluppo e l'affermazione delle loro potenzialità.

Dall'anno 2023 la politica tariffaria dell'Ente ha eliminato le distinzioni fra rette residenti e rette non residenti, potendo accogliere così un bacino di utenza più ampio del territorio comunale, confinante con diversi territori (Comune di Terenzo, Comune di Solignano) in cui non sono presenti altri centri per l'infanzia oppure che vedono iniziative private (Comune di Varano de' Melegari) oppure, infine, con parti di territorio maggiormente vicine al nostro Comune (Comune di Medesano).

La popolazione residente, nel territorio di competenza, risulta essere di 5981 abitanti al 01/01/2024, di cui 130 minori compresi nella fascia d'età 3-36 mesi.

Attualmente il servizio il servizio accoglie 44 richieste e si chiede, al nuovo aggiudicatario, di ampliare la ricezione degli utenti, per colmare il gap nell'offerta di posti all'interno degli asili nido territoriali, ampliando la disponibilità del servizio attivando posti inutilizzati, contribuendo al raggiungimento degli Obiettivi di Servizio di cui alla L.n.234/2021. 44 posti rimarranno in capo al Comune di Fornovo di Taro, mentre i restanti saranno nella libera disponibilità del concessionario, che dovrà prioritariamente raccogliere ed evadere le eventuali richieste ed esigenze dei figli dei dipendenti delle aziende insistenti sul territorio fornovese.

L'obiettivo è quello di assicurare a tutte le famiglie richiedenti l'accesso al servizio, possibilmente, evitando la formazione di liste d'attesa e di garantire ai bambini la frequenza in un ambiente protetto, igienicamente sano, ed educativamente caratterizzato, in grado di favorire non solo le attività lavorative dei genitori, ma di offrire opportunità di socializzazione e di formazione.

A livello organizzativo si vuole creare un luogo di incontro fra figure educanti (genitori ed educatori) e di intrattenimento per i bambini centrato sulle attività quotidiane e il gioco spontaneo/guidato. In particolare, il nido vuole essere un centro di educazione e di formazione per i bambini dai tre mesi a tre anni, dove vengano privilegiati i rapporti adulto/bambino e i rapporti tra pari. Il nido propone un servizio educativo che agisca su fronti distinti, ma allo stesso tempo, contestuali:

- a sostegno del bambino attraverso una sana e corretta alimentazione, una buona igiene, una distribuzione dei tempi della giornata funzionali ai ritmi biofisici;
- a sostegno della famiglia, in quanto aiuto concreto a genitori assenti per motivi di lavoro.

Il nido rappresenta dunque una condizione favorevole per una crescita sana. Collocare il bambino presso un servizio di nido deve dare realizzazione ad un progetto di arricchimento personale e sociale.

Le prestazioni oggetto della presente concessione sono compiutamente descritte nel Capitolato Speciale di Concessione a cui si rinvia e vengono individuate con CPV prevalente:

80110000-8 Servizi di istruzione prescolastica.

La concessione non prevede la suddivisione in lotti aggiudicabili separatamente in quanto trattasi di un complesso di prestazioni costituenti un unicum funzionale, la cui corretta esecuzione ne rende opportuna la gestione unitaria e organica, a cura del medesimo operatore.

L'aggiudicatario dovrà garantire le seguenti prestazioni:

- ATTIVITÀ' EDUCATIVA e LUDICA
- CURA e IGIENE DEL BAMBINO
- SERVIZI AUSILIARI di PREPARAZIONE E SOMMINISTRAZIONE PASTI, CURA e IGIENE DEI LOCALI
- FORNITURE di presidi igienico -sanitari, di materiale di consumo e cancelleria;
- FORNITURA e SOSTITUZIONE degli arredi, giochi, attrezzature usurate e/o integrazione ed implementazione degli stessi;
- GESTIONE AMMINISTRATIVA in ordine alla promozione del servizio, elaborazione e riscossione delle rette mensili da applicare agli utenti sulla base del Regolamento del servizio e delle indicazioni date dal Comune di Fornovo di Taro, gestione e presa in carico di eventuali situazioni di morosità con connesso recupero coattivo delle somme;
- ORGANIZZAZIONE e GESTIONE delle eventuali attività innovative e sperimentali realizzabili in modo autonomo dal concessionario.
- MANUTENZIONE ORDINARIA e STRAORDINARIA della struttura, ovvero degli impianti, del bene immobile e dei beni mobili, secondo il Piano di Conduzione Tecnica allegato al Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale
- INVESTIMENTO SULLA STRUTTURA: Il presente affidamento in concessione prevede come obbligatoria la progettazione esecutiva ed esecuzione di interventi inerenti la copertura dell'immobile. Prima della stipula contrattuale

verrà consegnato all'aggiudicatario un progetto di fattibilità tecnico-economica che comporterà, in ogni caso, il perfezionamento di un progetto esecutivo e relativi lavori il cui importo complessivo corrisponderà ad impiego di risorse per € 84.000,00 oltre accessori di legge da realizzare entro il 31/12/2027.

Durata dell'appalto e verifiche in CONSIP/MEPA – INTERCENTER/SATER

L'affidamento di cui al presente progetto avrà durata settennale a decorrere dall'anno educativo 2025/2026.

Accertato che il servizio in oggetto non è ad oggi disponibile tra le convenzioni in essere stipulate da Consip SpA (ai sensi dell'art. 26 della L. n. 488/21999, così come modificato dalla L. n. 191/2004 ed art. 58 della L. n. 388/2000, così come modificata dalla Legge n. 350/2003), né tra le convenzioni stipulate da Intercent-ER, Agenzia Regionale per l'acquisto di beni e servizi, (istituita dalla Regione Emilia-Romagna, ai sensi della L.R. 24.05.2004, N. 11) si ritiene necessario acquisire autonomamente la prestazione, in quanto non differibile.

B. Mappa dei rischi

La presente Sezione descrive la tipologia ed il correlato grado di rischio commisurato alla gestione della concessione a favore del Comune di Fornovo di Taro, con oggetto servizio di gestione del NIDO D'INFANZIA.

Per la valutazione del rischio è stata utilizzata una scala da 0 a 5 con i seguenti significati:

- 0 rischio non applicabile l'evento rischioso indicato: non pertinente alla natura delle prestazioni oggetto di gara;
- 1 rischio molto basso: la probabilità che si verifichi l'evento rischioso è molto bassa o remota e le clausole contrattuali atte a gestire il rischio sono molto forti;
- 2 rischio basso: la probabilità che si verifichi l'evento rischioso è bassa, anche se possibile, e le clausole contrattuali atte a gestire il rischio sono molto forti;
- 3 rischio medio: la probabilità che si verifichi l'evento rischioso è bassa e le clausole contrattuali atte a gestire il rischio sono forti, ma è possibile che si determini una condizione in cui si manifestano ritardi nell'esecuzione delle prestazioni e costi aggiuntivi limitati;
- 4 rischio alto: la probabilità che si verifichi l'evento rischioso è bassa e le clausole contrattuali atte a gestire il rischio lasciano comunque la possibilità che si determinino ritardi nell'esecuzione delle prestazioni nonché maggiori esborsi;
- 5 rischio molto alto: la probabilità che si verifichi l'evento rischioso è media e le clausole contrattuali atte a gestire il rischio lasciano comunque la possibilità che si determinino ritardi nell'esecuzione delle prestazioni nonché maggiori esborsi.

La matrice dei rischi che costituisce parte integrante degli elaborati costituenti il progetto del servizio in parola, ha l'obiettivo di identificare, misurare e quantificare i rischi alla decisione di esternalizzare mediante concessione l'esecuzione dei servizi oggetto della concessione medesima fornendo agli Operatori Economici ex ante sufficienti elementi di valutazione.

La matrice dei rischi individua altresì i soggetti sui quali ricade il rischio stesso oltre ad individuarne le modalità di mitigazione.

La matrice dei rischi è stata predisposta prendendo in considerazione i seguenti fattori:

- identificazione del rischio;
- valutazione della probabilità del verificarsi di un evento associato ad un rischio e stima dei costi che ne potrebbero derivare (risk assessment);
- individuazione dei meccanismi che permettono di minimizzare gli effetti derivanti da un evento (risk management);
- individuazione del soggetto su cui è contrattualmente allocato il rischio;
- individuazione dell'articolo del contratto nel quale è previsto il trattamento del rischio.

ANALISI DEI PRINCIPALI RISCHI

Il servizio amministrativo di gestione rette affidato in concessione è caratterizzato dal trasferimento del rischio operativo in capo al Concessionario in conformità a quanto disposto dall'art. 174, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 36/2023.

A fronte degli obblighi assunti dal Concessionario con la sottoscrizione del contratto, l'Amministrazione concedente riconosce allo stesso il diritto di incamerare i proventi derivanti dalle rette di iscrizione.

I principali rischi riscontrabili nella gestione del servizio oggetto della concessione, riconducibili al rischio operativo, sono declinabili nel:

- a) rischio di domanda;
- b) rischio di insolvenza degli utenti
- c) rischio operativo
- d) rischio di disponibilità

Rischio di domanda

Si ritiene, nel caso di specie, che il rischio di contrazione della domanda debba essere valutato principalmente sotto un profilo generale inteso da un lato come riduzione dell'utenza in considerazione dell'andamento delle nascite. Parimenti è invece presente il rischio che sussista la possibilità che l'utenza preferisca avvalersi del servizio offerto da altri competitor privati presenti sul territorio. Dall'analisi effettuata, pur ritenendosi probabile una contrazione della natalità, si ritiene che ciò non comporti necessariamente una contrazione della domanda specifica essendo la richiesta di servizio percentualmente in crescita rispetto al numero dei potenziali usufruttori residenti nel territorio. Il rischio di contrazione della domanda specifica si ritiene basso anche in considerazione del fatto che già per l'anno educativo 2024/2026 vi è stata una rideterminazione delle rette in ribasso (deliberazione di G.C. n. 166 del 13/11/2024).

La popolazione residente, nel territorio di competenza, risulta essere di 5981 abitanti al 01/01/2024, di cui 130 minori compresi nella fascia d'età 3-36 mesi.

Rischio di insolvenza degli utenti

Il contratto prevede che sia il concessionario ad incassare direttamente le rette relative ai servizi erogati. Risulta quindi opportuno misurare e quantificare il rischio di insolvenza degli utenti tenuti a corrispondere la retta per usufruire dei servizi educativi offerti a cui la presente concessione è accessoria. Il pagamento della retta è posticipato rispetto all'erogazione del servizio educativo pertanto si ritiene che il rischio legato al verificarsi di questa probabilità sia medio/alto.

Rischio operativo

Il rischio operativo ricade per intero sul concessionario e si declina nel rischio di errata valutazione delle modalità organizzative dell'attività. Si ritiene che la probabilità di tale rischio sia bassa poiché il dimensionamento delle risorse da destinare all'attività di riscossione delle rette nonché gli strumenti operativi ed organizzativi destinati per tale scopo viene valutata ex ante dal Concessionario sulla base degli elementi descritti nel Capitolato Speciale di Concessione.

Ancora, si ritiene minima la probabilità di perdita banche dati e ancor meno probabile la possibilità di eventi che comportino un obbligo risarcimento di danni da parte del Concessionario. Tale rischio è altresì mitigato dall'obbligo, in capo allo stesso, di stipulare idonee polizze assicurative che coprano eventuali responsabilità verso terzi e a favore degli utenti.

Rischio di inadempimenti contrattuali da parte dei fornitori e subappaltatori con una probabilità di verificarsi ritenuta bassa in quanto l'operatore economico ex ante avrà la possibilità di selezionare sul mercato i suoi fornitori di massima fiducia e con le adeguate professionalità.

Rischio di disponibilità

Il rischio di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, così come definita ex ante all'interno del Capitolato Speciale, presso cui saranno svolte le attività è in capo al concessionario.

L'immobile verrà consegnato perfettamente funzionante, avente i requisiti per l'ottenimento dell'autorizzazione al funzionamento di cui agli artt.15 e 16 LR 19/2016 e alla Direttiva Regionale DGR 1564 del 16/10/2017.

Sussiste pertanto una bassa probabilità di rischio dovuto alla necessità di nuove ed impreviste manutenzioni ordinarie e straordinarie.

TIPO DI RISCHIO	PROBABILITA' DEL VERIFICARSI	MAGGIORI COSTI/MINORI ENTRATE	STRUMENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO	RISCHIO A CARICO DEL PUBBLICO	RISCHIO A CARICO DEL PRIVATO
RISCHIO DI DOMANDA: rischio di contrazione della domanda di mercato	2	Riduzione ricavi	Adeguata promozione del servizio base e servizi aggiuntivi		X
RISCHIO DI DOMANDA: rischio di contrazione della domanda specifica	2	Riduzione ricavi	Rischio non mitigabile		X
RISCHIO DI INSOLVENZA UTENTI: rischio di insolvenza die soggetti che devono pagare il prezzo dei servizi offerti	2	Riduzione ricavi	Rischio non mitigabile		X
RISCHIO DI INSOLVENZA UTENTI: rischio di errata valutazione di tempi e costi compreso l'incremento del costo di personale	1	Riduzione ricavi	Rischio non mitigabile		X
RISCHIO OPERATIVO: rischio risarcimento danni cagionati a terzi	1	Maggiori costi	Stipula idonee polizze assicurative		X
RISCHIO OPERATIVO: rischio inadempimenti contrattuale da parte dei fornitori	1	Maggiori costi	Accurata selezione dei fornitori		X
RISCHIO DI DISPONIBILITA': rischio di manutenzione straordinaria e ordinaria	2	Maggiori costi	Effettuazione tempestiva della straordinaria richiesta, interventi regolari dell'ordinaria		X
RISCHIO DI DISPONIBILITA': rischio di indisponibilità totale o parziale della struttura da mettere a disposizione e/o dei servizi da erogare	0	Maggiori costi	Analisi puntuale dello stato degli impianti e della struttura e dell'avvenuta manutenzione, fatto salvo i casi di forza maggiore che potranno essere allocati sugli utenti (es.chiusura neve)	X	

C. Capitolato speciale descrittivo e prestazionale

ART. 1 – FINALITA' DEL SERVIZIO

Il servizio di Nido d'Infanzia si conforma alla normativa vigente e rientra nel sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, costituito dai servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, al fine di garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali, nonché ai fini della conciliazione tra tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori, della promozione della qualità dell'offerta educativa e della continuità tra i vari servizi educativi e scolastici.

Il Nido d'Infanzia è, pertanto, un servizio educativo di interesse pubblico, che concorre con le famiglie alla crescita e formazione dei bambini, nel quadro di una politica per la prima infanzia e della garanzia del diritto all'educazione, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa.

Il nido ha lo scopo di contribuire alla formazione e alla socializzazione dei bambini, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali. Esso può funzionare ed essere organizzato con modalità diversificate, in riferimento ai tempi di apertura, alla ricettività, ferma restando l'elaborazione di un progetto pedagogico specifico in corrispondenza del modulo organizzativo ed elaborato dal soggetto gestore.

In rapporto alle scelte educative, ai tempi di lavoro dei genitori ed alle esigenze locali, l'asilo nido può essere a tempo pieno, a tempo parziale e a tempo lungo: attualmente infatti il "Regolamento per la gestione del Nido d'Infanzia Comunale" prevede il normale orario di funzionamento dalle 7.30 alle 16.00 con possibilità di prolungamento dell'orario fino alle ore 18.30.

ART. 2 – OGGETTO DELLA CONCESSIONE

La Concessione ha ad oggetto il servizio Nido d'Infanzia entro i locali della struttura di proprietà del Comune di Fornovo di Taro sita nel Capoluogo Piazza Libertà 12.

Il Nido d'Infanzia è predisposto ad accogliere fino ad un massimo di 63 bambini (già comprensivo dell'incremento massimo del 15% rispetto alla ricettività della struttura ai sensi della DGR 1564/2017) in età compresa tra i 3 e i 36 mesi: 44 posti andranno riservati ai bambini in esito alla graduatoria facente capo al Comune di Fornovo di Taro secondo il "Regolamento" di cui in allegato (*Allegato A*) che rimarranno in capo al Comune di Fornovo di Taro, mentre i restanti saranno nella libera disponibilità del concessionario, che dovrà prioritariamente raccogliere ed evadere le eventuali richieste ed esigenze dei figli dei dipendenti delle aziende insistenti sul territorio fornovese.

La concessione comprende la gestione del servizio educativo, la cura e l'igiene personale del bambino, la fornitura di generi alimentari e la conseguente preparazione, distribuzione e assistenza ai pasti (comprese le merende), la manutenzione dell'immobile e delle aree di pertinenza, il servizio di igiene e pulizia dei locali e delle attrezzature.

Il quadro prestazionale minimo è la gestione delle attività qui di seguito elencate e meglio descritte all'art.7, ed è oggetto di miglioramento ed integrazione in fase di offerta di gara da parte del concorrente concessionario:

- ATTIVITÀ' EDUCATIVA e LUDICA
- CURA e IGIENE DEL BAMBINO con fornitura dei relativi materiali nel rispetto dei CAM Forniture di ausili per

- l'incontinenza (approvato con DM 24 dicembre 2015, in G.U. n. 16 del 21 gennaio 2016);
- SERVIZI AUSILIARI di PREPARAZIONE E SOMMINISTRAZIONE PASTI (nel rispetto dei ai "Criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari" approvati con D.M. 65 del 10 marzo 2020, approvato dal Ministero dell'Ambiente ed in vigore dal 03/08/2020) e CURA e IGIENE DEI LOCALI (nel rispetto dei «Criteri Ambientali Minimi per i servizi di pulizia e sanificazione di edifici e ambienti ad uso civile, sanitario e per i prodotti detergenti» di cui al Decreto 29 gennaio 2021 del Ministero dell'ambiente (oggi Ministero della transizione ecologica), pubblicato sulla GURI n. 42 del 19 febbraio 2021, così come modificato dal Decreto Correttivo n. 24 settembre 2021 del Ministero della Transizione ecologica, recante «Modifica del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 29 gennaio 2021, pubblicato in G.U.R.I. n. 236 del 2 ottobre 2021);
 - FORNITURE di presidi igienico-sanitari, di materiale di consumo e cancelleria;
 - FORNITURA e SOSTITUZIONE degli arredi, giochi, attrezzature usurate e/o integrazione ed implementazione degli stessi;
 - GESTIONE AMMINISTRATIVA in ordine alla promozione del servizio, elaborazione e riscossione delle rette mensili da applicare agli utenti sulla base del Regolamento del servizio e delle indicazioni date dal Comune di Fornovo di Taro, gestione e presa in carico di eventuali situazioni di morosità con connesso recupero coattivo delle somme;
 - ORGANIZZAZIONE e GESTIONE delle eventuali attività innovative e sperimentali realizzabili in modo autonomo dal concessionario.
 - MANUTENZIONE ORDINARIA e STRAORDINARIA della struttura, ovvero degli impianti, del bene immobile e dei beni mobili, secondo il Piano di Conduzione tecnica in allegato (*Allegato B*)
 - INVESTIMENTO SULLA STRUTTURA: Il presente affidamento in concessione prevede come obbligatoria la progettazione esecutiva ed esecuzione di interventi inerenti la copertura dell'immobile. Prima della stipula contrattuale verrà consegnato all'aggiudicatario un progetto di fattibilità tecnico-economica che comporterà, in ogni caso, il perfezionamento di un progetto esecutivo e relativi lavori il cui importo complessivo corrisponderà ad impiego di risorse per € 84.000,00 oltre accessori di legge, da realizzare entro il 31/12/2027.

La Concessione è oggetto di un lotto unico in ragione dell'esigenza di garantire una gestione unitaria dei servizi prestati. Il servizio è per sua natura unitario, essendo antieconomico, non pratico e comunque anche solo difficilmente concepibile l'utilizzo frazionato della medesima struttura.

Resta, comunque, libera la gestione dei n. 19 posti, svincolati dai limiti orario e tariffe previsti dal presente capitolato.

ART. 3 – LOCALI DESTINATI AL SERVIZIO. CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

Al concessionario sarà consegnato l'immobile di cui al presente articolo. Il concessionario dovrà farsi carico di tutti gli oneri relativi alla gestione dell'intero immobile, tra i quali le utenze, la tariffa per raccolta rifiuti, le assicurazioni, la sicurezza e la manutenzione ordinaria dell'immobile e delle aree verdi esterne, delle attrezzature e degli arredi, i quali, al termine del contratto, dovranno essere riconsegnati in ottime condizioni, salvo usura d'uso normale. Il concessionario dovrà farsi inoltre carico del presidio della struttura, fermo restando le precipue responsabilità in capo a ciascun datore di lavoro.

Il Comune mette a disposizione del concessionario, per tutta la durata del contratto, in concessione d'uso l'immobile situato in Piazza Libertà 12 come da planimetria allegata (*Allegato C*), dotato degli impianti fissi, delle attrezzature e degli arredi, nello stato in cui si trova. La struttura verrà consegnata al concessionario perfettamente funzionante mediante apposito verbale di consegna sottoscritto fra le parti. Al verbale sarà allegato analitico inventario, descrittivo dello stato di conservazione dei locali oggetto della concessione, degli impianti fissi, delle attrezzature e degli arredi. La riconsegna dovrà risultare da apposito verbale, redatto con le stesse modalità.

Sarà a carico del concessionario l'integrazione del materiale mancante e sostituzione di quello danneggiato consegnatogli dal Comune, con esclusione di quanto oggetto di normale usura dovuta al corretto utilizzo.

Gli eventuali danni ai beni mobili ed immobili e gli eventuali ammanchi dovranno essere riparati o reintegrati entro un termine che sarà fissato dal verbale. Trascorso inutilmente tale termine, il Comune avrà titolo di rivalersi sulle somme ancora da liquidare o, in assenza di esse, sulla cauzione per un importo pari al costo di ripristino dei beni danneggiati o di mercato per quelli mancanti, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

DESCRIZIONE E UBICAZIONE DEL BENE

L'unità immobiliare oggetto della stima, è ubicata nel Capoluogo di fianco al Palazzo Municipale in Piazza Libertà n.12. L'edificio, ad un piano fuori terra ed un piano seminterrato, ha forma sub rettangolare di dimensioni 22.6 x 28.7 m con alcune rientranze in corrispondenza di ingresso, terrazzo e balcone e presenta un piano seminterrato in parte praticabile come locali tecnici e in parte di altezza pari a m 1,70 con funzione di intercapedine verso terra non accessibili. Il fabbricato è stato costruito negli anni 1975/76 e originariamente, con una superficie netta complessiva di 432 mq, poteva accogliere 44 bambini, suddivisi in 4 sezioni (una per lattanti da 12 bambini e tre per divezzi da 12, 12 e 8 bambini).

Nel 1999 è stato attuato un intervento edilizio di chiusura di due terrazzi che ha consentito un incremento della superficie utile netta complessiva di circa 54 mq per un totale di 486 mq permettendo di aumentare la ricettività massima a 55 bambini.

Nel 2012 è stato attuato un ulteriore intervento di Ristrutturazione ed efficientamento energetico atto ad ovviare alle carenze dell'edificio in relazione ai requisiti isolanti dei componenti edilizi di delimitazione degli spazi interni. In particolare, attraverso la realizzazione di un isolamento termico a cappotto, controsoffitti termici per gli orizzontamenti e la sostituzione dei serramenti, si sono conseguite condizioni ambientali più consone alle esigenze dei fruitori della struttura oltre che un non trascurabile risparmio energetico con una conseguente riduzione dei costi di gestione.

La struttura portante è costituita da pannelli prefabbricati modulari e orizzontamenti costituiti da piastre prefabbricate in c.a. L'edificio insiste su un lotto di forma irregolare come evidenziato nell'immagine seguente e su tre lati è circondato da aree pertinenziali a verde.



Gli spazi esterni assommano 646 mq. Come evidenziato nella planimetria di cui sotto riportata l'area di pertinenza è delimitata dalla linea di colore rosso. L'ingresso pedonale avviene dal cancelletto pedonale posto nel lato nord. L'area verde pertinenziale è delimitata da recinzione per una porzione nella zona est da rete metallica. Si precisa che nel lato sud è presente un percorso pedonale e carrabile con diritto di passaggio pubblico.



Da un punto di vista distributivo, come rappresentato dalla planimetria sotto riportata, l'assetto interno è distribuito adeguatamente rispetto alle proprie funzioni. L'accesso avviene attraverso l'ingresso sul fronte ovest, si accede all'ampia sala giochi che, sui fronti nord e sud è collegata ai terrazzi.

Dalla sala giochi si accede alle due aule sezioni della porzione est dell'edificio con i relativi accessori (dormitorio, laboratori e servizi igienici).

Sempre dalla sala giochi si accede all'aula lattanti posta nello spigolo sud-ovest dell'edificio e ai relativi servizi (dormitorio, camera e servizi igienici). La porzione nord-ovest dell'edificio è invece occupata dai locali ufficio, ambulatorio medico, cucina e servizi igienici.

La struttura può ospitare fino ad un massimo di 63 bambini garantendo ampi spazi, considerando anche il contributo degli spazi dedicati alle attività comuni.

Al riguardo, qualora intervenissero diverse disposizioni normative in merito alla capacità ricettiva dei nidi d'infanzia, il concessionario avrà l'obbligo di adeguarvisi, senza per questo poter richiedere maggiori o diversi compensi unitari rispetto a quelli di aggiudicazione, né rivalere diritto ad eventuale risarcimento di danni.



PIANTA PIANO TERRA





Figura 1



Figura 2



Figura 3



Figura 4



Figura 2

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE – FINITURE – STATO GENERALE

Aspetti Strutturali:

La struttura è di tipo Strategico in riferimento alle necessità di Protezione Civile.

Lo stabile presenta una pianta di forma complessa, sostanzialmente inscrivibile in un rettangolo di dimensioni circa 30 m (in direzione est-ovest) per 23 m (in direzione nord-sud) con alcune "scavature" sui prospetti di piano primo.

Come già descritto si sviluppa su due livelli:

- Piano seminterrato: occupato da locali accessori quali centrale termica, deposito e locali contatori. E' delimitato da muri in c.a. di spessore variabile da 25 a 41 cm e da alcuni pilastri nella parte aperta sud-est. Tranne per il fronte sud e, in parte, per quello est risulta contro terra; da cui l'accezione seminterrata. E' accessibile da un percorso a rampa sul lato ovest, carrabile, che si sviluppa, in piano, per tutto il fronte sud e, in parte, est;
- Piano rialzato. Qui trovano collocazione gli spazi per la didattica, il riposo, la refezione, le attività comuni (nell'ampio salone centrale) e gli spazi per le attività del personale (cucina, spogliatoi, ufficio).

La copertura è piana realizzata in solai prefabbricati a lastre ed il manto è costituito da manto in guaina bituminosa. Sono presenti i pannelli fotovoltaici in copertura non a servizio dell'edificio.

L'involucro esterno è dotato di isolamento a cappotto, serramenti a taglio termico, e lo stato conservativo esterno è buono. Il perimetro percorso accessibile dell'edificio è dotato di pavimentazione antitrauma.

L'interno si presenta con una pavimentazione in linoleum una più recente e altre porzioni più datate, nei locali cucina e servizi annessi la pavimentazione è in gres.

Le finiture interne sono in uno stato conservativo buono, come il controsoffitto esteso in tutto il piano. L'illuminazione interna è stata rifatta nel 2013 e nella stessa illuminazione è integrata quella di emergenza.

DOTAZIONI TECNOLOGICHE

Il fabbricato allo stato attuale è dotato di impianti tecnologici di servizio (impianto elettrico, impianto di riscaldamento, impianto idrico sanitario e di scarico) rispondenti alle normative tecniche vigenti in materia.

Entro la stipula contrattuale la struttura sarà consegnata con i requisiti e caratteristiche necessari per il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento di cui agli artt.15 e 16 LR 19/2016 e alla Direttiva Regionale DGr 1564 del 16/10/2017.

L'impianto idrico sanitario si presenta in uno stato conservativo sufficiente. L'impianto elettrico è certificato e rispondente alla normativa.

Sono presenti estintori portatili, n. 1 da 4kg, n. 3 da 6 kg, 1 da 9 kg correttamente revisionati e controllati unitamente alla Porta REI120 posizionata fra la cucina ed il salone.

E' presente un degrassatore a servizio della cucina nella zona terrazzo nord.

Sulla copertura dell'edificio è presente un impianto fotovoltaico, quest'ultimo non è a servizio dell'edificio ed è in uso e proprietà della società Montagna2000 S.p.A.

La centrale termica posta al piano seminterrata è dotata di Apparecchiatura Pot. nominale Alimentazione Terminali Caldaia tradizionale – Pegasus

Impianto di condizionamento invernale: Caldaia tradizionale – Pegasus F2/F2 85 marca Ferroli anno 1996, Pot. Nominale: 93,50 kW, Alimentazione: metano, Terminali: radiatori. La produzione dell'acqua calda sanitaria è integrata alla produzione del fluido termovettore per il riscaldamento. Nella centrale termica è presente un impianto di addolcimento. La centrale termica è perfettamente funzionante ed in buono stato di manutenzione.

In alcuni locali dell'edificio sono presenti degli impianti di climatizzazione estiva installati nel 2024.

La cucina è adeguatamente attrezzata in acciaio inox ed è servita da impianto di adduzione del gas con montante esterno a vista.

ART. 4– MODALITA' DI ESERCIZIO DELLA CONCESSIONE

Il concessionario gestirà il Nido d'Infanzia ed i relativi servizi come elencati e descritti nel presente capitolato, come eventualmente migliorati con gli impegni offerti in fase di gara, assumendo in proprio "il rischio d'impresa".

Il rischio di impresa e il rischio operativo sono a totale carico del Concessionario.

A garanzia dei reciproci obblighi, il Contratto dovrà comprendere un apposito PEF, presentato dal Concessionario, predisposto da quest'ultimo per dimostrare e assicurare l'equilibrio economico-finanziario dell'Offerta e contenente un quadro analitico di descrizione delle componenti economiche inerenti alla gestione del Servizio.

L'utenza del Nido d'infanzia avrà rapporti giuridici ed economici esclusivi con il concessionario. Sarà compito quindi del concessionario provvedere all'attività di promozione esterna del servizio, alla riscossione delle rette in capo all'utenza, ai colloqui ed incontri con i genitori ed a quant'altro necessario per l'ottimale funzionamento del servizio.

Il concessionario assume tutti i rischi comunque connessi all'attività oggetto della presente concessione e si obbliga a porre in essere tutte le cautele opportune e necessarie per prevenire ogni rischio di terzi in genere, degli operatori e dei bambini ospiti della struttura.

ART. 5 – DURATA DELLA CONCESSIONE

La Concessione ha durata di anni 7 (sette) educativi, decorrenti dal 1° settembre 2025.

La durata della Concessione è stata stabilita in maniera coerente all'art. 178 del Codice dei contratti pubblici. Indicativamente, ed al solo fine di predeterminare per gli offerenti, in fase di gara, gli oneri della Concessione, l'inizio delle attività oggetto della Concessione è stimato al 1° settembre 2025 ed è riferita agli anni educativi dal2025/2026 al 2031/2032.

Alla scadenza del periodo di durata, il Contratto potrà essere prorogato per il tempo necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione di un nuovo contraente.

ART. 6 – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio oggetto della concessione dovrà essere prestato nel pieno rispetto di tutte le normative vigenti e future.

Inoltre il concessionario dovrà rispettare per tutta la durata di vigenza della concessione tutte le disposizioni del Comune, vigenti e future, contenute in atti amministrativi dei vari organi comunali, riconoscendo espressamente in capo a quest'ultimo una significativa ed essenziale funzione di programmazione e di indirizzo.

L'organizzazione del servizio deve essere improntata ai criteri di efficacia ed efficienza e dovrà avvenire secondo le modalità previste dal presente Capitolato, e descritte nel progetto gestionale e organizzativo presentato in sede di gara, dovrà individuare le finalità e la programmazione delle attività educative, nonché le modalità organizzative e di funzionamento del servizio.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa il concessionario dovrà redigere e consegnare all'inizio della concessione e tenere aggiornati durante tutta la vigenza della concessione, i seguenti documenti:

- **Carta dei Servizi** di cui all'art.25 D.Lgs.201/2022 in cui siano illustrati i servizi offerti, gli orari di apertura, le modalità

di accesso, le prestazioni erogate, l'ammontare della retta.

- **Piano di gestione dell'emergenza:** documento che attesti le modalità attuate dalla struttura per le manovre rapide in caso di evacuazione dei locali.
- **Piano delle manutenzioni ordinarie** annuali dell'immobile con relativo registro con descrizione degli interventi e data dell'esecuzione.
- L'elenco del personale impiegato presso il servizio, specificando la mansione svolta all'interno e la tipologia di contratto applicata e qualifica; i curricula e le fotocopie dei diplomi posseduti dal personale.
- Lo schema orario settimanale del personale della struttura (educatori, collaboratori, cuoco, pedagoga ed altre eventuali figure).
- L'attestato di cuoco e l'attestato di formazione rilasciato dal dipartimento di Sanità Pubblica dell'Ausl rinnovato nei tempi previsti dalla normativa vigente per il personale che svolge e/o collabora all'attività di porzionamento e scodellamento;
- Modulo di definizione del monte ore non frontale.
- Presentazione delle modalità di valutazione interna sulla qualità del servizio.
- Documento relativo alla programmazione educativa annuale entro il 30 novembre di ogni anno. Annualmente, nell'ambito della cornice pluriennale del Progetto Pedagogico, dovrà essere definita e consegnata anche la Programmazione educativa, intesa come programmazione a valenza annuale, predisposta a seguito dell'osservazione del gruppo specifico di bambini che annualmente frequentano il servizio. Dopo un'attenta osservazione e valutazione delle particolarità, potenzialità e caratteristiche dei bambini iscritti, deve essere predisposta tale programmazione educativa annuale, come documento che espliciti gli obiettivi educativi e specifici dell'anno educativo in corso
- Consegna della verifica scritta dell'andamento del servizio entro il 30 giugno di ogni anno / Consegna del documento finale di valutazione entro 30 giorni dalla chiusura estiva del servizio.
- Compilare e mantenere costantemente aggiornato il registro unico delle presenze dei bambini presso la sede del servizio, sempre disponibile per la consultazione da parte degli incaricati comunali. Il registro dovrà essere uno solo e comprendere sia gli utenti dei posti convenzionati del Comune sia eventuali utenti privati, dovrà essere aggiornato, conservato presso la struttura, e contenere: nominativi e date di nascita - data di inizio inserimento –presenze giornaliere dei bambini organizzate su planner mensile-segnalazione delle eventuali sostituzioni intervenute in corso d'anno. Ogni variazione relativa al personale impiegato dovrà essere di calendario comunicata al Comune entro cinque giorni.

Il Concessionario è tenuto altresì a fornire al Comune di Fornovo di Taro nei tempi indicati dallo stesso i dati che la Regione Emilia Romagna richiede annualmente sul funzionamento dei servizi per la prima infanzia.

Rendiconto gestionale ed economico dell'anno precedente entro il 30 settembre di ogni anno.

Il concessionario si obbliga altresì:

- **a richiedere l'autorizzazione al funzionamento del Nido entro 5 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva.**
E' fatta salva l'applicazione dell'art.1 ultimo periodo dell'Allegato B alla DGR 1564/2017 secondo cui " *In caso di richiesta di autorizzazione al funzionamento da parte di un soggetto gestore di un servizio educativo per la prima infanzia funzionante, l'attività non viene interrotta nelle more del rilascio dell'autorizzazione stessa, eccetto il caso in cui tale mancanza pregiudichi la sicurezza e la salute dei bambini*"
- **a richiedere la voltura dell'autorizzazione sanitaria per la cucina**
- **a inoltrare domanda di accreditamento del servizio previsto dalla vigente normativa entro 5 giorni dal rilascio dell'autorizzazione al funzionamento**

Per tutta la durata della concessione il concessionario fissa un recapito (telefonico e di posta elettronica), in funzione permanente durante il periodo e l'orario di apertura del servizio. Presso tale recapito, almeno durante gli orari di apertura del servizio, presta attività personale in grado di assicurare le tempestive sostituzioni degli addetti e l'attivazione degli interventi di emergenza che dovessero rendersi necessari. A tale recapito sono altresì indirizzate le comunicazioni e le richieste di informazioni o interventi che il Comune intenda far pervenire al concessionario.

Il concessionario provvede ad individuare:

- un Responsabile per l'aspetto gestionale e amministrativo del servizio che risponda dei rapporti contrattuali fra concessionario e Comune, che funga anche da referente tecnico addetto alla manutenzione ordinaria
- un Coordinatore pedagogico, responsabile della gestione pedagogica dei servizi dotato di idoneo titolo di studio ed adeguata esperienza, come previsto dalla normativa regionale vigente

Il servizio, svolto dal lunedì al venerdì, osserverà il seguente orario di funzionamento dal lunedì al venerdì:

- **tempo pieno:** dalle ore 7.30 alle ore 16.00

- **part-time:** dalle ore 7.30 alle ore 13.00

- **tempo lungo** (attivato in presenza anche di 1 sola richiesta): dalle ore 7.30 – alle ore 18.30.

Le famiglie interessate al tempo prolungato dovranno comunicare mensilmente per il mese successivo il tempo di frequenza prolungato.

L'anno educativo inizia, indicativamente, dal 1° settembre e termina il 31 luglio dell'anno successivo, esclusi i periodi di chiusura come da calendario Scolastico.

L'ammissione dei bambini, fino a n. 44, avverrà con modalità e tempi che rispettino il Regolamento dell'Ente, in base alla graduatoria dei richiedenti che viene formulata ed aggiornata dal Comune secondo i criteri definiti nel Regolamento stesso.

In caso di ritiri dei bambini il Comune provvederà a nuovi inserimenti fino all'esaurimento della graduatoria.

Per la gestione dei posti assegnati alla libera gestione, il concessionario oltre a sostenere l'onere per l'integrazione degli arredi, rilascio di eventuali autorizzazioni, dovrà gestire autonomamente, le iscrizioni e le ammissioni, garantendo comunque sempre la priorità alle richieste ed esigenze dei figli dei dipendenti delle aziende insistenti sul territorio fornovese.

La gestione di eventuali ulteriori posti liberi che non siano occupati da utenti della graduatoria del Comune sarà oggetto di accordo, per quanto attiene le modalità e tempi di gestione tra il concessionario e l'Ente.

Il servizio di asilo nido non può essere sospeso o abbandonato per alcuna causa senza il preventivo benestare del concedente, salvo cause di forza maggiore. In tal caso le sospensioni devono essere tempestivamente comunicate.

ART. 7– ONERI A CARICO DEL CONCESSIONARIO

L'attività educativa e ludica

Nell'ambito della cornice pluriennale del Progetto Pedagogico, entro il 30 novembre di ogni anno il concessionario predispone la programmazione educativa annuale e lo trasmette al Comune, che ha la facoltà di chiedere motivatamente al gestore eventuali modifiche/integrazioni.

Il Coordinatore Pedagogico con la collaborazione del personale presenta la programmazione annuale e il progetto educativo ai genitori del Nido in specifiche riunioni da tenersi con l'avvio dell'anno educativo.

Nell'ultimo periodo il progetto educativo dovrà favorire la continuità educativa con le scuole dell'infanzia del territorio, secondo le Linee Guida pedagogiche per il sistema integrato zero-sei di cui Dm 22 novembre 2001 n.334.

La Programmazione educativa annuale è intesa come programmazione a valenza annuale, predisposta a seguito dell'osservazione del gruppo specifico di bambini che annualmente frequentano il servizio. Dopo un'attenta osservazione e valutazione delle particolarità, potenzialità e caratteristiche dei bambini iscritti, deve essere predisposta tale programmazione educativa annuale, come documento che espliciti gli obiettivi educativi e specifici dell'anno educativo in corso.

Lo stato di attuazione della programmazione annuale viene verificato tramite due relazioni che il concessionario deve trasmettere per iscritto al Comune, rispettivamente nei mesi di dicembre e 30 giorni successivi alla chiusura dell'anno educativo.

Entro il mese di settembre, il concessionario presenta al Comune il rendiconto gestionale ed economico dell'anno precedente, coincidente con il periodo settembre/luglio corredato di adeguata documentazione. Il rendiconto deve essere accompagnato da una relazione illustrativa dell'andamento gestionale, dei risultati ottenuti nelle varie attività e contenere suggerimenti ritenuti utili al perseguimento delle finalità del concessionario. Del rendiconto risponde ad ogni effetto il legale rappresentante del concessionario.

Sono a carico del concessionario la promozione dei servizi (realizzazione e stampa di materiale promozionale) in stretta collaborazione con il Comune.

Le attività devono essere garantite dal concessionario nei termini previsti dal Progetto Pedagogico presentato in sede di gara e dal progetto educativo annuale ed accettato dal Comune. Il Progetto Pedagogico dovrà essere articolato nelle seguenti voci:

- Finalità - identità pedagogica del servizio in coerenza con la legge regionale 25 novembre 2016, n.19 e s.m.i.
- Struttura organizzativa e modalità di funzionamento del servizio (dotazione organica, fasce orarie di presenza del personale, calendario annuale, orario quotidiano di funzionamento)
- Progettazione e organizzazione educativa del servizio:

a) Criteri e modalità di organizzazione del contesto educativo attraverso la cura e l'intreccio tra spazi, tempi, relazioni, proposte educative e particolare attenzione alle modalità dell'inserimento;

b) Criteri e modalità di relazione e partecipazione delle famiglie e rapporto con il territorio;

c) Criteri e modalità di funzionamento del gruppo di lavoro (particolare attenzione all'osservazione, alla documentazione del lavoro svolto, alla formazione e aggiornamento del personale, alla continuità educativa, al coordinatore e coordinamento pedagogico);

d) Valutazione (strumenti di auto ed etero valutazione, modalità di utilizzo, tempi e verifiche);

e) Per facilitare i processi di integrazione di bambini che si trovano in particolari situazione di disagio o svantaggio socio culturale riconosciuto dai servizi sociali territoriali, il concessionario dovrà attuare specifiche misure organizzative, correlate alle esigenze delle famiglie e della sezione

Coordinatore Pedagogico

Il Coordinatore Pedagogico del concessionario sarà responsabile del progetto educativo, gestirà i rapporti nel gruppo di lavoro, organizzerà la formazione del personale, curerà i rapporti con le famiglie e provvederà a sviluppare in modo continuativo le informazioni sia all'interno che all'esterno del servizio, in modo da rielaborare e formulare periodicamente gli obiettivi ed i processi di lavoro, curerà inoltre l'applicazione di ogni aspetto del Progetto Pedagogico. Avrà il compito di assicurare l'organizzazione del personale e il funzionamento dell'équipe sul versante pedagogico e gestionale; svolge compiti di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori, anche in rapporto alla loro formazione permanente, di promozione e valutazione nonché di monitoraggio e documentazione delle esperienze, di sperimentazione, di raccordo tra i servizi educativi, sociali e sanitari. Supporterà inoltre il personale per quanto riguarda la collaborazione con le famiglie e la comunità locale, anche al fine di promuovere la cultura dell'infanzia e della genitorialità, in un'ottica di comunità educante.

Partecipazione dei genitori

Il Concessionario provvede a favorire la partecipazione delle famiglie secondo le modalità esplicitate nel Progetto pedagogico e promuove, ai sensi del Regolamento per la gestione del Nido d'Infanzia Comunale, come organo di partecipazione il Comitato di Gestione. Il Comitato di gestione è un organo consuntivo e promozionale che collabora con l'Amministrazione Comunale nella gestione del Nido d'Infanzia. Elabora e discute con l'Amministrazione i progetti e gli aspetti organizzativi del servizio nido, promuove e verifica l'attività e la programmazione degli incontri di sezione e dell'Assemblea generale in merito a:

- promozione e sostegno di iniziative culturali-educative che sviluppino le tematiche ed i contenuti emergenti negli incontri stessi;
 - costante verifica del raggiungimento degli obiettivi educativi e di promozione, sul territorio, della cultura dell'infanzia e del servizio nido;
 - proposta di iniziative auto-gestite: feste, uscite didattiche, ecc.;
- curare i rapporti con i servizi del territorio e gli organi collegiali delle istituzioni scolastiche.

Elegge ogni anno il proprio Presidente ed un Segretario verbalizzante, entrambi di norma tra i genitori.

Il Presidente convoca e presiede le riunioni del Comitato, fissa l'ordine del giorno e firma il verbale delle riunioni, congiuntamente al Segretario verbalizzante.

Il Comitato di Gestione è costituito da:

1. Coordinatore Pedagogico
2. Un Rappresentante per sezione designato dal personale Educativo
3. Un Rappresentante del personale Ausiliario
4. Un Rappresentante per sezione dei Genitori

La designazione dei rappresentanti, di cui ai precedenti punti 2-3-4, avviene mediante elezione diretta da parte degli aventi diritto, da effettuarsi annualmente.

Alle riunioni del Comitato di gestione possono essere invitati l'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Fornovo di Taro ed il Funzionario Responsabile del Servizio o del Settore

La cura e l'igiene del minore

Mediante l'impiego di prodotti adeguati e specifici che dovranno essere forniti dal concessionario, nel rispetto dei CAM Forniture di ausili per l'incontinenza (approvato con DM 24 dicembre 2015, in G.U. n. 16 del 21 gennaio 2016).

Protocollo Farmaci

In osservanza delle linee di indirizzo emanate a livello Regionale (DGR n.166 del 20/2/2012) e del Protocollo Provinciale per la somministrazione di farmaci in contesti scolastici ed educativi, il Concessionario deve garantire la somministrazione dei farmaci agli utenti, nei casi ivi previsti e secondo procedure ivi indicate.

La preparazione e somministrazione dei pasti

L'intero processo concernente la lavorazione, la preparazione e la somministrazione dei pasti, compresa la fornitura di

generi alimentari è a carico del concessionario che dovrà svolgere il servizio di preparazione dei pasti presso la cucina ubicata all'interno della struttura, nel rispetto dei vigenti Criteri Ambientali Minimi di cui al DM 65 del 10/03/2020 e delle vigenti Linee Guida della Regione Emilia Romagna in materia di ristorazione scolastica.

Per i bambini sino all'anno di età si seguono le normali regole di svezzamento, dopo i 12 mesi si servono piatti cucinati sulla base di un menù predisposto dalla locale Azienda USL, secondo le procedure previste della normativa vigente.

Il Concessionario deve adottare una tabella dietetica approvata dai competenti servizi dell'Azienda Sanitaria Locale e prevedere procedure di acquisto degli alimenti nel rispetto del D.P.R. 7-4-1999 n. 128 "Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 96/5/CE e 98/36/CE sugli alimenti a base di cereali e altri alimenti destinati a lattanti e bambini", che prevedano l'utilizzo esclusivo di prodotti non contenenti alimenti geneticamente modificati e diano priorità all'utilizzo di prodotti ottenuti con metodi biologici, nonché del D.P.R. 09.04.2009 n. 82 "Regolamento concernente l'attuazione della direttiva 2006/141/CE per la parte riguardante gli alimenti per lattanti e gli alimenti di proseguimento destinati alla Comunità Europea ed all'esportazione presso paesi terzi"

Il Concessionario è tenuto a realizzare diete speciali, per comprovate situazioni patologiche, richieste dall'utenza mediante la presentazione di certificazione medica specifica. Rientrano tra le diete speciali anche quelle individuali, richieste per motivi etico - religiosi. In entrambi i casi sopra citati l'appaltatore è tenuto ad applicare i menù specificatamente predisposti dall'Ausl di Parma.

In nessun caso possono essere consumati cibi e bevande portati da casa.

Il servizio di refezione è assicurato dal soggetto gestore che dovrà dotarsi di tutte autorizzazioni necessarie all'espletamento del servizio di ristorazione e rispettare le norme igienico sanitarie vigenti in materia. L'autorizzazione sanitaria per l'esercizio di laboratorio cucina presso il Nido verrà intestata al concessionario per tutta la durata della concessione.

Il Concessionario dovrà utilizzare esclusivamente le attrezzature, gli utensili, le stoviglie e posate di proprietà comunale presenti presso la struttura, facendosi carico della manutenzione e riparazione. Il Concessionario provvederà direttamente ed a proprie spese ad integrare le attrezzature, gli utensili, stoviglie e posate qualora lo ritenga necessario.

E' vietato l'uso della cucina per servizi diversi dalla refezione del Nido.

Il concessionario deve prevedere ed applicare correttamente le procedure di autocontrollo ai sensi della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia di sicurezza e igiene degli alimenti e deve inoltre procedere all'esecuzione delle analisi, con costi a completo proprio carico. Il Concessionario è responsabile degli adempimenti previsti dalle leggi vigenti in materia di gestione del servizio, compreso l'acquisto degli alimenti, dotazione di Piano di autocontrollo mensa (HACCP) ed eventuale revisione, ecc.

Fino al 30/04/2028 il Comune ha in essere vincolo contrattuale con operatore del settore (Consorzio Zenit Sociale, Via Colorno 63 - Parma) per la fornitura delle derrate alimentari. Il soggetto gestore subentrerà all'Ente negli obblighi contrattuali con il fornitore alle seguenti condizioni contrattuali: € 3,02 oltre Iva a pasto; € 0,18 oltre Iva a merenda, salvo adeguamento prezzi.

Il Concessionario deve somministrare a ciascun utente e per ciascuna giornata: una merenda al mattino a base di frutta; un pasto completo fra le ore 11,00 e le ore 11,30 (salva diversa indicazione del pediatra di comunità) ed una merenda nel pomeriggio secondo le tabelle approvate dall'Azienda USL.

Il servizio comprende anche:

- lavaggio, sanificazione, disinfezione e riordino di tutti gli utensili, stoviglie e posate utilizzate nella preparazione e somministrazione dei pasti, nonché delle attrezzature in genere;
- riordino della dispensa e corretta conservazione degli alimenti;
- riordino, sanificazione e disinfezione locali cucina.

La pulizia, sanificazione e la disinfezione dei locali

Dovranno essere garantite le pulizie dei locali, degli arredi, delle attrezzature e degli spazi e attrezzature esterni, secondo un programma di attività/piano di lavoro redatto in base alla normativa regionale vigente sull'igiene (DGR 1869/08 e s.m.i) e quella relativa ai servizi educativi (L. 1/2000 e s.m.i. e DGR 85/2012 es.m.i) che preveda:

- le pulizie quotidiane e periodiche, indicando modalità e procedure;
- la tipologia dei prodotti utilizzati;
- le modalità d'uso dei detergenti e disinfettanti in dotazione.

Il programma di attività/piano di lavoro, offerto in sede di gara, deve essere presente nella struttura e a disposizione del personale di eventuali incaricati comunali o dell'Azienda USL.

Il concessionario dovrà utilizzare detersivi e detergenti le cui caratteristiche siano corrispondenti alle indicazioni del servizio Azienda USL. Ad aggiudicazione avvenuta il concessionario dovrà produrre le schede tecniche e/o di sicurezza dei detersivi e detergenti indicati. Tali schede dovranno essere approvate dai competenti servizi dell'Azienda USL di Parma anche al fine di garantire l'idoneità dei prodotti al particolare impiego al quale dovranno essere destinati all'interno del servizio Nido.

Sono a carico del concessionario anche le pulizie straordinarie che dovessero rendersi necessarie e che potranno essere svolte dal concessionario avvalendosi, se ritenuto opportuno, anche da ditte esterne qualificate.

E' compresa la derattizzazione, la deblatizzazione e altri interventi analoghi secondo necessità.

Dovrà essere mantenuto un registro che comprovi il rispetto dei calendari di pulizia previsti dal capitolato, e messo a disposizione degli organi addetti al controllo compresa l'amministrazione.

L'immobile è sprovvisto di lavanderia.

La fornitura del materiale per l'attività didattica ed educativa

E' onere del gestore rinnovare il materiale attualmente presente, nonché la fornitura del materiale di consumo per la normale attività del nido, compresi pannolini e bavaglioli anche monouso. Dovrà inoltre sostituire arredi, giochi, attrezzature usurate e/o implementare gli stessi

Il concessionario dovrà dotarsi di materiali di gioco e didattici che dovranno essere adeguati a sostenere il Progetto Pedagogico e sufficienti per qualità e quantità, attinenti alle varie aree di sviluppo del bambino e a norma di Legge. Dovranno essere rinnovati quando necessario, mantenuti in buono stato e puliti, dotati di marchio di conformità alle norme europee sulla sicurezza dei giocattoli e di documenti di acquisto che ne consentano la tracciabilità. In ogni momento dovrà essere garantito un utilizzo corretto degli stessi che tuteli la sicurezza dei bambini all'interno del servizio.

L'attività amministrativa e oneri relativi al servizio informatizzato

Il concessionario deve garantire la gestione informatizzata dei dati inerenti la concessione e in particolare:

- gestione dell'anagrafica relativa agli utenti del servizio;
- registrazione presenze quotidiane, con relativo orario di ingresso e di uscita del bambino;
- calcolo mensile retta e riscossione;
- gestione dei solleciti e del recupero delle morosità;
- segnalazione delle situazioni che possono comportare la sospensione/decadenza dal nido;
- riscossione delle rette delle famiglie utenti del servizio, inclusa la fornitura e predisposizione di modulistica e documenti occorrenti;
- raccolta delle domande di iscrizioni e della definizione delle agevolazioni tariffarie;
- accertamento, intestazione, liquidazione e pagamento delle utenze occorrenti al funzionamento della struttura: energia elettrica, gas metano, acqua, telefono, tassa rifiuti;

Il sistema informatizzato proposto dovrà consentire la gestione dell'intero ciclo del servizio facente capo al concessionario in modo da:

- rendere più diffuse, semplici e veloci le procedure per il pagamento delle rette anche mediante RID Bancario, modalità on line...;
- garantire la tutela della privacy delle famiglie riguardo ai dati sensibili (sanitari, religiosi, fasce di reddito, ecc.) con particolare attenzione nelle fasi di pagamento;
- consentire l'elaborazione di dati statistici utili per la gestione del servizio;
- incentivare l'utilizzo di procedure informatiche, soprattutto per le comunicazioni con le famiglie quali mail, internet o sms.

Il concessionario dovrà altresì promuovere il servizio, anche mediante l'elaborazione di un Piano marketing, che metta in luce la conoscenza e l'informazione sulle proposte educative e sulle loro caratteristiche.

L'osservanza delle leggi sul lavoro e la previdenza sociale e dei contratti di lavoro di categoria

Il Concessionario si impegna ad operare esclusivamente con i propri dipendenti e/o soci lavoratori o con proprio personale secondo le tipologie contrattuali di lavoro subordinato o di collaborazione nelle forme ammesse dalle norme vigenti, con organizzazione lavorativa propria ed a proprio rischio, restando espressamente escluso ogni vincolo di subordinazione gerarchica nei confronti del Comune. In nessun caso e per nessuna circostanza, gli operatori del Concessionario impiegati nella Concessione potranno rivendicare rapporti di dipendenza con il concedente.

Sono a carico del Concessionario i contributi previdenziali ed assistenziali dovuti al personale adibito al servizio che forma oggetto del presente atto. Il concedente resta esonerato e, comunque, verrà tenuto manlevato ed indenne dal Concessionario in ordine a qualsiasi obbligo al riguardo e da ogni responsabilità per eventuali inadempienze ed infortuni.

Il Comune ha facoltà di effettuare gli opportuni accertamenti in merito e procedere alla risoluzione del Contratto qualora riscontrasse irregolarità imputabili al Concessionario.

Nella gestione della Concessione, il Concessionario si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme del CCNL indicato negli atti di gara (o quello diverso del quale abbia allegato e dimostrato la equivalenza in sede di offerta) e degli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative applicabili, nonché a rispettarne le norme e le procedure previste dalla legge alla data dell'offerta e per tutta la durata della Concessione. L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei suindicati contratti collettivi fino alla loro sostituzione.

Il Concessionario è inoltre tenuto all'osservanza ed all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, nei confronti del proprio personale e/ o soci lavoratori. In caso di inottemperanza agli obblighi precisati, accertati dal Comune o ad esso segnalati dall'Ispettorato del Lavoro, INPS, INAIL ecc., l'Ente comunicherà al Concessionario, se del caso anche all'Ispettorato o agli Istituti suddetti, le inadempienze accertate.

Il Concessionario si impegna ad assicurare lo svolgimento del servizio nel rispetto delle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro ed in particolare del D.Lgs. 81/2008.

Il Concessionario esonera e tiene manlevata ed indenne il concedente, nella maniera più ampia, da qualsiasi responsabilità che dovesse derivare dalle omesse assicurazioni obbligatorie del personale addetto alle prestazioni di cui sopra e, comunque, da qualsiasi violazione o errata attuazione della normativa applicabile, anche in riferimento alle disposizioni riguardanti l'emergenza da eventuali situazioni pandemiche che si dovessero verificare nel corso della durata del rapporto concessorio in oggetto.

Il Concessionario si impegna a far eseguire i necessari e opportuni corsi o incontri di formazione, specie con riferimento a quelli dichiarati ai fini della valutazione dell'offerta.

Le spese relative al personale, compresa la formazione

All'interno del Nido d'Infanzia operano le figure educative e gli operatori ausiliari in numero non inferiore alla misura minima prevista dalle Direttive Regione Emilia Romagna di cui alla DGR 1564/2017 e precisamente: rapporto 1 educatore/5 bimbi di età compresa tra i 3 ed i 12 mesi, rapporto 1 educatore/7 bimbi di età compresa tra i 12 ed i 36

mesi, non superiore a 10 bambini per 1 educatore a tempo pieno nei nidi e nelle sezioni che accolgono esclusivamente bambini di età compresa fra i 24 e i 36 mesi, sia a tempo pieno che a tempo parziale

L'organico offerto dal concessionario dovrà, pertanto, essere dimensionato in base al numero ed alla tipologia (lattanti/divezzi) degli iscritti nell'arco dell'anno di frequenza, nonché rispetto alle modalità organizzative del servizio. Il personale educativo dovrà essere in possesso dei titoli di studio previsti dalla normativa vigente mentre il personale ausiliario dovrà essere in possesso di licenza della scuola dell'obbligo e, limitatamente al personale addetto alla cucina, di almeno un attestato di qualifica specifica per lo svolgimento delle mansioni previste.

Dovrà essere individuato da parte del gestore un Coordinatore Pedagogico che elabora il progetto educativo, lo attua, organizza l'attività didattica in collaborazione con gli educatori, promuove la continuità educativa e cura i rapporti con le famiglie.

Dovrà, altresì essere individuato da parte del gestore un servizio amministrativo che cura tutta la parte amministrativa; in particolare definisce il modello organizzativo con riferimento ai turni di servizio, agli orari, ai permessi e congedi, aggiorna le presenze, in ingresso e in uscita, e assenze dei bambini, su apposito registro informatico messo a disposizione dal gestore, elabora le rette mensili, verifica i pagamenti e le morosità, predispone l'ordine del materiale necessario al funzionamento del servizio, intrattiene rapporti costanti con l'Amministrazione al fine di migliorare i servizi. Tale funzione dovrà essere svolta da personale adeguatamente qualificato dotato di idoneo titolo di studio ed esperienza, che verrà indicato come referente all'Ente concedente.

Tutto il predetto personale concorre, attraverso la programmazione la realizzazione delle diverse attività e servizi, ai processi formativi e di cura del minore, secondo le finalità previste dal presente capitolato.

Il personale assente deve essere tempestivamente sostituito per garantire un adeguato rapporto educatori/bambini.

Tutto il personale è tenuto al rispetto del segreto professionale ed alla tutela dei dati personali e sensibili di cui viene a conoscenza nell'espletamento della propria funzione, in conformità alle disposizioni vigenti in materia.

Tutto il personale è tenuto a frequentare corsi di aggiornamento e di formazione per la crescita professionale nell'ottica di un percorso di ricerca e progettualità permanente, compresi quelli inerenti sicurezza sul lavoro in orari extra servizio, con oneri a carico del gestore.

A tal proposito il gestore dovrà predisporre ed attuare un piano annuale della formazione per il personale educativo ed ausiliario che indichi le tematiche e le metodologie adottate. Entro il 31 luglio di ogni anno, il gestore dovrà presentare al Servizio competente il consuntivo della formazione del personale realizzata nel corso dell'anno.

Il gestore si impegna a rispettare per il personale impiegato nelle varie attività le norme legislative in vigore e gli obblighi assicurativi previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di Settore.

Il personale nell'esercizio delle sue funzioni ha l'obbligo di mantenere un contegno corretto, responsabile e rispettoso. I nomi degli operatori, le rispettive qualifiche, le mansioni, i curricula e i certificati del casellario giudiziario (al fine di verificare che non ci siano a carico del lavoratore condanne per reati che riguardano i minori) dovranno essere comunicati per iscritto al Comune non oltre cinque giorni dall'inizio del servizio stesso, così come qualsiasi variazione degli stessi.

L'Ente ha la facoltà, previa comunicazione, in via riservata al legale rappresentante del concessionario, di richiedere la sostituzione del personale che per qualsiasi motivo non fosse ritenuto idoneo alle mansioni affidategli.

Il gestore si obbliga ad estendere, nei confronti dei propri addetti e collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previste dal "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" a norma dell'art. 54 del D.lgs 30 marzo 2001 n. 165 di cui al D.P.R. 16 aprile 2013 n. 625.m.i. Il contratto sarà automaticamente risolto in caso di violazione accertata dei predetti obblighi, ai sensi dell'art. 2 c.3 del citato codice di comportamento.

L'inserimento di altro personale (tirocinanti, volontari) può essere previsto, a condizione che il medesimo non determini sostituzione di personale dipendente del gestore in relazione agli standard sopra indicati ed avvenga nel rispetto delle normative vigenti, con la previsione di adeguata copertura assicurativa.

Tutte le risorse umane impiegate dal concessionario dovranno possedere il prerequisite di cui al punto 1.7 della Direttiva DGR v1564/2017 circa l'assenza delle condizioni ostative previste dalla legge statale 6 febbraio 2006 n. 38.

Tutto il personale del concessionario deve rispettare le norme di legge ed i regolamenti inerenti il servizio affidato, nel quale è impiegato, le norme fissate dal presente capitolato, le disposizioni concordate dal Comune con il referente del

concessionario. Il personale del concessionario deve mantenere un comportamento irreprensibile, agire con la massima professionalità, con diligenza, perizia, prudenza e rispettare la dignità dell'utenza ed il segreto d'ufficio. Tutto il personale dovrà essere maggiorenne. Il personale impiegato è composto dalle seguenti figure: educatori, collaboratori, cuoco e Coordinatore pedagogico

Educatori: il personale educatore che verrà impegnato nel servizio, compreso quello utilizzato per le sostituzioni, dovrà essere in possesso dei titoli di studio previsti dalla normativa vigente. Il personale dovrà adottare una metodologia di lavoro in équipe ed essere disponibile ad un continuo scambio di informazioni e alla collaborazione reciproca. Il personale educatore parteciperà a riunioni periodiche organizzate anche con la presenza del Coordinatore Pedagogico con finalità di programmazione, progettazione e verifica. Ogni educatore del servizio, compreso quello eventualmente impegnato per l'integrazione dei bambini con disabilità, dovrà avere a disposizione un monte ore per le attività non frontali con i bambini (minimo 20 ore annue). Nel corso dell'anno educativo il concessionario del servizio dovrà garantire al personale educatore l'attività di aggiornamento prevista per legge e la partecipazione ad incontri formativi organizzati dal Servizio di Coordinamento Pedagogico distrettuale

Collaboratori: il concessionario dovrà garantire tutto il personale collaboratore previsto dalla vigente normativa. Il personale ausiliario, compreso quello utilizzato per le sostituzioni, dovrà essere in possesso dei requisiti e dei titoli previsti dalla normativa vigente, anche in ordine alla distribuzione dei pasti. Ogni collaboratore dovrà avere a disposizione un monte ore per aggiornamento e riunioni. Il concessionario dovrà garantire al personale collaboratore, nel corso dell'anno educativo, un'attività di aggiornamento specifica anche assieme al personale educatore.

Cuoco: il personale che verrà impegnato nel servizio cucina, compreso quello utilizzato per le sostituzioni, deve essere in possesso dei titoli professionali previsti dalla normativa vigente. Provvederà a tutti gli adempimenti connessi al servizio di refezione nel rispetto della normativa in materia e del presente capitolato e collabora con il personale educativo e il personale ausiliario al buon andamento del Servizio.

Al fine inoltre di garantire le pari opportunità di genere, l'aggiudicatario si dovrà impegnare, qualora abbia l'esigenza di disporre di ulteriore manodopera rispetto a quella di cui si avvale per lo svolgimento delle attività rientranti fra quelle oggetto del contratto, e compatibilmente con l'effettiva reperibilità sul mercato, ad assicurare una quota pari almeno al 30% delle assunzioni necessarie di occupazione femminile o occupazione disabili o giovani.

Il concessionario dovrà altresì dotarsi di un piano finalizzato alla prevenzione, valutazione e gestione del rischio stress lavoro-correlato, anche ai fini di quanto previsto dalla legislazione specifica in materia di tutela e sicurezza sul lavoro.

Le spese relative all'ordinaria manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile secondo il Piano di Conduzione tecnica in allegato (*Allegato B*) **e delle attrezzature**

Sono a carico del concessionario le spese per il riscaldamento, energia elettrica, acqua, tassa rifiuti, telefoniche e/o telematiche, riparazione delle attrezzature e macchinari esistenti.

Si precisa che Fino al 13/10/2028 il Comune ha in essere vincolo contrattuale relativamente al servizio integrato energia – gestione e conduzione impianti di riscaldamento ad oggi la gestione è in capo a GETEC Italia s.p.a. fino al 13/10/2028 in rinegoziazione contrattuale ai sensi dell'art.6, comma 2, lett. b) dell'allegato II al D.Lgs.115/2008, a seguito dell'adesione Convenzione Consip S.p.A. "Servizio Integrato Energia 3. Il contratto comprende la fornitura del vettore energetico per gli Impianti per la Climatizzazione Invernale e ad essi integrati, garantendo la conformità delle caratteristiche fisico-chimiche a quelle fissate dalla legislazione, anche di carattere secondario, tempo per tempo vigente, nella quantità e con le caratteristiche richieste dall'Impianto stesso; la gestione, conduzione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli Impianti per la Climatizzazione Invernale e delle apparecchiature ivi compresa l'assunzione del ruolo di Terzo Responsabile; la gestione, conduzione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli Impianti Termici integrati alla Climatizzazione Invernale atti alla produzione di fluidi caldi. Il soggetto gestore subentrerà all'Ente negli obblighi contrattuali sino a scadenza contrattuale.

Il Concessionario potrà utilizzare proprie attrezzature, senza che ciò comporti il versamento di ulteriori somme a favore del gestore stesso; qualora il concessionario abbia sostituito attrezzature del Comune con proprie (comprese quelle messe a disposizione per i servizi integrativi), al termine della concessione esse rimarranno di proprietà del Comune.

Sono a carico del concessionario la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le attrezzature anche quelle di proprietà del Comune. Dovrà essere redatto apposito registro di manutenzione indicando i dati identificativi dell'attrezzatura/macchinario oggetto della manutenzione, descrizione dell'intervento manutentivo, data dell'intervento e firma ed estremi di identificazione della persona / ditta esecutrice dell'intervento.

Le attrezzature del Comune vengono affidate in custodia al concessionario per l'esecuzione del contratto; il concessionario assume gli obblighi e le responsabilità del consegnatario di beni pubblici. L'inventario specifico degli arredi e delle attrezzature verrà redatto in contraddittorio tra le parti prima dell'inizio della gestione.

Eventuali attrezzature mancanti o che si rendano necessarie per l'espletamento del servizio sono di fornitura e di installazione a cura e a spese del concessionario.

Gli eventuali danni ai beni mobili ed immobili ovvero ammanchi di beni mobili dovranno essere riparati o reintegrati entro un termine fissato dal Comune. Trascorso inutilmente il termine l'Amministrazione avrà titolo di rivalersi sulla cauzione per un importo pari al costo di ripristino dei beni danneggiati o di mercato per quelli mancanti.

La presentazione dell'offerta costituisce dichiarazione implicita che i locali e le attrezzature sono dal concessionario considerati idonei per espletare i servizi richiesti.

La manutenzione dell'area esterna, pulizia e riordino dell'area esterna con relativa manutenzione al bisogno.

Investimento sulla struttura: Il presente affidamento in concessione prevede come obbligatoria la progettazione esecutiva ed esecuzione di interventi inerenti la copertura dell'immobile. Prima della stipula contrattuale verrà consegnato all'aggiudicatario un progetto di fattibilità tecnico-economica che comporterà, in ogni caso, il perfezionamento di un progetto esecutivo e relativi lavori il cui importo complessivo corrisponderà ad impiego di risorse per € 84.000,00 oltre accessori di legge da realizzare entro il 31/12/2027.

Gli obblighi assicurativi

Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi, antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale sono a carico dell'impresa che ne è la sola responsabile. A copertura dei rischi del servizio il Concessionario è tenuto a stipulare ed a mantenere efficace per tutta la durata della concessione (non potendo opporre alla Comune e/o al terzo danneggiato l'inefficacia del contratto per mancato e/o ritardato pagamento del premio) le polizze di seguito indicate da esibirsi, preliminarmente, alla stipulazione del contratto. Il Concessionario dovrà provvedere, in particolare produrre le seguenti coperture assicurative:

Polizza di responsabilità civile (RCT-RCO) – per tutte le attività oggetto di appalto

- a) polizza di responsabilità civile a copertura dei danni cagionati a terzi dall'affidatario del servizio per qualsiasi fatto o atto commesso dai propri dipendenti, collaboratori ed ogni soggetto (persona fisica / giuridica) che presti la propria opera per conto dello stesso nell'espletamento delle prestazioni oggetto del servizio / concessione . La polizza dovrà prevedere:
- massimale unico RCT/RCO non inferiore ad € 5.000.000,00.
 - le seguenti estensioni di garanzia :
 - a) danni cagionati a terzi da persone non in rapporto di dipendenza con l'appaltatore , che partecipino all'attività oggetto dell'appalto a qualsiasi titolo (volontari, collaboratori, ecc.), inclusa la loro responsabilità personale;
 - b) danni a cose/enti di terzi da incendio, esplosione o scoppio di cose dell'Assicurato o da lui detenute, con un massimale non inferiore ad € 250.000,00;
 - c) responsabilità civile conduzione ed uso di beni non di proprietà;
 - d) danni a cose di terzi detenute e/o in consegna o custodia all'assicurato a qualsiasi titolo con un massimale non inferiore ad € 150.000,00;

- e) danni a cose nell'ambito di esecuzione dei lavori;
- f) i danni da inquinamento accidentale per un massimale non inferiore ad € 100.000,00;
- g) i danni a locali, arredi, impianti, attrezzature e strutture in genere assunte in uso da terzi;
- h) danni quali avvelenamenti, intossicazioni e quant'altro di simile, causati dalle cose prodotte nelle proprie cucine/bar e somministrate ai fruitori del servizio di ristorazione ed imputabili a:
 1. vizio originario del prodotto ed a cattiva conservazione, compreso errori nel non rispetto dei termini di scadenza (fatto salvo il caso di dolo), per i generi alimentari di produzione propria;
 2. cattiva conservazione, compreso errori nel non rispetto dei termini di scadenza (fatto salvo il caso di dolo), negli altri casi;
 3. errata somministrazione non conforme alle prescrizioni della dieta alimentare dell'utente in caso di allergie alimentari
 con un massimale non inferiore ad € 1.500.000,00

Qualora l'importo del risarcimento spettante a terzi ecceda i massimali della polizza sottoscritta la differenza resterà ad intero ed esclusivo carico della ditta affidataria del servizio. Eventuali scoperte o franchigie previste dalla polizza di responsabilità civile non potranno in alcun modo essere poste o considerate a carico dell'ente appaltante e del danneggiato;

Qualora per la prestazione del servizio il Concessionario si avvalga di veicoli di proprietà e/o di terzi per il trasporto di persone gli stessi dovranno essere regolarmente assicurati con un massimale unico non inferiore ai minimi di legge.

Polizza infortuni degli utenti:

- o) A copertura dei danni alla persona occorsi per infortunio agli utenti del servizio per fatti accidentali, anche non conseguenti a responsabilità civile del Concessionario stesso. La polizza infortuni, dovrà operare per tutte le attività e servizi prestati, dovrà prevedere le seguenti prestazioni minime a valere per ogni singolo utente:
 - caso morte da infortunio € 100.000,00
 - caso invalidità permanente da infortunio € 100.000,00
 - rimborso spese sanitarie da infortunio € 5.000,00
 - danni al vestiario € 500,00

Le prestazioni indicate per le rispettive somme assicurate dovranno prevedere le seguenti franchigie:

- ✓ caso invalidità permanente da infortunio franchigia € 0,00 sino ad € 50.000,00, 3% sulla somma assicurata eccedente € 50.000,00;
- ✓ rimborso spese sanitarie da infortunio franchigia € 250,00
- ✓ danni al vestiario € 50,00

Ai fini della quantificazione preventiva del costo per la copertura infortuni degli utenti dei servizi si precisano i destinatari della tutela ed i relativi parametri quantitativi:

Destinatari	N. Preventivato utenti
prestazioni rivolte ai bambini di età compresa tra 3 mesi e 36 mesi	44

L'inefficacia dei contratti assicurativi non potrà in alcun modo essere opposta al Comune e non costituirà esimente del Concessionario per le responsabilità ad esso imputabili secondo le norme dell'ordinamento vigente.

L'affidatario del servizio è tenuto a documentare al Servizio competente, almeno 5 giorni lavorativi prima dell'avvio del servizio, l'adempimento di tali obblighi assicurativi.

Il rispetto delle norme di sicurezza

Il concessionario dovrà osservare scrupolosamente le norme vigenti in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro ed in particolare quanto disposto dal D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i sia in riferimento all'attività dei propri dipendenti sia del singolo lavoratore autonomo.

Dovrà ottemperare alle norme sulla prevenzione degli infortuni dotando il personale di indumenti e mezzi atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti.

Dovrà comunicare, al momento della stipula del contratto, il nominativo del responsabile aziendale del Servizio di prevenzione e protezione, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 s.m.i.

ART. 8 – SERVIZI AGGIUNTIVI

È facoltà del concessionario e attiene alla propria capacità imprenditoriale, realizzare altre tipologie d'offerta di servizi socio educativi, compatibili con l'attività oggetto della concessione, nel rispetto dei requisiti minimi strutturali previsti dalla normativa vigente. Il concessionario potrà sperimentare altresì servizi innovativi di supporto alla genitorialità.

I servizi nella fattispecie e a titolo meramente esemplificativo possono essere:

- *nido estivo/ estate bimbi da attuarsi durante il mese di agosto*
- *pre e post nido*
- *nido il sabato e/o nelle ore serali con possibilità di cena*
- *durante i periodi di sospensione del calendario per Pasqua e Natale*
- *servizi ricreativi e iniziative di conciliazione di cui all'art.9 LR 19/2026.*

Resta a carico del concessionario l'ottenimento di autorizzazioni, nulla osta, comunicazioni, ecc... necessarie all'avvio delle singole attività. I servizi aggiuntivi potranno essere previsti ed attuati, previa comunicazione e presa d'atto da parte del Comune, nei tempi di sospensione dell'attività regolare prevista per il servizio di asilo nido dalle 7.30 alle 18.30, dal lunedì al venerdì.

Le quote da applicare ai vari servizi aggiuntivi dovranno essere concordate con il Comune e trasmesse per la presa d'atto.

Le iscrizioni agli eventuali servizi aggiuntivi, saranno raccolte direttamente dal concessionario.

Per lo svolgimento delle attività il gestore potrà usufruire pienamente della struttura e di tutte le attrezzature in essa contenute sotto la propria responsabilità.

Eventuali esigenze particolari di arredo e materiale, necessari per la corretta erogazione degli eventuali servizi aggiuntivi, saranno a carico del gestore.

Il gestore sarà tenuto a presentare al Comune un programma dettagliato delle diverse tipologie di offerta del servizio, delle modalità adottate e una relazione conclusiva a documentazione dell'attività svolta.

Ogni bambino non potrà comunque permanere più di 10,30 ore al giorno nella struttura, anche se fruitore di servizi aggiuntivi extra convenzione.

ART.9 GARANZIA DEFINITIVA PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI

A garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché per il rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale (salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore), l'operatore economico aggiudicatario dovrà costituire, e con le modalità di cui all'art. 117 del medesimo D.Lgs. 36/2023, una garanzia definitiva pari al 10% del valore contrattuale (la "Garanzia Definitiva Servizi").

La Garanzia Definitiva Servizi è costituita, con spese a totale carico dell'aggiudicatario, sotto forma di cauzione o di fideiussione. La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, che sono sottoposti a revisione legale dei conti da parte di un revisore legale o società di revisione legale iscritti nel Registro di cui al D.M. n.144/2012 e sottoposti alla vigilanza di cui all'art. 22 del D. Lgs. n. 39/2010, nonché che abbiano i requisiti di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La fideiussione bancaria o polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, cod. civ. e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. Il Concessionario avrà l'obbligo di reintegrare la garanzia di cui si avvarrà la stazione appaltante in tutto o in parte durante l'esecuzione del contratto.

ART.10 PROFILI ECONOMICI

L'affidamento prevede che il concessionario si faccia carico del rischio operativo e gestionale del servizio.

Il rapporto di concessione prevede che l'importo per l'attività di gestione del Nido consista esclusivamente nel diritto di gestione funzionale ed economica dello stesso, pertanto il concessionario provvederà a recuperare la retta del nido (retta base + pasti + eventuale tempo prolungato) direttamente dagli utenti mediante l'applicazione a ciascuno di essi della tariffa a loro carico secondo la fascia Isee approvate dall'Amministrazione annualmente con deliberazione di Giunta Comunale.

L'Amministrazione erogherà al concessionario un corrispettivo parziale a sostegno della gestione, corrispondente alla differenza fra il "costo bambino mensile" (determinato a seguito di offerta dell'affidatario stesso in sede di gara) e riscossione diretta della retta.

La differenza "costo bambino mensile" e la tariffa applicata all'utenza, sarà trasferita dall'Amministrazione al concessionario entro 30 giorni dalla presentazione dei registri di presenza mensili e relativa fattura elettronica.

Il concessionario assume l'obbligo della gestione e presa in carico di eventuali situazioni di morosità con connesso recupero coattivo delle somme. Le rette non riscosse non potranno essere addebitate al Comune.

Il Comune si riserva la facoltà di adeguare l'importo della retta a carico dell'utenza (secondo il metodo del "price cap" come declinato all'art. 26 comma 4 del D. Lgs. 201/2022) - in aumento e/o in diminuzione - e, pertanto, anche il valore della propria eventuale contribuzione integrativa, fermo restando quanto complessivamente spettante al Concessionario in ragione dell'importo ribassato di aggiudicazione. Come previsto dall'art. 26 del citato D. Lgs. 201/2022, peraltro, le tariffe dovranno essere determinate in ragione del raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione

Sono inoltre di spettanza dell'affidatario:

- proventi derivanti da eventuali contratti di sponsorizzazione autonomamente acquisiti
- liberalità e contributi a diverso titolo corrisposti da altri soggetti pubblici e privati, in relazione al funzionamento del servizio, alla sua valorizzazione, nonché in relazione al miglioramento delle attività in esso proposti;
- la quota di frequenza dei posti nella libera disponibilità del concessionario (ulteriori rispetto ai

- 44 posti riservati ai bambini in esito alla graduatoria facente capo al Comune)
- anche la quota di frequenza degli eventuali servizi aggiuntivi (non soggetti a riduzione in relazione all'Isee) resta a totale carico dell'utenza, verrà direttamente riscossa dal concessionario.
 - tutte le altre entrate derivanti da attività complementari e straordinarie compatibili

Il corrispettivo parziale a sostegno della gestione del Nido è determinato all'esito del confronto concorrenziale e valutato preliminarmente mediante la produzione di un Piano di equilibrio economico e finanziario in sede di offerta da parte del concessionario.

Al verificarsi di eventi sopravvenuti straordinari e imprevedibili, ivi compreso il mutamento della normativa o della regolazione di riferimento, purché non imputabili al concessionario, che incidano in modo significativo sull'equilibrio economico-finanziario dell'operazione, il concessionario può chiedere la revisione del contratto nella misura strettamente necessaria a ricondurlo ai livelli di equilibrio e di traslazione del rischio pattuiti al momento della conclusione del contratto. L'alterazione dell'equilibrio economico e finanziario dovuto a eventi diversi da quelli di cui al primo periodo e rientranti nei rischi allocati alla parte privata sono a carico della stessa.

In sede di revisione non è consentito concordare modifiche che alterino la natura della concessione, o modifiche sostanziali che, se fossero state contenute nella procedura iniziale di aggiudicazione della concessione, avrebbero consentito l'ammissione di candidati diversi da quelli inizialmente selezionati o l'accettazione di un'offerta diversa da quella inizialmente accettata, oppure avrebbero attirato ulteriori partecipanti alla procedura di aggiudicazione della concessione.

In caso di mancato accordo sul riequilibrio del piano economico-finanziario le parti possono recedere dal contratto. In tal caso, al concessionario sono rimborsati gli importi di cui all'articolo 190, comma 4, lettere a) e b) D.Lgs.36/2023 a esclusione degli oneri derivanti dallo scioglimento anticipato dei contratti di copertura del rischio di fluttuazione del tasso di interesse.

Nel caso in cui le nuove condizioni introdotte risultino favorevoli al concessionario, la revisione di cui sopra sarà effettuata a vantaggio dell'Amministrazione Comunale e, così, nel caso in cui l'Amministrazione Comunale effettui interventi di miglioria, non previsti a proprio carico, che vadano ad incidere in modo significativo sui costi delle utenze a carico del concessionario.

Revisione prezzi

È ammessa la revisione del prezzo di affidamento..

La revisione si attiva al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, non prevedibili al momento della formulazione dell'offerta, che determinano una variazione del costo dell'opera, della fornitura o del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 per cento dell'importo complessivo e operano nella misura dell'80 per cento del valore eccedente la variazione del 5% applicata alle prestazioni da eseguire in maniera prevalente.

La richiesta di revisione del prezzo dovrà essere formulata dall'operatore economico aggiudicatario dell'appalto e sarà oggetto di riscontro entro il termine di giorni 60 decorrenti dalla richiesta medesima, con apposito provvedimento che, a seguito della predetta istruttoria, potrà disporre il motivato rigetto dell'istanza o il suo accoglimento, con la conseguente determinazione dell'incremento di prezzo da corrispondere.

Ai fini della determinazione della variazione dei costi e dei prezzi, si utilizzano gli indici dei prezzi al consumo, dei prezzi alla produzione dell'industria e dei servizi e gli indici delle retribuzioni contrattuali orarie.

ART.11 – ONERI A CARICO DEL CONCEDENTE

La determinazione delle tariffe

La determinazione delle tariffe annuali del servizio, per il periodo di apertura ordinario del nido dal lunedì al venerdì per l'anno educativo settembre/luglio, il sistema tariffario che prevede una tariffa ridotta a tutti gli utenti (residenti e non residenti), sulla base del valore ISEE presentato, restano nella disponibilità dell'Ente che provvede, annualmente, alla

loro pubblicazione con deliberazione di Giunta.

L'elaborazione della graduatoria di accesso, per n.44 utenti, come da Regolamento. La trasmissione al concessionario dell'elenco dei bambini ammessi.

La compensazione della tariffa

Secondo quanto disposto all'articolo precedente

L'attivazione assistenza specialistica secondo L.104/92

Dovrà essere garantito l'accesso ai bambini disabili. Nel caso di bambini disabili il concessionario dovrà garantire un progetto di inserimento elaborato dal coordinatore pedagogico del medesimo concessionario. Il Comune concorderà anticipatamente con il concessionario gli eventuali ore/oneri economici aggiuntivi. Il Comune si farà carico solo le ore dell'educatore, previste dal progetto concordato, che vedono l'effettiva presenza dell'utente all'interno del servizio. La richiesta di contributo al Comune, deve pervenire su apposito modulo, corredato della documentazione relativa al progetto di inserimento dell'utente e alle disabilità presenti. Il concessionario è tenuto a rispettare quanto previsto nell'Accordo di Programma per l'integrazione scolastica e formativa della Provincia di Parma vigente.

ART. 12 – VALORE E CORRISPETTIVO DELLA CONCESSIONE E TRACCIABILITA'

Ai sensi dell'art. 179 del Codice dei contratti pubblici, il valore complessivo della concessione, pari ad € 3.455.760,00, è costituito dal fatturato totale del concessionario generato per tutta la durata del contratto, al netto dell'IVA, stimato dall'ente concedente, quale corrispettivo dei servizi oggetto della concessione.

Salve le eccezioni previste dal presente Capitolato, si intendono comprese nel valore contrattuale, convenuto in sede di aggiudicazione, tutte le prestazioni occorrenti per la realizzazione del servizio oggetto del presente Capitolato a perfetta regola d'arte e nel rispetto delle specifiche prestazioni contrattuali.

Il contratto di concessione è finanziato mediante riscossione diretta del concessionario dall'utenza e con integrazione delle rette da parte del Comune per i bambini ammessi ai posti convenzionati, a seguito di emissione di relativa fatturazione elettronica.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., ciascuna fattura dovrà riportare l'indicazione del CIG (codice identificativo di gara). La fattura dovrà essere intestata al Comune, e dovrà altresì riportare il numero di conto corrente **dedicato**, postale o bancario, dell'Istituto di credito (e relative coordinate bancarie) presso cui accreditare i pagamenti.

Gli estremi identificativi dei conti utilizzati dovranno essere comunicati al Comune, per iscritto e nei termini prescritti, contestualmente alle generalità e al codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

L'Aggiudicatario si obbliga altresì ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente contratto, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità 31 Allegato 2) alla decisione a contrarre dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010; l'Aggiudicatario si impegna ad esibire, a semplice richiesta del Comune la documentazione a comprova del rispetto degli obblighi di cui al periodo precedente. L'Aggiudicatario si impegna altresì a comunicare l'eventuale inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, procedendo all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale e informandone contestualmente il Comune e la Prefettura - ufficio territoriale del Governo territorialmente competente; uguale impegno dovrà essere assunto dai subappaltatori e subcontraenti a qualsiasi titolo interessati al presente contratto. Il mancato rispetto degli adempimenti individuati dalla presente clausola contrattuale comporta, ai sensi della Legge 136/2010, la nullità assoluta del contratto.

Nel caso si accerti il mancato rispetto delle prescrizioni contrattuali, ferma l'applicazione di eventuali penalità, il responsabile del procedimento può sospendere il pagamento al concessionario, previa formale contestazione delle

inadempienze rilevate nell'esecuzione del servizio, fino all'esatto adempimento.
E' facoltà del concessionario presentare contestazioni scritte in occasione dei pagamenti.

Prima di procedere al pagamento delle somme dovute dovrà essere verificata la regolarità contributiva, attraverso l'acquisizione d'ufficio da parte del Comune del DURC.

ART. 13 – STIPULAZIONE DEL CONTRATTO - SPESE

Dopo l'aggiudicazione e prima della stipula del contratto, il Concessionario sarà tenuto a presentare al Comune nei termini assegnati e decorrenti dalla data di ricezione della comunicazione di convocazione della stipula del Contratto, pena la decadenza dell'aggiudicazione, la seguente documentazione necessaria alla stipulazione del Contratto, ove non già prodotta in sede di partecipazione alla gara:

- dati anagrafici del titolare o legale rappresentante, di tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e dei loro conviventi;
- la garanzia definitiva, da costituirsi nelle modalità previste al precedente art. 9;
- le polizze assicurative, da costituirsi nelle modalità previste al precedente art. 7.

Il Concessionario, con la partecipazione alla gara, accetta l'obbligo di procedere all'esecuzione della Concessione anche nelle more della stipula del Contratto, ove sussistano i presupposti di cui all'art. 17 comma 8 del Codice degli appalti pubblici.

Qualora il Contratto non potesse essere perfezionato ovvero l'aggiudicazione dovesse essere revocata per fatti non dipendenti dal dolo o dalla colpa del Concessionario, potranno essere remunerati al Concessionario i soli importi relativi ai servizi e ad attività effettivamente prestati, senza che il Concessionario medesimo abbia altro a pretendere dal Comune.

Ove l'aggiudicatario, senza giustificato motivo, non abbia ottemperato a quanto richiesto e non si sia presentato alla stipulazione del Contratto nel termine stabilito, il Comune dichiarerà decaduta l'aggiudicazione, procedendo ad incamerare la cauzione provvisoria in conformità all'art. 117 comma 6 del D. Lgs 36/2023. Il Comune avrà la facoltà, quindi, di procedere all'aggiudicazione nei confronti dell'operatore economico secondo classificato nella procedura di gara, fatte salve le conseguenze che la legge fa derivare a carico dall'aggiudicatario inadempiente.

L'esecuzione del Contratto sarà subordinata all'acquisizione della documentazione prefettizia di cui al D. Lgs.n. 159/2011. Qualora dall'accertamento risulti l'esistenza di alcuna delle cause ostantive previste dalla legge, si applicano le conseguenze previste dalla legge.

Sono a carico del Concessionario tutte le spese attinenti alla stesura del contratto (scritturazione, bollo e registrazione - atto secondo le tariffe di legge). Sono altresì a carico del Concessionario le spese presenti e future che dovessero sopravvenire durante la durata contrattuale, comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, nessuna esclusa o eccettuata, incluse le tasse e imposte che potranno colpire per qualsivoglia titolo i soggetti, salvo l'I.V.A. nella misura di legge che resta a carico del Comune.

ART. 14 - VERIFICHE E CONTROLLI

Il Comune potrà effettuare, in qualsiasi momento, controlli nel servizio al fine di valutare l'andamento della gestione sia sotto l'aspetto organizzativo che educativo, verificando il buon funzionamento del servizio, la qualità delle prestazioni fornite e il livello di soddisfazione delle famiglie.

È facoltà inoltre del Comune ispezionare e controllare lo stato della sede, degli arredi e delle attrezzature in ogni momento. Il controllo sarà effettuato da parte del personale del Comune di Fornovo di Taro, con la più ampia facoltà di azione e nei modi ritenuti più idonei, con modalità tali da non creare disservizi.

Il Comune potrà altresì avvalersi di personale specializzato per la verifica di aspetti tecnicamente complessi nello svolgimento dei servizi. Il Concessionario sarà tenuto a fornire dati, report e ogni altra informazione richiesta per l'esercizio della predetta attività di controllo.

Il Comune può disporre in qualunque momento, evitando comunque interferenze con lo svolgimento delle attività, i controlli ritenuti necessari al fine di garantire:

l'osservanza degli adempimenti previsti dal presente capitolato e dalle disposizioni di legge vigenti in materia;

- la rispondenza e la permanenza dei requisiti e delle condizioni che hanno dato luogo all'aggiudicazione;
- la verifica del rispetto delle normative igienico - sanitarie.

Il personale del concessionario deve consentire l'accesso ai locali a tutti gli organi di controllo, previa esibizione di apposita documentazione di identificazione.

ART. 15 – MODIFICHE AL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

Il Contratto può essere modificato solo ed esclusivamente nelle ipotesi previste dall'art. 189 del D. Lgs n.36/2023.

Il concessionario ha l'obbligo di eseguire tutte le varianti e modifiche ritenute opportune dalla Stazione Appaltante, purché non mutino sostanzialmente la natura dei servizi compresi nella concessione.

Il Concessionario non può cedere i crediti verso il Comune o terzi eventualmente derivanti dal contratto.

ART. 16 – SUBAPPALTO, CESSIONE E MODIFICHE DEL CONTRATTO

La cessione del contratto è vietata, fatto salvo quanto previsto dall'art. 120 comma 1 lett. d) n. 2) del D lgs.36/2023.

Il concorrente può dichiarare, nella documentazione di gara, le parti di fornitura/ servizio che intende eventualmente appaltare a terzi

Sono comunque vietati l'integrale cessione del contratto e l'affidamento a terzi della integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni che ne sono oggetto.

L'appaltatore deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione degli stessi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di affidamento.

Fermo il divieto di cedere il contratto, non sono considerate cessioni ai fini della presente concessione le modifiche di sola denominazione sociale o di ragione sociale o i cambiamenti di sede, purché il nuovo soggetto espressamente venga indicato subentrante nel contratto in essere con il Comune.

Nel caso di trasformazioni d'impresa, fusioni e scissioni societarie, il subentro nel contratto in essere deve essere prioritariamente autorizzato dal Comune che può, a sua discrezione, non autorizzarlo, restando così il contraente obbligato alla completa esecuzione delle prestazioni.

La concessione può essere modificata senza una nuova procedura di aggiudicazione nei casi previsti dall'art. 189 del D.Lgs. 36/2023-

ART. 17 – PROCEDURA DI INSOLVENZA DEL CONCESSIONARIO O IMPEDIMENTO

Nel caso di specie o di impedimento nella prosecuzione con l'esecutore designato si applica l'art. 124 del D.Lgs 36/2023.

ART. 18 – PENALI

Il concessionario, nell'esecuzione del servizio, ha l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge e regolamentari e alle norme del presente capitolato, nonché all'offerta tecnica di gara.

Ove non attenda a tutti gli obblighi, il concessionario è tenuto al pagamento di una penalità nella misura seguente:

- reiterati ritardi o uscite anticipate del personale impiegato nello svolgimento dei servizi: € 300,00 per ogni violazione;
- mancata sostituzione di operatori assenti ovvero ritardo nella sostituzione in conseguenza del quale si sia verificata una mancata copertura del servizio: € 300,00 per ogni operatore non sostituito e per ogni giorno di mancata sostituzione;
- mancato rispetto della dotazione di personale e degli orari di presenza previsti dal capitolato e dall'offerta tecnica di gara: € 1000,00 per ogni infrazione;
- riduzione del personale al di sotto dei rapporti normativamente disposti o per impiego di personale non qualificato: € 500,00 per ogni unità di personale mancante o non qualificato, moltiplicata per i giorni di

infrazione;

- comportamenti degli operatori caratterizzati da imperizia o negligenza nei confronti dell'utenza e degli operatori coinvolti nel servizio: € 300,00 per ciascuna violazione;
- utilizzo di operatori, anche supplenti, non in possesso delle qualifiche richieste: € 400,00 per ogni operatore e per ogni giorno di lavoro;
- mancata presentazione della documentazione relativa agli operatori, alla programmazione e all'attività svolta, alla scadenza fissata e/o concordata: € 300,00;
- mancata effettuazione del servizio per responsabilità del personale della ditta: € 1000,00 per ogni giorno di mancato servizio;
- inosservanza di leggi, regolamenti e disposizioni riguardanti il servizio svolto: € 1.000,00 per ogni violazione;
- altri disservizi ed inefficienze derivanti da fatti imputabili al concessionario: € 500,00 per ogni disservizio;
- per ogni mancato rispetto del piano di sanificazione e pulizia: € 1.500,00;
- per ogni mancato rispetto delle norme sul personale: € 1.500,00;
- per la violazione di tutto quanto previsto nel presente capitolato e non espressamente citato nelle suesposte voci: € 500,00.

L'applicazione della penalità deve essere preceduta da regolare contestazione scritta dell'inadempienza, alla quale il concessionario avrà facoltà di presentare le sue controdeduzioni entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della contestazione.

Per ottenere il pagamento delle penalità, il Comune potrà rivalersi, mediante trattenute sui crediti dell'aggiudicatario o sulla cauzione che dovrà essere in tal caso integrata.

E fatta salva la possibilità di ricorrere, in caso di grave e/o reiterato inadempimento, alla risoluzione del contratto.

Per infrazioni di particolare gravità o a seguito del ripetersi di infrazioni che pregiudichino il regolare svolgimento del servizio, il Comune può risolvere, a suo insindacabile giudizio, il contratto o applicare una penalità fino a Euro 5.000,00.

ART. 19 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Qualora il Concessionario non ottemperasse, in tutto o in parte, agli obblighi derivanti dal Contratto, sarà facoltà del concedente incamerare sino all'intero importo la Cauzione Definitiva e risolvere il contratto stesso, con onere a carico del Concessionario della rifusione di ogni spesa e risarcimento di ogni danno arrecato.

Il Comune potrà procedere di diritto ex art. 1456 cod. civ. mediante semplice comunicazione scritta, oltre che nei casi previsti dal presente Capitolato, alla risoluzione del Contratto nei seguenti casi:

- abbandono o interruzione del Servizio, fatta salva la causa di forza maggiore;
- mancato avvio della procedura di voltura dell'accreditamento ovvero del mancato accreditamento per qualsivoglia motivo disposto dalle autorità competenti;
- espletamento della Concessione mediante impiego di personale sprovvisto dei requisiti professionali prescritti dalle norme vigenti e dal presente Capitolato;
- impiego di personale non idoneo sotto il profilo professionale o sanitario, con riferimento a quanto espressamente stabilito dal presente Capitolato;
- omissione, parziale o totale, del pagamento degli oneri previdenziali ed assistenziali, nonché di imposte e tasse;
- apertura di una procedura concorsuale a carico del Concessionario, messa in liquidazione, o altri casi di cessazione dell'attività, fatto salvo quanto previsto dal D. Lgs. N. 36/2023
- sopravvenienza di una situazione ex artt. 94 e 95 del D.Lgs n 36/2023 mancato rinnovo da parte delle autorità competenti di provvedimenti autorizzativi per lo svolgimento della Concessione;
- cessione totale o parziale del Contratto, fuori dalle ipotesi consentite dall'art. 120 comma 1 lett. d) n. 2) del D lgs. 36/2023;
- dopo n. 3 contestazioni formali nell'arco di un anno contrattuale, per le quali non siano pervenute o non siano state accolte le giustificazioni dal Concessionario;

- applicazione di penali per un importo complessivo, anche su più anni, superiore al 5 (cinque) % del valore annuo della Concessione;
- ritardo nell'avvio del servizio prolungato per cause non imputabili al Comune per oltre 6 settimane;
- qualora l'affidatario non adempia agli obblighi di tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente contratto ai sensi dell'articolo 3, comma 9 bis della legge 136/2010;
- violazione, per quanto applicabili ai contraenti della Pubblica Amministrazione, degli obblighi di comportamento di cui al DPR 62/2013 (recante "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici") e di cui al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato dal Comune con deliberazione della Giunta n.6 del 31/01/2014, disponibile nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente;
- inadempienza contrattuale grave o fatto, non espressamente contemplati nel presente articolo, che rendano impossibile la prosecuzione del contratto.

Fermo restando quanto previsto dal precedente punto, il Comune potrà risolvere il Contratto nei casi e con le procedure di cui all'art. 122, 190 e 191 del D.Lgs 36/2023, anche per grave inadempimento e grave ritardo. Nell'ipotesi di risoluzione del Contratto per fatto e colpa del Concessionario, il Concedente si rivarrà dei danni sulla Garanzia Definitiva Servizi e avrà diritto di affidare a terzi la parte rimanente dei Servizi oggetto della Concessione, in danno al Concessionario, su cui graveranno, tra l'altro, i costi del riaffidamento dei Servizi. L'esecuzione in danno non esimerà il Concessionario dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso potrà incorrere a norma di legge per i fatti che avranno determinato la risoluzione.

Nulla sarà dovuto al Concessionario nel caso di risoluzione del contratto, fatti salvi i corrispettivi economici relativi al Servizio effettivamente e regolarmente eseguiti fino alla data di operatività della risoluzione.

Resta fermo quanto previsto dall'art. 190 comma 3 del D. Lgs n 36/2023

In caso di inadempimento del Comune, si applica il già citato art. 190 del D.Lgs 36/2023

ART. 20 – RECESSO DEL COMUNE E MANCATO ACCORDO SUL RIEQUILIBRIO DEL P.E.F.

Il Comune si riserva inoltre la facoltà, in relazione al mutare delle esigenze organizzative e/o normative e/o al venire meno delle condizioni di svolgimento e/o per motivi legati all'assetto del Comune, di concludere il servizio prima della scadenza contrattuale, dandone preavviso al Concessionario almeno trenta giorni prima con lettera raccomandata A/R o PEC.

In caso di conclusione anticipata dei servizi la ditta ha diritto al solo pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite fino a quel momento, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, e a ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del Codice Civile.

Inoltre, il Comune ha la facoltà di recedere dal contratto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 13 del D.L. 95/2012 (convertito con modificazioni nella Legge 135/2012), qualora i parametri di una nuova convenzione stipulata da Consip S.p.A. o dalla Centrale di committenza regionale (IntercentER) siano migliorativi rispetto alle condizioni della presente concessione, alle condizioni previste dalla normativa.

Infine, in caso di mancato accordo sul riequilibrio del Piano Economico Finanziario di cui al precedente art. 10, Comune e concessionario possono recedere dal Contratto. Per tutto quanto non previsto si applica l'art. 190 del D.Lgs. 36/2023.

ART. 21 – SUBENTRO

Si rinvia a quanto previsto all'art. 191 del Codice Appalti

ART. 22– CONTROVERSIE

La risoluzione delle controversie relative a diritti soggettivi ed inerenti all'esecuzione del contratto relativo alla presente concessione può essere definita dal Comune e dal concessionario, avvalendosi di quanto stabilito dall'art. 212 del Codice dei Contratti pubblici, mediante transazione ai sensi dell'art. 1965 del Codice civile.

La proposta di transazione può essere formulata:

- dal concessionario, per essere presentata all'esame del Comune;
- dal Comune, per essere rivolta al concessionario, previa audizione del medesimo.

La transazione deve avere forma scritta, a pena di nullità.

La risoluzione delle controversie inerenti all'esecuzione del contratto relativo alla presente concessione non rimediabili mediante transazione o accordo similare in base al precedente articolo, è deferita alla competenza del Foro di Parma. E' comunque fatta salva la devoluzione esclusiva al giudice amministrativo di tutte le controversie riferibili alle fattispecie ed ai casi individuati dal Codice dei contratti pubblici.

ART. 23– TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

La presente informativa viene resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (c.d. "Regolamento generale sul trattamento dei dati personali" o "GDPR") e del D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 10.08.2018, n. 101 ("Codice in materia di dati personali" o "Codice Privacy") da:

► **COMUNE DI FORNOVO DI TARO Piazza Libertà 11 – 43030 Forno di Taro (PR) C.F./P.I. 00322400342, in persona del Sindaco pro tempore** nella qualità di Titolare del trattamento (in seguito "Titolare").

Il Titolare, consapevole dell'importanza di garantire la sicurezza delle informazioni private, in conformità alla legislazione europea e italiana applicabili, in ossequio al principio di trasparenza di cui all'art. 12, GDPR, di seguito fornisce le seguenti informazioni al fine di rendere consapevole l'utente delle caratteristiche e delle modalità del trattamento dei dati personali.

Oggetto del trattamento

Il Titolare tratta i dati personali identificativi (a titolo esemplificativo, dati anagrafici come nome, cognome, codice fiscale, dati di contatto come indirizzo di residenza, e-mail, numero telefonico), nonché altre informazioni (a titolo esemplificativo, domiciliazioni ed estremi di conti correnti bancari) – in seguito, "dati personali" o anche "dati", da Lei comunicati, o altrimenti acquisiti nei limiti di quanto previsto dall'art. 14, comma 5, GDPR, nell'ambito dei rapporti commerciali intercorrenti con il Titolare stesso.

Base giuridica e finalità del trattamento

I Suoi dati personali sono trattati senza il Suo consenso espresso (cfr. art. 6, lett. b, GDPR), per le seguenti finalità:

i. dare esecuzione alle richieste di contratto (**finalità contrattuali**).

In tale caso, infatti, l'esecuzione di un contratto di cui Lei è parte o l'esecuzione di misure precontrattuali adottate dietro Sua richiesta, costituisce base giuridica del trattamento.

Inoltre, Le significhiamo che i Suoi dati personali potranno essere trattati senza il Suo consenso espresso (cfr. art. 6, lett. b, c, d, e, f), al fine di:

- i. adempiere agli obblighi amministrativi, contabili e fiscali, derivanti dal rapporto contrattuale in essere;
- ii. adempiere agli obblighi previsti dalla legge, da un regolamento, dalla normativa comunitaria o da un ordine dell'Autorità;
- iii. salvaguardare gli interessi vitali dell'interessato o di un'altra persona fisica;
- iv. eseguire compiti di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento;
- v. perseguire un legittimo interesse del Titolare del trattamento o di terzi, nei limiti ed alle condizioni di cui all'art. 6, lettera f), GDPR;
- vi. esercitare i diritti del Titolare (a mero titolo esemplificativo, il diritto di difesa in giudizio).

Natura del conferimento dei dati personali

Il conferimento dei dati per le finalità di cui all'art. 2, ha natura necessaria, in quanto un Suo eventuale rifiuto a fornire i dati personali richiesti potrebbe comportare l'impossibilità per il Titolare di adempiere agli obblighi di legge e/o a quelli derivanti dalla gestione del rapporto contrattuale, impedendo, di conseguenza, la sua formalizzazione e/o esecuzione.

Modalità del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate dall'art. 4, comma 1, n. 2), GDPR, ovvero qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione. Il trattamento dei Suoi dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e potrà essere effettuato anche attraverso modalità automatizzate atte a memorizzarli, gestirli e trasmetterli ed avverrà mediante strumenti idonei, per quanto di ragione e allo stato della tecnica, a garantire la sicurezza e la riservatezza tramite l'utilizzo di idonee procedure che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione. I dati personali potranno essere memorizzati sia su supporti informatici che su supporti cartacei, nonché su ogni altro tipo di supporto ritenuto più idoneo al trattamento.

Periodo di conservazione dei dati

Il Titolare tratterà i dati personali per il tempo strettamente necessario per adempiere alle finalità di cui sopra, nel rispetto dei principi di minimizzazione e limitazione della conservazione di cui all'art. 5, comma 1, lettere c), e), GDPR, o comunque in base alle scadenze previste dalle norme di legge. Decorso tale termine di conservazione, i dati saranno distrutti o resi anonimi.

Accesso ai dati

I dati personali trattati dal Titolare non saranno diffusi, ovvero non ne verrà data conoscenza a soggetti indeterminati, in nessuna possibile forma, inclusa quella della loro messa a disposizione o semplice consultazione. Potranno, invece, essere resi accessibili ai lavoratori e/o ai collaboratori che operano alle dipendenze e per il Titolare e/o ad alcuni soggetti esterni che presentino garanzie sufficienti di avere adottato misure giuridiche, organizzative e tecniche adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti di cui al GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato. In particolare, i Suoi dati potranno essere resi accessibili a: i. dipendenti e collaboratori del Titolare, nella loro qualità di responsabili interni, delegati, designati e/o autorizzati al trattamento dei dati personali e/o Amministratori di sistema; ii. società terze o altri soggetti che svolgono attività in outsourcing per conto del Titolare, nella loro qualità di responsabili esterni.

Comunicazione dei dati

I Suoi dati potranno inoltre essere comunicati, nei limiti strettamente necessari, ai soggetti che per finalità di evasione degli ordini o per dare corso ad altre richieste relativamente al rapporto contrattuale con il Titolare, debbano fornire beni e/o eseguire prestazioni o servizi. Il Titolare, inoltre, potrà comunicare i Suoi dati a soggetti legittimati ad accedervi in forza di disposizioni di legge, regolamenti, normative comunitarie, all'autorità giudiziaria, nonché a tutti gli altri soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge.

Trasferimento dati

La gestione e la conservazione dei dati personali avverrà su server del Titolare e/o di società terze incaricate e debitamente nominate quali Responsabili del trattamento, ubicati all'interno dell'Unione Europea, ovvero in conformità di quanto previsto dagli artt. 45 e seg., GDPR. Attualmente i server sono situati in Italia. I dati non saranno oggetto di trasferimento al di fuori dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che, qualora si rendesse necessario trasferire l'ubicazione dei server, in Italia e/o Unione Europea e/o Paesi extra-UE, tale spostamento avverrà sempre in ossequio agli artt. 45 e seg., GDPR. In tal caso, comunque, il Titolare assicura sin d'ora che il trasferimento dei dati extra-UE avverrà in conformità alle disposizioni di legge applicabili stipulando, se necessario, accordi che garantiscano un livello di protezione adeguato e/o adottando le clausole contrattuali standard previste dalla Commissione Europea.

Diritti dell'interessato

Ai sensi degli artt. da 15 a 21, GDPR, ha diritto a: i. ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano, anche se non ancora registrati e la loro comunicazione in forma intelligibile; ii. ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del Titolare e dei responsabili; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venire a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, delegati, designati o autorizzati al trattamento; iii. ottenere: a) l'aggiornamento, la rettificazione, ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rileva impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato. Sempre ai sensi dei citati artt. da 15 a 21, GDPR, potrà esercitare i seguenti specifici diritti: i. diritto di accesso; ii. diritto di rettifica; iii. diritto alla cancellazione (diritto all'oblio), ad eccezione del caso in cui il trattamento sia necessario per il Titolare, per l'esercizio dei diritti alla libertà di espressione e di informazione, per l'adempimento di un obbligo legale o per l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse, a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria; iv. diritto di limitazione di trattamento; v. diritto di opposizione; vi. diritto di revoca del consenso in qualsiasi momento, restando ferma la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca; vii. diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Modalità di esercizio dei diritti

Ha diritto di chiedere al Titolare: i. l'accesso ai dati che La riguardano, la loro rettifica o la cancellazione; ii. l'integrazione dei dati incompleti; iii. la limitazione del trattamento; iv. di ricevere i dati in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico; v. di revocare il consenso eventualmente prestato relativamente al trattamento dei Suoi dati personali in qualsiasi momento ed opposti in tutto od in parte, all'utilizzo dei dati; vi. di proporre reclamo all'Autorità, nonché di esercitare gli altri diritti a Lei riconosciuti dalla legislazione europea e italiana applicabili. Potrà in qualsiasi momento esercitare i Suoi diritti contattando il Titolare:

- ▶ a mezzo raccomandata A/R: **COMUNE DI FORNOVO DI TARO Piazza Libertà 11 – 43030 Fornovo di Taro (PR)**
- ▶ a mezzo e-mail: protocollo@postacert.comune.fornovo-di-taro.pr.it

Titolare, responsabili, delegati, designati e autorizzati

Il Titolare del trattamento è:

► **COMUNE DI FORNOVO DI TARO** Piazza Libertà 11 – 43030 Forno di Taro (PR) - C.F./P.I. 00322400342 in persona del **Titolare il Sindaco pro tempore**. Maggiori informazioni in merito ai responsabili, delegati, designati e autorizzati al trattamento dei dati personali possono essere richieste contattando il Titolare ai recapiti indicati nella presente informativa.

Responsabile per la protezione dei dati personali (c.d. Data Protection Officer -- DPO)

In ragione delle attività di trattamento svolte, il Titolare ha ritenuto necessario designare, quale Responsabile per la protezione dei dati personali – c.d. Data Protection Officer o “DPO” – ai sensi dell’art. 37, GDPR, ► **Lepida ScpA** con sede in Bologna (BO), Via della Liberazione 15 e il soggetto individuato quale referente è il **Dott. Sergio Duretti** che potrà essere contattato per ogni informazione e/o richiesta scrivendo a: **Dott. Sergio Duretti Via della Liberazione 15 – 40128 Bologna** oppure inviando una e-mail a: dpo-team@lepida.it

ART. 24- DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Il Concessionario conferma, all’atto della assunzione della Concessione, di essere a perfetta conoscenza dei servizi e delle modalità delle prestazioni richieste nonché di tutti i locali e delle attrezzature che avrà a disposizione per l’esecuzione della Concessione.

Il Concessionario ha l’obbligo di osservare e far osservare tutte le disposizioni legislative e regolamenti vigenti, attinenti alla Concessione.

Il Concessionario si impegna a garantire il rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento UE 679/2016 e di tutti i provvedimenti attuativi o interpretativi emanati dal Garante in materia di tutela del diritto alla riservatezza dei dati personali e/o sensibili trattati nello svolgimento delle prestazioni oggetto del presente capitolato. Il Concessionario sarà pertanto responsabile per tutti i danni derivati a terzi dalla violazione delle suddette disposizioni verificatasi in dipendenza del trattamento dei dati personali e/o sensibili connesso all’esecuzione delle prestazioni.

Si precisa che a nessun partecipante alla gara, aggiudicatario o meno, verrà corrisposto alcun compenso relativo ad oneri per la formulazione della propria offerta.

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato, le parti faranno riferimento alle leggi, regolamenti e disposizioni ministeriali, emanati o che lo saranno, nulla escluso o riservato, nonché, per quanto applicabili, alle norme del Codice Civile.

A tutti gli effetti del Contratto, tutte le comunicazioni e notificazioni da parte del concedente del RUP e rivolte al Concessionario si intenderanno regolarmente eseguite, ricevute e conosciute da quest’ultimo (anche se non lette), se comunicate a mezzo PEC all’indirizzo che il Concessionario avrà indicato in sede di gara o al diverso indirizzo PEC che verrà comunicazione in sostituzione del primo. A tali indirizzi PEC il Concessionario elegge il proprio domicilio digitale. Il domicilio fisico del Concessionario è quello risultante dal Contratto.

Ai fini di tutte le comunicazioni e notificazioni, il Comune elegge domicilio fisico presso la propria sede legale in Piazza Libertà 11 – 43045 Forno di Taro (PR) e domicilio digitale all’indirizzo PEC protocollo@postacert.comune.fornovo-di-taro.pr.it.



COMUNE DI FORNOVO DI TARO

(PROVINCIA DI PARMA)
PIAZZA LIBERTA' 11 – 43045 FORNOVO DI TARO
TEL 0525/400611
MAIL protocollo@postacert.comune.fornovo-di-taro.pr.it
codice fiscale 00322400342

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL NIDO D'INFANZIA COMUNALE

(Delibera di C.C. n. 27 del 11/04/2003)
(Delibera di C.C. n. 85 del 30/11/2004)
(Delibera di C.C. n. 21 del 21/03/2011)
(Delibera di C.C. n. 32 del 12/06/2012)
(Delibera di C.C. N. 41 del 10/09/2012)
(Delibera di C.C. N. 32 del 06/07/2015)
(Delibera di C. C. n. 19 del 27/04/2017)
(Delibera di C.C. n.49 del 30/09/2020)
(Delibera di C.C. n. 24 del 01/04/2021)
(Delibera di C.C. n. 6 del 27/01/2023)
(Delibera di C.C. n. 7 del 19/02/2025)

Art. 1 - FINALITA'

Il Nido d'Infanzia si pone come servizio educativo e sociale di interesse pubblico, volto ad aiutare le famiglie nei loro compiti di educazione e di cura e a favorire la crescita dei bambini fino a 3, secondo quanto stabilito dalle leggi nazionali e regionali in materia, in un contesto operativo tendente a coinvolgere oltre al personale e all'Amministrazione Comunale, la famiglia e la comunità locale.

Il servizio è pertanto rivolto al perseguimento delle seguenti finalità:

- d) Individuazione, attraverso la programmazione e la ricerca educativa, degli interventi atti a garantire un armonico sviluppo psicofisico del bambino.
- e) Risposta ai bisogni delle famiglie utenti in un contesto di scambio e socializzazione delle conoscenze e delle esperienze educative.
- f) Predisposizione per eventuali bambini portatori di handicap di tutte le opportune condizioni atte a promuovere lo sviluppo e l'affermazione delle loro potenzialità.

Il Nido d'Infanzia si colloca in un rapporto di scambio e di verifica con la Scuola dell'Infanzia, nella prospettiva di realizzare continuità educativa tra queste due strutture.

Art. 2 - UTENZA

Sono ammessi al Nido d'Infanzia di norma i bambini di età compresa tra i 3 mesi (nati entro il 30.06 dell'anno in corso)

ed i 3 anni. Qualora, soddisfatta la domanda della suddetta fascia di età, la sezione dei bambini piccoli avesse ancora posti disponibili, è ammesso l'inserimento di bambini nati entro il 31/07 dell'anno in corso.

L'accesso al servizio è riservato prioritariamente ai bambini residenti a Fornovo di Taro. Compatibilmente con la capacità ricettiva ed organizzativa del servizio potranno essere accolti anche bambini non residenti.

Si considerano residenti anche i bambini adottati, in affidamento o affiliazione presso famiglie residenti nel Comune di Fornovo di Taro.

Art. 3 - SEZIONI

Il Servizio è articolato in sezioni che possono accogliere bambini in gruppi eterogenei per età.

Il bambino inserito in un gruppo continua a farne parte fino al termine della frequenza del servizio.

Limitatamente alla necessità di realizzare condizioni di funzionamento razionali del Nido d'Infanzia ed accogliere il numero massimo di bambini in rapporto al numero degli educatori in servizio, è consentito, secondo la Deliberazione della Giunta Regionale 16 ottobre 2017, n. 1564, aumentare *“la ricettività della sezione 0-3 anni nella misura massima del 15%, fatto salvo il rispetto del rapporto numerico di cui al paragrafo 2.8.b, che andrà calcolato sul numero dei bambini effettivamente iscritti”*.

Art. 4 - CALENDARIO

Il servizio funziona da settembre a luglio, dal lunedì al venerdì; rimane chiuso nei giorni festivi e negli altri giorni di chiusura stabiliti dal calendario.

Il calendario viene stabilito dall'Amministrazione Comunale, su proposta del Collettivo, in accordo con la normativa vigente e le disposizioni contrattuali.

La durata del servizio ed il rapporto numerico educatrici-bambini sono stabiliti dalla legge e dalle norme contrattuali.

Art. 5 - NORME PER L'ACCESSO

5.1 – Utenza

La domanda di iscrizione al Nido d'Infanzia deve essere presentata all'Ufficio Servizi Sociali, entro i limiti definiti nel Bando di iscrizione al Nido d'Infanzia. Può essere presentata anche per le nascite previste entro il 30 giugno (documentate).

A parità di condizione valgono i requisiti di cui al successivo punto 5.4.

5.2 – Domande di iscrizione

5.2 – Domande di iscrizione

Le domande di iscrizione, redatte su apposito modulo predisposto e fornito dall'Amministrazione, devono essere presentate all'Ufficio Servizi Sociali del Comune entro la data fissata da apposito bando da emanarsi entro la fine di Febbraio di ogni anno.

Il bando, salvo diversa disposizione si chiude il 15 Marzo di ogni anno. L'Ufficio Servizi Sociali provvederà a formare la graduatoria di ammissione.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- Certificazione della situazione economica redatta su apposito modulo fornito dall'Amministrazione.
- Duplicato o fotocopia del certificato delle vaccinazioni.
- Certificazione che documenti la nascita prevista entro il 30 Giugno ed, entro la prima settimana di luglio, documentazione che comprovi l'avvenuta nascita (solo per i non residenti).
- Ogni altro documento od autocertificazione necessaria per l'attribuzione dei punteggi previsti all'art. 4.

La domanda di ammissione deve essere compilata da un genitore o da chi ne fa le veci.

5.3 - Domande fuori termine

In corso d'anno educativo saranno accettate domande presentate successivamente al termine stabilito dal bando. Dette domande verranno prese in considerazione solo se esiste disponibilità di posti. Le domande di cui al presente punto saranno soddisfatte secondo un criterio temporale.

5.4 - Formazione della graduatoria

L'Ufficio Servizi Sociali esaminerà le domande presentate in tempo utile secondo i criteri di priorità di cui al precedente punto 5.1.

Condizioni e Motivazioni	Punti Assegnabili
Particolari situazioni familiari	
Bambino che presenti minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali per le quali si ritiene prioritario l'inserimento al nido (previa documentazione medica rilasciata dagli organi competenti) – Per i non residenti la priorità si applica ad esaurimento delle domande dei residenti, convenzionati e domiciliati.	Priorità
Nucleo familiare con casi, documentati dal Distretto Socio Sanitario e/o da altri Enti di Servizio Sociali, di: infermità grave di uno dei genitori (invalidità superiore ai 2/3 accertata dalla Commissione Invalidi); genitore carcerato; affidamento educativo-assistenziale del minore o situazioni in cui l'inserimento al nido venga valutato elemento indispensabile al progetto di aiuto alla situazione familiare. Nucleo inserito in progetto SPRAR	Priorità
Nucleo in cui sia presente un solo genitore: separato legalmente, divorziato, vedovo, emigrato con assenza permanente, oppure nucleo in cui vi siano minori riconosciuti da un solo genitore (autocertificazione)	12
Familiare convivente in condizioni di grave infermità (documento di invalidità totale rilasciato dalla commissione Invalidi): - nel caso in cui lavori un solo genitore - nel caso in cui lavorino entrambi i genitori	10 5
Situazione lavorativa o di studio (punteggi non cumulabili fra di loro)	
Per ogni genitore con occupazione a tempo pieno oltre 25 ore settimanali (autocertificazione)	5
Per ogni genitori con occupazione stabile che effettui un orario di lavoro ridotto ad un massimo di 25 ore ed un minimo di 15 ore settimanali.	4
Per ogni genitore con occupazione stabile che effettui un orario di lavoro ridotto ad un massimo di 14 ore settimanali.	3
Per ogni genitore con occupazione saltuaria (per supplenze presentare certificato attestante le supplenze effettuate nell'anno scolastico in corso); per ogni lavoro stagionale o avventizio, produrre documentazione attestante i periodi lavorativi	3

effettuati.	
Per ogni genitore studente frequentante una scuola media superiore (autocertificazione)	5
Per ogni genitore frequentante corsi universitari, scuole dirette a fini speciali, tirocini obbligatori, praticantato, corsi propedeutici o medico frequentatore	3
Per ogni genitore disoccupato, iscritto alle liste di disoccupazione da almeno sei mesi prima della data di chiusura del bando allegare fotocopia certificato di disoccupazione	2
Altro (punteggi aggiuntivi)	
Assenza del genitore per motivi di lavoro da effettuarsi in trasferta per periodi continuativi o alterni cumulabili per un minimo di sei mesi nell'anno in corso (autocertificato). Per trasferta si intende la permanenza totale (diurna e notturna) in località lontane dalla città di residenza. Nell'impossibilità di prevedere il periodo di trasferta dell'anno in corso, segnalare il periodo di trasferta dell'anno precedente.	1
Abitazione con condizioni igienico-sanitarie precarie (previa documentazione dell'A.U.S.L.)	1
Nucleo familiare con presenza di almeno 2 figli entrambi in età da Nido, considerando anche le nascite non ancora avvenute e documentate da certificato ginecologico, oppure almeno 3 figli entro i 10 anni di età	3
<ul style="list-style-type: none"> • Nel caso in cui lavorino entrambi i genitori • Nel caso in cui lavori un solo genitore 	1
I bambini in affidamento pre-adoattivo (autocertificazione)	1
Il nucleo familiare in cui è presente un genitore con una invalidità superiore ad 1/3	1

In caso di convivenza dei genitori farà fede, ai fini dell'attribuzione del punteggio, l'autocertificazione di uno dei genitori.

Qualora si verificasse parità di punteggio nella formazione delle graduatorie, la precedenza sarà determinata, nell'ordine, dai seguenti criteri:

- bambini già nelle liste d'attesa dell'anno scolastico precedente.
- famiglia con un altro figlio che già frequenta il Nido d'Infanzia.
- in ordine crescente, sulla base dell'indicatore della situazione economica (ISEE). Se tale dichiarazione non venisse presentata, pur rispettando il punteggio, la posizione in graduatoria sarà l'ultima.
- età del bambino in ordine decrescente (precede il maggiore di età)

Entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria gli utenti possono presentare richiesta di riesame della propria domanda all'Amministrazione, nella persona del Responsabile di Settore. Il procedimento del riesame dovrà concludersi entro dieci giorni. La graduatoria diverrà definitiva entro 30 giorni dalla pubblicazione.

L'assegnazione del posto avverrà in ordine di graduatoria a disponibilità di posti. Per le restanti domande si formulerà una lista di attesa da cui attingere in caso di rinunce.

Per i bambini già inseriti al Nido d'Infanzia, non devono essere presentate nuove domande per gli anni successivi al primo, ma dovrà essere presentata, entro il 31 marzo, la riconferma o la rinuncia tramite apposito modulo.

Le domande presentate successivamente alla scadenza del bando annuale (31/03) da appartenenti alle Forze dell'Ordine trasferiti nel Comune, verranno incluse nella graduatoria di ammissione con il punteggio attribuito secondo i criteri della graduatoria stessa, fatta salva la posizione di coloro eventualmente già in calendario per l'inserimento.

5. 5 - Controlli

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere, in ogni momento, ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle autocertificazioni o dichiarazioni sostitutive previste nel presente regolamento. Fermo restando quanto previsto dall'art.26 della Legge 4.1.1968 n.15, qualora dal controllo di cui al punto precedente emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione o autocertificazione, il dichiarante decade dalla possibilità di ottenere l'inserimento del minore al Nido d'Infanzia.

5. 6 - La frequenza

L'orario di accettazione dei bambini al Nido d'Infanzia va dalle ore 7,30 entro e non oltre le ore 9,00; il ritiro dei bambini deve tassativamente avvenire entro e non oltre i tre diversi orari: 13,30 (per chi usufruisce della riduzione di orario), 16,00 (orario normale) e 18,30 (per chi usufruisce del prolungamento di orario). Se il bambino viene ritirato oltre le ore 16.00 per più di tre volte nell'arco di un mese, la retta di tale mese verrà maggiorata nella misura di € 60,00.

Le assenze devono essere comunicate al personale.

La dimissione dal servizio può avvenire su domanda presentata dai genitori del bambino o da chi ne fa le veci, all'Ufficio Servizi Sociali. Ai sensi dell'art. 6 del regolamento vigente, la richiesta di dimissione, salvo motivi di forza maggiore, può avvenire entro il mese di marzo; una richiesta di dimissioni oltre tale data comporta l'obbligo del pagamento della retta nella misura del 50% sino alla fine dell'anno educativo.

Art. 6 - INSERIMENTO DEI BAMBINI

I bambini vengono inseriti gradualmente, con la presenza di uno dei genitori, per consentire un positivo adattamento al nuovo ambiente e l'inserimento avviene sulla base di un calendario, definito secondo l'ordine di graduatoria, fatte salve diverse valutazioni con particolare riguardo all'età dei bimbi più piccoli; di norma, si prevede che gli inserimenti siano terminati entro la fine di Novembre, salvo proroga a dicembre sempre con riguardo all'età dei bimbi più piccoli.

La regolarità della frequenza del bambino al Nido d'Infanzia è premessa necessaria per assicurare un buon inserimento ed un buon funzionamento del Nido stesso.

In presenza di posti disponibili oltre tale data, verranno effettuati inserimenti di nuove domande.

Alla scadenza di tale termine, nuove richieste di inserimenti, verranno valutate dal Responsabile del servizio.

Se decorrono 15 giorni dalla data concordata per l'inserimento senza che questo sia effettuato, per una diversa scelta dei genitori, la domanda di iscrizione perde di validità e potrà essere ripresentata; si procederà quindi all'inserimento, in sostituzione, di altri bambini.

Nel caso di una effettiva impossibilità per motivi di salute, documentata da certificato medico, il posto verrà conservato ed i genitori saranno tenuti al pagamento della retta.

Al fine di rendere possibile l'inserimento di altri bambini durante l'anno educativo, la revoca dell'iscrizione per il periodo successivo al mese di marzo; comporta l'obbligo al pagamento della retta in misura ridotta al 50% sino alla fine dell'anno scolastico anche se il bambino non frequenta il Nido d'Infanzia.

Tale disposizione non si applica in caso di revoca dell'iscrizione per sopravvenuti motivi di forza maggiore (trasferimento genitori, perdita del lavoro, ecc.)

Art. 7 - ORARIO DEL NIDO D'INFANZIA

L'orario normale di funzionamento del servizio è dalle ore 7,30 alle ore 16,00, dal lunedì al venerdì.

Art. 8 - PROLUNGAMENTO DELL'ORARIO

A partire dal primo anno di età e per corrispondere alle esigenze delle famiglie, il prolungamento d'orario sarà attivato, anche in presenza di 1 sola richiesta. L'orario prolungato dalle ore 16,00 alle ore 18,30, avrà inizio indicativamente dal secondo giorno di riapertura del servizio dopo la pausa estiva, per i già frequentanti negli anni precedenti.

Le famiglie interessate al tempo prolungato dovranno comunicare mensilmente per il mese successivo il tempo di frequenza prolungato.

Una volta comunicato il tempo di frequenza prolungato per il mese successivo, le rette dovranno essere corrisposte interamente per tutta la durata del mese, indipendentemente dal numero dei giorni frequentati.

Il servizio di prolungamento potrà essere frequentato solo al compimento del primo anno di età. Potranno usufruire del servizio anche i bambini che compiono l'anno già ad anno educativo iniziato a partire dal compimento dell'anno e la retta sarà corrisposta da tale data.

Art. 9 - RETTE

Gli utenti concorrono alla copertura del costo del servizio mediante il pagamento di una retta, costituita da una quota fissa mensile e da una quota per ogni giorno di presenza con consumo del pasto al nido del bambino.

L'ammontare della retta ordinaria, del supplemento per il prolungamento d'orario, della riduzione d'orario, della quota del pasto e del Servizio estivo vengono stabiliti dalla Giunta Comunale.

La quota fissa mensile viene calcolata sulla base dell'ISEE ed è dovuta, per i bimbi già inseriti, dal mese di apertura del servizio e per tutti i mesi dell'anno, salvo quello della chiusura estiva.

Per i nuovi iscritti la retta decorre dal primo giorno fissato per l'inserimento e, limitatamente al mese in cui avviene l'inserimento, viene proporzionata ai giorni di frequenza.

Per i nuovi iscritti il genitore è tenuto al pagamento anticipato, da effettuarsi entro il mese di agosto, di una cauzione di € 100,00 a partire dall'inizio dell'anno educativo e per ognuno dei mesi che precedono l'inserimento, compreso il mese in cui avviene l'inserimento stesso; il mancato versamento della cauzione nei termini previsti comporta la perdita di validità della domanda e il servizio procederà quindi all'inserimento, in sostituzione, di altri bambini.

La cauzione complessiva versata verrà detratta dalla prima retta dovuta.

In caso di rinuncia al posto la cauzione verrà trattenuta.

Le tariffe a carico dell'utente sono stabilite con deliberazione di Giunta Comunale sia per i residenti che per i NON residenti.

Le richieste di riduzioni di rette saranno assoggettate al vigente Regolamento per l'erogazione di servizi e prestazioni sociali a tariffa agevolata approvato ai sensi del D. Lgs. 109/98, come modificato dal D. Lgs. 130/00.

La retta mensile, potrà subire le seguenti riduzioni:

- per richiesta del genitore di usufruire della riduzione di orario (ritiro del bambino entro le ore 13,30), riduzione di una quota mensile determinata dalla Giunta Comunale;
- per presenze inferiori o uguali a 10 giorni mensili, riduzione del 25%

- per assenze dovute a malattie, documentate da certificato medico, della durata continuativa di uno o più mesi, riduzione del 50%
- per i genitori con due figli frequentanti il Nido, riduzione del 50% della retta per uno dei bambini;
- per i genitori con due figli frequentanti la Scuola dell'Infanzia e il Nido d'Infanzia, riduzione del 50% della retta del bambino che frequenta la Scuola dell'Infanzia.

Le domande di riconferma presentate entro il 31 Marzo relative al successivo anno educativo saranno considerate valide solo se la situazione del pagamento delle rette dei precedenti e del corrente anno educativo risulta regolare.

A fronte di richieste motivate di riduzioni della retta, come determinata ai sensi del presente regolamento, la Giunta Comunale, previa acquisizione da parte del competente servizio di idonea documentazione per la valutazione economica e sociale della situazione della famiglia richiedente, potrà determinare una diversa contribuzione per la frequenza del Nido d'Infanzia.

In seguito al mancato pagamento di numero 3 (tre) rette consecutive, l'iscrizione e la frequenza al Servizio perderanno la validità.

Art. 10 - PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE DEL NIDO D'INFANZIA

La gestione sociale si fonda sul concetto di "partecipazione", ossia sulla possibilità data ai cittadini (genitori e non) di essere parte attiva nella conduzione dei servizi educativi, evitando di delegare ad Educatori ed Amministratori le scelte volte all'innovazione e qualificazione del servizio. Si tratta di una responsabilità collettiva, condivisa nel potenziamento e nel monitoraggio delle istituzioni educative scolastiche. In particolare nei servizi per l'infanzia il concetto di "partecipazione" è ormai parte integrante del progetto educativo, delle scelte di contenuto e di metodo e viene considerato elemento determinante nella conduzione dei Nidi d'Infanzia.

Concretamente la gestione sociale si esplica in tre spazi di partecipazione:

- Incontri di sezione
- Assemblea generale
- Comitato di gestione

Incontro di sezione

È uno spazio sia di riflessione che di confronto, fra Educatori e Genitori della medesima sezione, per affrontare problematiche legate alla programmazione educativa, alle proposte e strategie degli adulti, alle relazioni che i bambini instaurano con i loro compagni di sezione, prestando particolare attenzione al loro sviluppo affettivo, psicofisico e cognitivo.

Assemblea generale

È costituita da tutti i genitori dei bambini iscritti e dagli operatori del Nido d'Infanzia.

Comitato di gestione

Il Comitato di gestione è un organo consultivo e promozionale che collabora con l'Amministrazione Comunale nella gestione del Nido d'Infanzia.

Elabora e discute con l'Amministrazione i progetti e gli aspetti organizzativi del servizio nido, promuove e verifica l'attività e la programmazione degli incontri di sezione e dell'Assemblea generale in merito a:

- promozione e sostegno di iniziative culturali-educative che sviluppino le tematiche ed i contenuti emergenti negli incontri stessi;
- costante verifica del raggiungimento degli obiettivi educativi e di promozione, sul territorio, della cultura dell'infanzia e del servizio nido;
- proposta di iniziative auto-gestite: feste, uscite didattiche, ecc.;
- curare i rapporti con i servizi del territorio e gli organi collegiali delle istituzioni scolastiche.

Elegge ogni anno il proprio Presidente ed un Segretario verbalizzante, entrambi di norma tra i genitori.

Il Presidente convoca e presiede le riunioni del Comitato, fissa l'ordine del giorno e firma il verbale delle riunioni, congiuntamente al Segretario verbalizzante.

Il Comitato di Gestione è costituito da:

- 1- Coordinatore Pedagogico
- 2- Un Rappresentante per sezione designato dal personale Educativo
- 3- Un Rappresentante del personale Ausiliario
- 4- Un Rappresentante per sezione dei Genitori

La designazione dei rappresentanti, di cui ai precedenti punti 2-3-4, avviene mediante elezione diretta da parte degli aventi diritto, da effettuarsi annualmente.

Alle riunioni del Comitato di Gestione possono essere invitati l'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Fornovo di Taro ed il Funzionario Responsabile del Servizio o del Settore.

Art. 12 - COLLETTIVO DEGLI EDUCATORI ED OPERATORI

Le attività del Nido d'Infanzia si fondano sul lavoro collegiale di tutti gli operatori assegnati, educatori ed ausiliarie, nel rispetto delle diverse professionalità e delle responsabilità individuali.

Il Collettivo si riunisce periodicamente ed è finalizzato alla programmazione dell'attività didattica-educativa e all'aggiornamento del personale.

Il Collettivo esprime, anche autonomamente, opinioni e pareri in ordine all'organizzazione del servizio nonché formula proposte nei confronti all'Amministrazione sulla gestione e sul funzionamento complessivo del Nido d'Infanzia.

Delle risultanze delle riunioni del collegio vengono informati con regolarità l'Amministrazione Comunale ed il Comitato di Gestione.

Art. 13 - COORDINATORE ORGANIZZATIVO DEL NIDO D'INFANZIA

Tra gli educatori di ruolo il Collettivo elegge un proprio coordinatore interno che dura in carica due anni, ed è rieleggibile:

- 1- è referente per il buon funzionamento organizzativo del Nido d'Infanzia. Cura pertanto gli aspetti organizzativi dello stesso (supplenze, recuperi, straordinari, manutenzione, ecc.), mantenendo gli opportuni contatti con la Gestione Amministrativa del servizio;
- 2- mantiene rapporti con l'esterno;
- 3- fa parte di diritto del Comitato di Gestione;
- 4- oltre ai compiti sopra descritti, continua a svolgere le mansioni normali di educatore all'interno dell'orario funzionale previsto. Segue l'attuazione delle decisioni del Collettivo.

Art. 14 - CORDINATORE PEDAGOGICO

Sono di competenza del Coordinatore Pedagogico gli interventi di seguito specificati:

- 1 – predisposizione di strumenti per la redazione della programmazione educativa didattica e la verifica costante del suo svolgimento presso il servizio;
- 2 – supporto all'organizzazione degli spazi e materiale di gioco;
- 3 – gestione e conduzione dei collettivi di lavoro;
 - 4 – promozione della partecipazione delle famiglie all'attività del nido (attivazione di iniziative, incontri, rapporto con organismi di gestione);
- 5 – supporto e consulenza per l'inserimento di bambini con handicap e per percorsi individualizzati di lavoro per bambini con difficoltà;
- 5 – organizzazione del piano di formazione e aggiornamento del personale e supporto per la traduzione dei contenuti teorici sul piano operativo;
- 7 – attivazione di iniziative per la continuità educativo nido/materna;
- 3 – realizzazione di eventuali progetti relativi alla prima infanzia che il Comune intendesse avviare;
- 9 – supporto amministrativo agli uffici (comprendente anche predisposizione delle graduatorie del nido, delle richieste di contributi, ecc.)
- 10 – vigilanza sul funzionamento del servizio proponendo agli organi competenti i provvedimenti, anche disciplinari, necessari per risolvere eventuali disfunzioni.

Art. 15 - APPOGGIO A BAMBINI DISABILI

L'appoggio alla sezione in cui è inserito il bambino disabile verrà garantito attraverso educatori inseriti nelle graduatorie di supplenze approvate a seguito di procedura selettiva e si effettuerà secondo i criteri concordati con la Coordinatrice Pedagogica.

Il costo del personale di appoggio è a carico del Comune di residenza del bambino disabile.

Art. 16 – PASTI

I pasti vengono confezionati sulla base di tabelle dietetiche approvate dall'AUSL.

Art. 17 – NORME TRANSITORIE E FINALI

Per quanto non contemplato nel presente regolamento, si fa riferimento alla normativa generale vigente.



COMUNE DI FORNOVO DI TARO

(PROVINCIA DI PARMA)

PIAZZA LIBERTA' 11 – 43045 FORNOVO DI TARO

TEL 0525/400611

MAIL protocollo@postacert.comune.fornovo-di-taro.pr.it

codice fiscale 00322400342

PIANO DI CONDUZIONE TECNICA

SPECIFICHE TECNICHE RELATIVE ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA A CARICO DEL CONCESSIONARIO.

ART.1 DEFINIZIONI

A. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino modifiche delle destinazioni di uso e non comportino mutamenti urbanisticamente rilevanti delle destinazioni d'uso implicanti incremento del carico urbanistico.

Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono ricompresi anche quelli consistenti nel frazionamento o accorpamento delle unità immobiliari con esecuzione di opere anche se comportanti la variazione delle superfici delle singole unità immobiliari nonché del carico urbanistico purché non sia modificata la volumetria complessiva degli edifici e si mantenga l'originaria destinazione d'uso.

Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono comprese anche le modifiche ai prospetti degli edifici legittimamente realizzati necessarie per mantenere o acquisire l'agibilità dell'edificio ovvero per l'accesso allo stesso, che non pregiudichino il decoro architettonico dell'edificio, purché l'intervento risulti conforme alla vigente disciplina urbanistica ed edilizia.

B. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA

La manutenzione ordinaria comprende tutti gli interventi di riparazione, rinnovamento o sostituzione delle finiture degli edifici, oltre a quelli necessari per integrare e mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti, nonché ogni elemento facente parte integrante dell'unità immobiliare o dell'intero complesso edilizio, comprese le aree di pertinenza, al fine di mantenere nel tempo la fruibilità degli impianti al livello della consegna ed al fine di evitare che la mancata manutenzione ordinaria sfoci nella necessità di interventi straordinari. L'elencazione e la descrizione seguente è passibile di integrazione e miglior definizione, nell'ambito dei capitolati allegati alle concessioni in relazione a peculiarità dello specifico edificio oggetto di concessione.

Art.2 INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA

Gli interventi manutentivi di tipo "ordinario" che dovranno essere costantemente programmati e realizzati durante l'intera durata dell'affidamento da parte del concessionario, possono essere riassunti secondo le seguenti sei macro attività:

- interventi di tipo edilizio
- interventi di tipo impiantistico generico
- interventi relativi agli impianti di climatizzazione
- interventi sugli arredi di tipo permanente

- interventi su aree verdi

Le attività di manutenzione ordinaria, possono essere ulteriormente suddivise in:

- manutenzione programmata
- manutenzione riparativa.

Si definisce manutenzione programmata l'esecuzione di tutte le operazioni di manutenzione ordinaria preventiva, predittiva, ciclica e secondo condizione di competenza dei "mestieri" e/o dei tecnici, la cui programmazione è data dalla specificità di ogni bene, e comprende tutte le verifiche, i controlli dettati dalle normative, nonché le riparazioni e/o sostituzioni necessarie dei componenti edili e impiantistici risultanti non funzionanti, difettosi o usurati, anche a causa di uso improprio, riscontrati durante l'attività programmata.

Si definisce altresì manutenzione riparativa, la cui peculiare funzione è volta a ripristinare il più celermente possibile la funzionalità degli immobili e degli impianti, dei sistemi e sub-sistemi degli stessi, l'attività da eseguirsi "a guasto" sui beni oggetto di convenzione e dovrà integrarsi con la manutenzione programmata, al fine di razionalizzare la tempistica d'intervento e ridurre i costi e i tempi di mancato funzionamento. Il soggetto affidatario, fatto salvo il concetto dell'intervento eseguito a regola d'arte, dovrà valutare la funzionalità resa da ogni componente e, nel caso di resa insufficiente, provvedere all'eventuale sostituzione. Lo stesso ha comunque l'obbligo di effettuare gli interventi previsti nei successivi elenchi della manutenzione programmata e della manutenzione riparativa, che costituiscono esemplificazione non esaustiva dei fabbisogni manutentivi minimali, non esimendo quindi il soggetto affidatario stesso dall'effettuare quant'altro necessario per la conservazione dell'efficienza di tutti i componenti del sistema edificio-impianti.

A. INTERVENTI DI TIPO EDILIZIO

Le prestazioni manutentive descritte in questa sezione del Disciplinare Tecnico riguardano tutti gli interventi sugli immobili comunali di tipo edilizio, come a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- interventi inerenti tutte le componenti edilizie costituenti l'edificio;
- interventi su aree esterne di pertinenza degli edifici, comprese le recinzioni e le cancellate, nonché tutti i sistemi di protezione passiva.

Di seguito sono riportate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le attività di verifica e di manutenzione programmata che devono essere eseguite sull'immobile, e soggette a verifica in corso dell'affidamento da parte dell'Amministrazione. Nel corso della gestione tutte le attività potranno essere aggiornate, al fine di rendere gli interventi e le frequenze aderenti alle reali necessità di ogni singolo edificio, impianto, sistema e struttura. Nell'impossibilità di eliminare contestualmente all'intervento di verifica programmato una disfunzione, si dovrà attivare tempestivamente la manutenzione riparativa.

Gli interventi e le verifiche sulle componenti edilizie degli immobili, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo murature, elementi in conglomerato cementizio, infissi, serramenti, intonaci, coperture, pluviali, tubazioni di scarico acque meteoriche e sanitarie, tende di qualsiasi tipo, pavimentazioni, sanitari, impermeabilizzazioni, cartellonistica, dovranno essere eseguiti con frequenza minima annuale che, comunque, non sostituisce le frequenze e le modalità di verifica prescritte dalle normative vigenti, alle quali il soggetto affidatario dovrà scrupolosamente attenersi.

L'Amministrazione, con cadenza periodica, potrà procedere alla verifica sulla corretta effettuazione delle attività summenzionate; a seguire si riportano, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le principali attività manutentive programmate di carattere edilizio:

- VETRI – PANNELLI VETRO CAMERA VETRI SU INFISSI E TELAI IN METALLO E/O IN LEGNO E/O IN MATERIALE PLASTICO – PANNELLI VETRO CAMERA: controllo ed eventuale sostituzione dei vetri e pannelli vetrocamera rotti o lesionati (tale sostituzione è da intendersi con vetri e pannelli a norma, con eventuale modifica dell'infisso o del telaio; se l'infisso o il telaio non è modificabile dovrà essere applicata una pellicola di sicurezza rispondente alle normative in vigore con relativa certificazione di legge); verifica con eventuale sostituzione di eventuali fermavetri e relative guarnizioni mancanti o danneggiati; siliconatura in caso di infiltrazioni e/o per prevenirle.
- MANUFATTI E ARREDI IN METALLO E MATERIALE PLASTICO SERRAMENTI DI QUALSIASI TIPO IN METALLO E/O MATERIALE PLASTICO, INTERNI ED ESTERNI, FISSI E APRIBILI (COMPRESSE LE PORTE BLINDATE ARREDI FISSI/SPORTELLI - CASSONETTI - COPRICONTATORI): verifica ed eventuale sistemazione serramenti in metallo e/o materiale plastico, con sostituzione di elementi, meccanismi, accessori (anche elettrici) non funzionanti o rotti; verifica funzionalità delle porte REI, con sostituzione di tutti i meccanismi di sicurezza non funzionanti o rotti; controllo e rifissaggio dei telai eventualmente non solidali alla muratura; verifica ed eventuale riparazione e sostituzione di serrature e maniglioni di sicurezza (antipánico a spinta); verifica ed eventuale sistemazione e/o riparazione degli elementi meccanici delle parti elettriche delle porte, vetrate, cancelli ed altri sistemi di protezione passiva.
- PARAPETTI, CANCELLI, RINGHIERE, INFERRIATE, SERRANDE, BOTOLE, GRIGLIATI E CORRIMANI: verifica ed eventuale riparazione con sostituzione di elementi, meccanismi, accessori (anche elettrici) non funzionanti o rotti;

- **RECINZIONI:** verifica ed eventuali riparazioni di recinzioni di qualsiasi tipo, compresa la sostituzione di paletti e fili tenditori e montaggio di tratti di rete mancanti e/o divelti.
- **MANUFATTI IN METALLO ESTERNI DI QUALSIASI TIPO (PENSILINE/TETTOIE) DI MODESTA DIMENSIONE A PROTEZIONE DI ACCESSI, BALCONI, FINESTRE, ETC.:** verifica ed eventuale sistemazione e riparazione dei telai e dei materiali di copertura di qualsiasi tipo; verifica ed eventuale sostituzione dei supporti e degli attacchi.
- **PARAPETTI, RINGHIERE, CANCELLETTI E CORRIMANO IN LEGNO:** verifica ed eventuale riparazione con sostituzione di elementi, meccanismi, accessori non funzionanti o rotti; verifica della conformità rispetto alla vigente normativa dell'altezza dei parapetti e delle ringhiere.
- **DIVISORI MOBILI DI QUALSIASI TIPO E DIMENSIONE:** verifica del funzionamento di pareti scorrevoli, con sistemazione delle guide e dei cuscinetti ed eventuale sostituzione delle stesse.
- **EDIFICI – STRUTTURE – FINITURE - MANUFATTI COPERTURE DI QUALSIASI TIPOLOGIA:** pulizia coperture, canali di gronda, comprensivo di mezzi o attrezzature necessari per la sicurezza degli operatori; verifica della struttura e del manto di copertura e piccole riparazioni; verifica, riposizionamento e relativo ancoraggio di elementi di copertura in laterizio e interventi di messa in sicurezza; verifica degli elementi di copertura ed eventuale intervento per l'eliminazione delle infiltrazioni puntuali; verifica tenuta boccacci e montaggio di parafoglie mancanti; verifica di grondaie, converse, pluviali, terminali in ghisa o acciaio, compluvi e bandinelle di qualsiasi tipo e dimensione, compresa l'eventuale riparazione e/o sostituzione; verifica e sistemazione di camini di qualsiasi tipo, canne di ventilazione e/o di aerazione; verifica e sistemazione di fermaneve di qualsiasi tipo e dimensione; verifica e sistemazione di cornicioni e soffittini di gronda, in ogni loro elemento e di qualsiasi materiale; verifica delle impermeabilizzazioni, compreso le sovrastanti pavimentazioni fisse o del tipo galleggiante, il materiale coibente e quant'altro. verifica e riparazione dei lucernai fissi e apribili di qualsiasi tipo e dimensione.
- **FINITURE INTERNE ED ESTERNE:** verifica dell'intonaco, con battitura per accertarne la tenuta ed eventuale intervento di messa in sicurezza; verifica delle condizioni di degrado del calcestruzzo armato ed eventuale intervento di messa in sicurezza dalla caduta di pezzi staccati; verifica di rivestimenti esterni ed interni realizzati con piastrelle di qualsiasi materiale ed eventuale intervento di rimozione per la messa in sicurezza. Eventuale sostituzione o riparazione; verifica di pavimenti interni di qualsiasi materiale (compresi i gradini delle scale ed i pavimenti galleggianti e/o ispezionabili) ed eventuale intervento di rimozione per la messa in sicurezza. Eventuale sostituzione o riparazione; verifica di pareti in cartongesso o altro materiale, comprese le sottostrutture di supporto. Eventuale sostituzione o riparazione; verifica ed eventuale sistemazione di battiscopa di qualsiasi tipo, con ripristino delle parti mancanti della stessa qualità e colore dell'esistente. Eventuale sostituzione o riparazione; verifica ed eventuale rifissaggio di qualsiasi elemento smurato o in procinto di staccarsi, compreso l'arredo fisso; cancellazione di scritte su tutte le superfici, con ripristino degli originali colori; pulizia o ripresa di tinteggiatura per pareti e/o soffitti a causa di infiltrazioni, previa verifica e battitura del supporto; tinteggiatura a tempera di pareti, soffitti e verniciatura dei basamenti con smalto acrilico all'acqua (compresi infissi interni ed esterni), previa preparazione del supporto; verifica di soffitti e/o controsoffitti ammalorati di qualsiasi tipo ed eventuale intervento di messa in sicurezza. Eventuale sostituzione o riparazione; verifica, pulizia e lavaggio, con idonei mezzi meccanici o a mano, di intercapedini, pozzi luce, chiostrine interne e cavedi accessibili e/o ispezionabili per attività manutentive od altre esigenze; verifica e riparazione di pannelli e/o tamponamenti esterni nelle strutture fisse e mobili quali gazebo, cassette per ricovero giochi ed attrezzi.
- **IMPIANTI FOGNARI FINO ALL'IMMISSIONE NELLA FOGNATURA COMUNALE:** verifica del funzionamento delle reti di raccolta e smaltimento delle acque bianche e nere, con pulizia e/o disocclusione di condotte e dei relativi pozzetti, compreso l'ausilio di autospurgo, l'attrezzatura per taglio radici e l'utilizzo di telecamere per video-ispezione dei condotti; verifica e controllo della condizione di sicurezza ed eventuale sostituzione di botole e caditoie rotte o mancanti; svuotamento, relativo trasporto e conferimento a discarica del materiale refluo di fosse biologiche e degrassatori.
- **OPERE ESTERNE DI PERTINENZA DELL'EDIFICIO:** verifica ed eventuali sistemazione di porzioni di pavimenti sconnessi di qualsiasi tipo; verifica ed eventuali rappezi di percorsi pedonali e/o carrabili e piazzali con pavimentazioni di qualsiasi tipo (conglomerato bituminoso, betonella, calcestruzzo, antitrauma, mattonato, lastre in cls, lastre in pietra, etc.). verifica ed eventuale sistemazione di muretti ammalorati o pericolosi, compreso l'eventuale fissaggio della copertina superiore; verifica ed eventuale riparazione di porzioni di scale, rampe e marciapiedi; verifica ed eventuale sistemazione o riparazione di cordoli. Riposizionamento in quota di caditoie e botole di qualsiasi tipo e dimensione.
- **CARTELLONISTICA DI SEGNALEZIONE CARTELLONISTICA:** controllo, sostituzione, integrazione, rifissaggio di cartellonistica di segnalazione di qualsiasi tipo, materiale e dimensione, montata su qualsiasi tipo di supporto.

- TENDE DI QUALSIASI TIPO TENDE DI QUALSIASI TIPO, INTERNE ED ESTERNE – DIVISORIE ZANZARIERE - TAPPARELLE AVVOLGIBILI: accurato controllo funzionale degli elementi di fissaggio, di motorizzazione e di comando con relativa sostituzione dei pezzi non funzionanti; accurato controllo funzionale delle zanzariere, fisse o avvolgibili, degli elementi di fissaggio, di motorizzazione e di comando con relativa sostituzione dei pezzi non funzionanti ed eventualmente della rete (compreso la pulizia); accurato controllo funzionale delle tapparelle avvolgibili in legno o materiale plastico, degli elementi di fissaggio, di motorizzazione e di comando con relativa sostituzione dei pezzi non funzionanti e lubrificazione delle parti meccaniche; verifica del fissaggio e/o riparazione dei cassonetti coprirullo.

Al termine di tutti gli interventi manutentivi sopra esemplificati che si andranno ad eseguire, l'affidatario dovrà riconsegnare i locali e/o le aree perfettamente puliti ed idonei all'uso. Attività di manutenzione riparativa Tutti gli interventi riportati al precedente punto, relativo alle attività di manutenzione programmata, in caso di guasto, sono a carico del soggetto affidatario.

B. INTERVENTI DI TIPO IMPIANTISTICO GENERICO

Le prestazioni manutentive descritte in questo articolo riguardano tutti gli interventi sugli impianti elettrici, di messa a terra, idricosanitari, antenna, telefonici, antincendio, antintrusione, di protezione dalle scariche atmosferiche, citofonici, gruppi elettrogeni, come a titolo esemplificativo ma non esaustivo: interventi e le verifiche sulle componenti impiantistiche, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, impianti elettrici, di messa a terra, idricosanitari, antenna, telefonici, antincendio, antintrusione, di protezione dalle scariche atmosferiche, citofonici, gruppi elettrogeni, cabine di trasformazione, dovranno essere eseguiti con frequenza minima annuale che, comunque, non sostituisce le frequenze e le modalità di verifica prescritte dalle normative vigenti, alle quali il soggetto affidatario dovrà scrupolosamente attenersi.

L'Amministrazione, con cadenza periodica, potrà procedere alla verifica sulla corretta effettuazione delle attività summenzionate; a seguire si riportano, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le principali attività manutentive programmate di carattere impiantistico generico:

- IMPIANTI ELETTRICI – MESSA A TERRA – LINEE ELETTRICHE DI QUALSIASI TIPO E PER QUALSIASI IMPIANTO: controllo delle cassette di derivazione, con sostituzione di coperchi rotti o mancanti e serraggio morsettiere; verifica integrità fissaggio di canalizzazioni di ogni tipo e di tesate aeree, con eventuale ripristino; verifica generale del corretto funzionamento degli impianti, compresa la verifica della ripartizione dei carichi sulle diverse fasi.
- PUNTI PRESA E DI ACCENSIONE: prova di funzionalità, con eventuale sostituzione di apparecchi difettosi di qualsiasi tipo o non a norma.
- QUADRI ELETTRICI E RELATIVI COMPONENTI: verifica stato di manutenzione dei contenitori, riparazioni, pulizia esterna ed interna con soffiatura di aria secca; prova di funzionalità, con l'eventuale sostituzione di elementi di chiusura difettosi di qualsiasi tipo; prova di funzionalità ed eventuale sostituzione dei componenti difettosi o non a norma; verifica e taratura dei dispositivi di temporizzazione, di sequenza e programmazione per qualsiasi tipo di apparecchiatura; controllo delle morsettiere e serraggio delle connessioni; verifica del corretto funzionamento delle apparecchiature di rifasamento; verifica targhette identificative del quadro e dei relativi circuiti ed eventuale integrazione, sostituzione o correzione. Installazione di nuove targhette identificative del quadro.
- CORPI ILLUMINANTI ESTERNI ED INTERNI: prova di funzionalità e di efficienza di tutti i corpi illuminanti, con eventuale sostituzione delle lampade e dei componenti di qualsiasi tipo, utilizzando, in ogni caso possibile, lampade a basso consumo energetico marchiate secondo quanto previsto dalla decisione della Commissione della Comunità Europea del 27 luglio 1999 (1999/568/CE); verifica ed eventuale rifissaggio dei corpi illuminanti, compresi i relativi supporti; verifica del corretto funzionamento degli interruttori crepuscolari.
- LAMPADIE DI EMERGENZA O DI SEGNALAZIONE DI VIE DI ESODO: prova di funzionalità e di efficienza, con eventuale sostituzione della lampada e/o sostituzione parziale di elementi difettosi, compreso l'adeguamento informatico della programmazione del sistema di rilevamento; intervento periodico per la disattivazione dell'alimentazione e successiva riattivazione, al fine di mantenere in efficienza le batterie; verifica ed eventuale sostituzione batteria tampone, scheda elettronica e schermo; verifica ed eventuale sostituzione parziale o completa del sistema di rilevazione lampade guaste (quando presente), compreso la fornitura del materiale di consumo (carta, inchiostro, toner, etc.).
- PULSANTIERE E SUONERIE, CITOFONI, VIDEOCITOFONI, APRIPORTA ELETTRICI ED A MEZZO BADGE: prova di funzionalità e di efficienza, con eventuale sostituzione di elementi difettosi; pulizia delle pulsantiere; riparazione, revisione, sostituzione parziale o completa di qualsiasi parte deteriorata od usurata in grado di compromettere il funzionamento dell'apparecchiatura e degli utilizzatori ad esso collegati. L'eventuale integrale sostituzione di elementi (pulsantiere, centraline, ecc...), da effettuare

solamente in caso di non reperibilità sul mercato dei relativi pezzi di ricambio, è da computarsi come “manutenzione straordinaria”.

- AUTOMATISMI PER CANCELLI, STANGHE, INFISSI, SERRANDE, TENDONI E TENDE SEPARATRICI prova di funzionalità e di efficienza, con eventuale sostituzione di elementi difettosi.
- IMPIANTO MESSA A TERRA/SCARICHE ATMOSFERICHE: prova di funzionalità e di efficienza, con eventuale sostituzione di elementi difettosi; prove di misurazione dispersori e collettori; verifica della continuità e delle connessioni del circuito; rimozione di ossido con uso di antiossidanti nelle connessioni dell'impianto; assistenza nel corso delle verifiche periodiche da parte degli Enti preposti e relativi interventi; verifiche periodiche degli impianti di messa a terra e dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche installati in edifici di proprietà o in uso all'Amministrazione comunale, ai sensi del D.P.R. 462/01. Le verifiche dovranno essere condotte secondo le modalità ed al fine di accertare quanto previsto dalla Norme CEI 64-8, CEI 11-1 e CEI 64-14, effettuando misure di resistenza dell'impianto di terra e valutazione delle tensioni totali di terra per eventuali guasti in MT, secondo i parametri forniti dall'Ente gestore delle linee per le forniture in MT e confronto con i relativi limiti ammessi dalle norme. Tali verifiche dovranno prevedere: prove di intervento degli interruttori differenziali; misura di impedenza dell'anello di guasto per le linee in BT non protette da interruttori differenziali e valutazione della compatibilità delle tarature dei dispositivi di protezione (interruttori magneto-termici o fusibili); prove di continuità fra le masse metalliche (o protezioni utenze) e l'impianto di protezione. Qualora non risulti possibile effettuare la misura della resistenza dell'impianto di terra nella sua globalità, dovranno essere eseguite misure dei singoli dispersori, scelti in modo da rispettare le condizioni di impedenza elettrica, sino ad ottenere un valore che soddisfi le condizioni previste dalle Norme CEI EN 61936-1 e CEI EN 50522 e loro modifiche ed integrazioni. Nel caso in cui le condizioni previste dalle Norme CEI EN 61936-1 e CEI EN 50522 e loro modifiche ed integrazioni di cui sopra non risultino soddisfatte, sarà necessario procedere alla verifica delle tensioni di passo e di contatto. Tali misure si rendono necessarie solamente in caso di valori elevati delle correnti di guasto e di tempi lunghi di intervento dei dispositivi posti a protezione delle linee in MT dall'Ente gestore, combinati con valori elevati della resistenza dell'impianto di terra dell'Utente.
- ASPIRATORI E CAPPE: prova di funzionalità e di efficienza, con eventuale sostituzione di elementi difettosi.
- IMPIANTI DI RILEVAZIONE (GAS E FUMI) – IMPIANTI DI SEGNALAZIONE D'ALLARME, ACUSTICI E LUMINOSI: prova di funzionalità e di efficienza, con eventuale sostituzione di elementi difettosi e/o rotti anche in seguito al loro utilizzo per attivare l'impianto stesso; revisione ed eventuale sostituzione dei rilevatori e dei singoli componenti delle centraline di rilevazione; revisione ed eventuale sostituzione delle batterie; prove di simulazione di allarme; controllo delle targhe di segnalazione.
- IMPIANTI ANTINCENDIO A FUNZIONAMENTO MANUALE E AUTOMATICI: Tutte le operazioni di seguito elencate dovranno essere annotate sul Registro Antincendio depositato presso ogni struttura: verifica stato di tenuta; verifica pressione d'esercizio; verifica dello stato di conservazione dell'impianto di qualsiasi tipo in tutte le sue componenti, compreso i serbatoi di riserva idrica, le reti di distribuzione di spegnimento automatico (sprinkler e gas), il reintegro degli agenti estinguenti, degli automatismi, degli smoke-out ed il collaudo; verifica trimestrale delle apparecchiature componenti gli impianti di spegnimento incendio a gas quali: centraline, rilevatori, etc., con eventuale sostituzione dei componenti usurati e/o deteriorati, verifica dei collegamenti elettrici, pulizia dei sensori e verifica del loro corretto funzionamento con dispositivo meccanico di prova, controllo dello stato di carica delle batterie con eventuale loro sostituzione. Controllo trimestrale dei dispositivi di trasmissione allarme quali: combinatori telefonici, sirene, ronzatori, lampeggianti, targhe, etc., con sostituzione dei componenti usurati e/o deteriorati; manichetta e relativa lancia: verifica ed eventuale legatura dei due estremi con filo zincato diametro 1,5 mm., secondo normativa UNI, completa di protezione in gomma a copertura del filo; riavvolgimento della manichetta, compreso la sostituzione di parti difettose, usurate o mancanti; naspo e relativa lancia: verifica, eventuale legatura e riparazione del collegamento dei due estremi, secondo normativa UNI; verifica delle cassette porta manichette, compreso il loro fissaggio, la cartellonistica di segnalazione e la sostituzione della lastra trasparente denominata “safe crash”; idranti soprassuolo e attacco motopompa: verifica di tutti gli organi, con eventuale riparazione o sostituzione anche completa, comprese tutte le assistenze murarie; verifica con attrezzatura specifica a circuito chiuso per ciascun rubinetto sia della portata idrica (prova dinamica), sia della pressione ad impianto fermo (prova statica); controllo funzionalità meccanica del rubinetto e sostituzione parti difettose o usurate; rilascio periodico, come previsto dalle Norme vigenti, di dichiarazione di conformità d'uso dell'impianto ai sensi dell'art.34 del DPR 547/55 e successive modifiche;
- IMPIANTI IDRICI-SANITARI RUBINETTERIE: controllo miscelatori termostatici incassati e non incassati, flussometri, passi rapidi a pulsante e/o leva, riduttori di pressione di qualsiasi tipo e diametro, rubinetti miscelatori di qualsiasi tipo, rubinetti a sfera, a saracinesca, a pedale, a fotocellula, a pulsante e di qualsiasi altro tipo e diametro; controllo di eventuali perdite, con

sostituzione di parti non funzionanti e/o usurate; 11 controllo degli organi di intercettazione per sezionamento degli impianti o parti di essi, con sostituzione di parti non funzionanti e/o usurate. Qualora gli elementi di cui sopra risultassero non riparabili, l'affidatario provvederà alla loro sostituzione.

- SCARICHI DI QUALSIASI TIPO: verifica, pulizia e rimontaggio dei sifoni esistenti; prova esecutiva di efficiente smaltimento ed eventuale disocclusione con l'ausilio di attrezzature e prodotti idonei; pulizia pilette di scarico a pavimento, con integrazione della griglia sifonata mancante o deteriorata.
- CASSETTE DI SCARICO PER WC: controllo di eventuali perdite, compresa la sostituzione di parti non funzionanti, usurate o rotte. Qualora gli elementi di cui sopra risultassero non riparabili, l'affidatario provvederà alla loro sostituzione, privilegiando l'utilizzo di cassette a doppio tasto per il risparmio idrico.
- SANITARI E ACCESSORI: controllo ed eventuale sostituzione di sanitari rotti o fatiscenti con altri di qualità non inferiore a quelli installati, da trattarsi nel qual caso come intervento di "manutenzione straordinaria" che dovrà essere autorizzata preventivamente dall'Amministrazione; controllo ed eventuale sostituzione di sedili wc, sia normali che specifici per portatori di handicap, danneggiati o fatiscenti; integrazione di sedili mancanti di qualsiasi tipo ove richiesti; verifica ed eventuale rifissaggio o sostituzione di sanitari e di accessori (portasapone, porta carta igienica, porta asciugamani) di qualsiasi tipo e materiale, compresi quelli per portatori di handicap e quelli a funzionamento elettrico.
- SCALDABAGNI ELETTRICI E A GAS: controllo efficienza acqua calda sanitaria; controllo funzionalità organi di comando e funzionamento; verifica perdite e relativa riparazione, con eventuale sostituzione di tutti gli organi dell'apparecchio; verifica, con regolare certificazione secondo le Norme vigenti, delle canne fumarie, con eventuale sostituzione del tratto di tubazione che collega l'apparecchio alla canna fumaria.
- TUBAZIONI DI ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE ACQUA CALDA E FREDDA: controllo dei consumi di acqua per la verifica dell'assenza di perdite nelle tubazioni ed eventuale riparazione delle stesse in caso di necessità, compreso la ricerca del guasto mediante qualsiasi strumento ed attrezzatura; controllo del funzionamento dei gruppi di pressurizzazione ed eventuali riparazioni; controllo degli impianti di trattamento acque (dosatori ed addolcitori) ed eventuale riparazione.
- RETE IDRICA DI DISTRIBUZIONE NELLE AREE DI PERTINENZA DEGLI IMMOBILI: verifica funzionamento ed eventuale ricerca guasto, con relativa riparazione e ripristino delle condizioni preesistenti, comprensiva della sostituzione dei pezzi difettosi o usurati e di qualsiasi assistenza relativa per opere murarie o impiantistiche.
- IMPIANTO GAS PER USO COTTURA: controllo e manutenzione periodica di tutti gli organi di intercettazione combustibile, compresa l'elettrovalvola, con eventuale sostituzione dei componenti difettosi o usurati; verifica ed eventuale ricerca guasto sulla linea sia aerea che interrata, fino al contatore del gestore, con relativa riparazione e ripristino delle condizioni preesistenti, comprensiva di qualsiasi assistenza relativa agli scavi, alle opere murarie o impiantistiche
- APPARECCHIATURE DI CUCINA E LAVANDERIA: verifica dei basamenti e degli impianti.
- ESTINTORI ANTINCENDIO PORTATILI sorveglianza di tutti gli estintori installati, garantendo la loro costante rispondenza alla normativa vigente, in particolare per quanto riguarda la loro manutenzione periodica, annotandola nel Registro Antincendio depositato presso ogni struttura; revisione, ricarica di agenti estinguenti e collaudo, che dovranno essere eseguiti in conformità e secondo le modalità previste dalla normativa di buona tecnica UNI 9994; sostituzione degli estintori guasti, non più idonei o non a norma di legge. Attività di manutenzione riparativa Tutti gli interventi riportati al precedente punto, relativo alle attività di manutenzione programmata, in caso di guasto, sono a carico del soggetto affidatario ad esclusione dei soli interventi di manutenzione straordinaria.

C. INTERVENTI RELATIVI AGLI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE

Le operazioni manutentive descritte in questo articolo riguardano le prestazioni relative alla gestione, conduzione e manutenzione di tutti gli impianti di climatizzazione preposti al mantenimento dei prefissati stati termo-igrometrici (climatizzazione sia invernale che estiva) degli ambienti all'interno degli immobili affidati;

- la fornitura del combustibile necessario al funzionamento degli impianti alimentati da fonte combustibile;
- l'erogazione di acqua calda sanitaria negli stessi edifici.

Le prestazioni di cui al presente paragrafo dovranno essere sviluppate conformemente ai contenuti di cui all'art.1 comma 1 lettera p) del D.P.R. 412/1993 e ss.mm.ii..

Gli interventi riguarderanno sia gli impianti alimentati a combustibile gassoso che gli impianti alimentati elettricamente così rappresentati: Impianti termici (centrale termica; sottocentrale; organi di regolazione, di controllo e di sicurezza; rete di distribuzione; corpi scaldanti; depositi e reti adduzione combustibile; caldaie, etc.), compresi gli impianti accessori o complementari.

Gli impianti di climatizzazione verranno consegnati dall'Amministrazione al soggetto affidatario e al soggetto da esso delegato di cui al successivo punto con apposito "Verbale di Consegna", stilato in contraddittorio ed accettato e controfirmato dalle parti; dalla stessa data avrà inizio l'affidamento. Gli impianti ed i loro accessori, nonché le relative parti di edificio, dovranno essere riconsegnati, alla fine del periodo di affidamento, previa verifica in contraddittorio tra Amministrazione e l'affidatario, con verbale attestante in particolare lo stato manutentivo di ogni impianto. Dovranno inoltre essere riconsegnati i libretti di centrale e i libretti di impianto. Nomina del soggetto terzo responsabile Contestualmente alla firma del "Verbale di Consegna" ed in base alle disposizioni della Legge 10/91 e ss.mm.ii., l'affidatario dovrà nominare il soggetto "TERZO RESPONSABILE" dell'esercizio e della manutenzione di tutti gli impianti termici oggetto di affidamento. Si intendono pertanto a carico dell'affidatario e del soggetto terzo responsabile tutti gli oneri indicati all'art.11 del D.P.R. 412/93 e ss.mm.ii..

Il TERZO RESPONSABILE, è tenuto a: adottare le misure necessarie per contenere i consumi di energia; condurre gli impianti e disporre tutte le operazioni di manutenzione, secondo quanto descritto nei successivi paragrafi, in ottemperanza della vigente normativa di buona tecnica CEI e UNI; esporre e tenere aggiornata, presso ogni impianto termico, una tabella riportante l'orario di attivazione giornaliera, unitamente alle generalità ed al domicilio del soggetto responsabile dell'esercizio e manutenzione dell'impianto; compilare, aggiornare e conservare i "libretti di centrale" presso le singole centrali termiche, conformemente a quanto prescritto all'Allegato "F" del D.P.R. 412/1993 e ss.mm.ii., riportando tutte le caratteristiche d'impianto e le operazioni di verifica e controllo, annotando le anomalie riscontrate e gli interventi ed operazioni eseguiti, nel rispetto della legge 10/91 e ss.mm.ii. e del regolamento d'esecuzione di cui al D.P.R. 412/93 e ss.mm.ii.. Il terzo responsabile è inoltre tenuto ad apporre la propria firma sui libretti, per l'accettazione della funzione, tramite il Responsabile dell'esercizio e manutenzione degli impianti; compilare il registro di carico e scarico del combustibile impiegato, secondo le disposizioni legislative in vigore. Esercizio e conduzione degli impianti Per esercizio si intende la conduzione dell'impianto termico conformemente al D.P.R. 412/1993 e ss.mm.ii., al D.Lgs. 192 del 19/08/2005 e ss.mm.ii., al D.Lgs. 311 del 29/12/2006 e ss.mm.ii. e D.M. 26/06/2009 e ss.mm.ii.; per gli impianti di refrigerazione e condizionamento la conduzione deve essere conforme al D.P.R. n. 147 del 15/02/06 e ss.mm.ii. e al D.P.R. n. 43 del 27/01/2012 e ss.mm.ii.. La finalità dell'esercizio degli impianti di climatizzazione ambientale è quella di assicurare agli edifici, in relazione alle loro destinazioni d'uso, il livello di comfort ambientale nel periodo, negli orari e nei modi stabiliti dalla normativa vigente, in funzione delle particolari attività svolte al loro interno. L'esercizio dell'impianto dovrà essere svolto attraverso le seguenti attività: avviamento dell'impianto; conduzione dell'impianto secondo le normative vigenti e di buona tecnica; accensione, funzionamento, attenuazione e spegnimento secondo gli orari prestabiliti; azioni di controllo e di misura dell'esercizio, previsti per legge; pronto intervento ed interventi urgenti per situazioni di emergenza; manutenzione ordinaria e straordinaria (esclusivamente previo consenso dell'Amministrazione) degli impianti; messa a riposo dell'impianto.

L'affidatario, attraverso il terzo responsabile, dovrà garantire, ricorrendo all'utilizzo di mano d'opera qualificata e personale specializzato debitamente munito di apposita patente (per i conduttori di impianto), la regolare conduzione di tutti gli impianti. La stagione del riscaldamento inizierà secondo quanto previsto dalla Legge: convenzionalmente il giorno 15 ottobre di ogni anno e terminerà il 15 Aprile dell'anno successivo, per un massimo di 14 ore giornaliere di funzionamento (fatte salve proroghe o anticipi stabiliti con Ordinanza del Sindaco). La durata giornaliera di funzionamento a piena potenza può essere frazionata in due o più intervalli, tenuto conto dell'attività svolta nell'istituzione, in conformità all'art. 9 comma 6 lettera h) e lettera e) del D.P.R. 412/93 e ss.mm.ii..

Dal mese di aprile al mese di ottobre di ogni anno, negli impianti ove richiesto, dovrà essere garantita l'erogazione di acqua calda sanitaria.

Al fine di assicurare condizioni di comfort e al contempo rispettare quanto fissato dal D.P.R. 412/93 e ss.mm.ii., l'affidatario, attraverso il terzo responsabile, dovrà garantire, all'interno dei locali riscaldati, la temperatura di +22°C nei periodi ed orari stabiliti per ogni specifico impianto, con una tolleranza di + 2°C (fatte salve le variazioni per particolari periodi di contingenza stabilite con Ordinanza del Sindaco).

L'affidatario, attraverso il terzo responsabile, deve garantire il mantenimento degli impianti termici in condizioni tali da prevenire i possibili danni causati dal gelo, mettendo in atto gli opportuni accorgimenti nei periodi di inattività degli impianti. L'affidatario, attraverso il terzo responsabile, è tenuto a garantire l'erogazione di acqua calda sanitaria, alla temperatura di 48° C con una tolleranza di + 5°C, negli impianti come previsto dal D.P.R. 412/93 e ss.mm.ii. (fatte salve le variazioni per particolari periodi di contingenza stabilite con Ordinanza del Sindaco) .

Fornitura di materiali e componenti d'impianto Per "approvvigionamento" di beni, in termini qualitativi e quantitativi, si intende la fornitura di: prodotti e additivi; materiali e componenti d'impianto necessari al corretto funzionamento ed all'ottimizzazione del servizio, in accordo con le condizioni descritte all'art.1 comma 1 lettera p) del D.P.R. 412/1993 e ss.mm.ii.. I materiali ed i componenti utilizzati dovranno essere certificati ai sensi dell'art.32 della Legge 10/91, ovvero ai sensi della direttiva CEE 89/106 sui materiali da costruzione di cui e ss.mm.ii. al D.P.R. 246/1993 e ss.mm.ii.. La finalità della fornitura di beni e componenti è l'affidabilità e la continuità di esercizio e di manutenzione degli impianti, nei termini previsti dall'art.9 del D.P.R. 412/1993 e ss.mm.ii. La fornitura dei beni è svolta attraverso le seguenti attività: approvvigionamento; gestione scorte tale da garantire la fornitura anche a seguito di possibili situazioni critiche; verifica e controllo; sostituzione dei materiali e componenti difettosi o non più funzionanti. L'affidatario, attraverso il terzo responsabile, deve garantire, a proprie spese, che tutti i materiali di risulta conseguenti a lavorazioni o sostituzioni, vengano asportati, trasportati e smaltiti nel rispetto della legislazione e normativa vigente.

- **COMBUSTIBILI** E' fatto obbligo all'affidatario di fornire all'Amministrazione, una volta all'anno, le misure dei consumi di combustibile.
- **DDITIVI** L'affidatario, attraverso il terzo responsabile, dovrà inoltre provvedere alla fornitura e gestione degli additivi chimici necessari al trattamento dell'acqua.
- **MATERIALI E COMPONENTI D'IMPIANTO** L'affidatario, attraverso il terzo responsabile, è tenuto alla fornitura di materiali e componenti necessari al corretto funzionamento degli impianti, al fine di garantire l'affidabilità e la continuità di esercizio degli stessi, utilizzando materiali e componenti a marchio CE e corrispondenti alle normative di buona tecnica UNI CEI. A tal fine l'affidatario, attraverso il terzo responsabile, dovrà garantire la disponibilità di tali materiali e componenti in tempi tali da evitare malfunzionamenti. Certificazioni Impianti – gestione estintori portatili **CERTIFICAZIONE IMPIANTI** L'affidatario, attraverso il terzo responsabile, dovendo prendere in consegna gli impianti nello stato in cui si trovano, deve provvedere, nei limiti sotto precisati, alle attività necessarie al mantenimento delle certificazioni o al loro ottenimento qualora mancanti. A tal fine dovrà redigere tutta la documentazione richiesta sotto elencata e provvedere all'espletamento delle procedure presso le competenti autorità: certificato prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco per attività 74 del D.P.R. 151/2011 e ss.mm.ii.; pratiche INALI (Ex ISPESL) per i recipienti a pressione; controlli periodici ai sensi dell'art. 31, Legge 10/91 e ss.mm.ii.; Libretti di Centrale; relazioni tecniche di cui al D.M. Industria 13/12/93 e ss.mm.ii.; certificazione di conformità alla normativa sulla sicurezza degli impianti di cui al D.M. 37/2008 e ss.mm.ii., sia per impianti elettrici che meccanici; conformità al D.Lgs. 192 del 19 Agosto 2005 ed ai successivi provvedimenti attuativi ed al D.Lgs 311 del 29 dicembre 2006 e D.M. 26/06/2009 e ss.mm.ii.; quanto altro previsto dalla normativa vigente al momento dell'affidamento.
- **GESTIONE ESTINTORI PORTATILI IN CENTRALE** Si richiede all'affidatario, attraverso il terzo responsabile, la gestione e la verifica e manutenzione periodica degli estintori portatili ubicati all'interno dei locali delle centrali termiche, analogamente a quanto già fissato al paragrafo 2, in conformità al D.M. 20.12.1982, così come integrato dal D.M. 7.7.1983, dal D.M. 12.11.1990 e dal D.M. 01/09/2021 e ss.mm.ii.. Attività di manutenzione ordinaria programmata Al fine di garantire la sicurezza degli impianti dovranno essere effettuate tutte le verifiche e le misure previste dalla normativa vigente; tali operazioni devono essere puntualmente registrate sul libretto di centrale. L'affidatario, attraverso il terzo responsabile, tramite le attività di monitoraggio e manutenzione ordinaria programmata, deve assicurare la costante verifica dello stato complessivo degli impianti, ai fini della loro sicurezza e funzionalità; nel caso di anomalie, ha l'obbligo di intervenire immediatamente per eliminarle, dandone segnalazione scritta all'Amministrazione. L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare, tramite propri tecnici, qualsiasi tipo di controllo, richiedendo l'eventuale presenza di tecnici dell'affidatario e del terzo responsabile, per l'accertamento del regolare funzionamento e della manutenzione degli impianti; l'esito di tali verifiche sarà verbalizzato. Per "manutenzione ordinaria programmata" si intende l'esecuzione degli interventi programmati specificatamente previsti nei libretti d'uso e manutenzione degli apparecchi e componenti l'impianto, e comunque necessari a garantire il corretto funzionamento degli impianti, che possono essere effettuate in loco e che comportano l'impiego di attrezzature e materiali di consumo di uso corrente, così come definito all'art.1, comma 1 lettera h) del D.P.R. 412/1993 e ss.mm.ii., oltre a quegli interventi atti a garantire il ripristino del corretto funzionamento dell'impianto, come di seguito riportato. Per quanto attiene agli impianti di refrigerazione, di condizionamento d'aria e pompe di calore dovrà essere rispettato quanto previsto dal D.P.R. n. 147 del 15/02/06 e ss.mm.ii. e dal D.P.R. n. 43 del 27/01/2012 e ss.mm.ii.. Vengono di seguito descritti, in modo esemplificativo e non esaustivo, gli interventi manutentivi ordinari da effettuarsi a cura dell'affidatario, attraverso il terzo responsabile, con indicazione della cadenza d'intervento richiesta sui componenti costituenti gli impianti termici, di condizionamento e di trattamento aria relativi al patrimonio affidato in gestione, al fine di una corretta conduzione degli impianti stessi e con riferimento alle Norme UNI 8364 "Impianto di riscaldamento: controllo e manutenzione" e UNI 8065 "Trattamento dell'acqua negli impianti termici ad uso civile". Gli interventi manutentivi dovranno essere programmati secondo un calendario predisposto dall'affidatario e trasmesso annualmente all'Amministrazione. Essi dovranno essere eseguiti nei tempi prefissati secondo le regole di buona tecnica.

- LOCALI CENTRALI TERMICHE: ogni volta che si renda necessario, deve essere effettuata la pulizia dei locali delle centrali termiche e delle apparecchiature in esse installate, compresa la rimozione e lo smaltimento dei materiali di risulta dai locali; esecuzione, quando necessario, di riprese di intonaco localizzate.
- GENERATORE DI CALORE: pulizia dei generatori di calore. Essa comporta lo scivolamento del passaggio fumi e la pulizia della camera di combustione; la pulizia del focolare e dei passaggi dei fumi va effettuata con mezzi meccanici o chimici adeguati allo scopo e nel rispetto delle normative vigenti, fino ad eliminare perfettamente incrostazioni e fuliggini eventualmente presenti; la pulizia, come sopra descritta, dovrà essere comunque eseguita prima di ogni riaccensione nei casi di periodi di inattività superiori ad un mese; il controllo della combustione dovrà essere eseguito secondo quanto prescritto dalle disposizioni legislative in vigore; il rendimento di combustione dovrà essere calcolato in base a quanto indicato dalle normative vigenti in materia, eseguendo la prova quando il generatore è in funzione da almeno un'ora, dopo 10' dalla completa accensione del bruciatore (a fiamma piena) ed in assenza di pulsazioni. La temperatura dell'acqua non dovrà risultare, nel corso della prova, inferiore di oltre 20°C alla temperatura massima di esercizio. Nel caso in cui il valore del rendimento risultasse inferiore ai valori prescritti dalla normativa vigente, l'affidatario, attraverso il terzo responsabile dovrà effettuare tutte le operazioni atte a ripristinare il corretto valore o, in caso ancora negativo, segnalarlo all'Amministrazione; riparazione, revisione, sostituzione parziale o completa di qualsiasi parte deteriorata od usurata in grado di compromettere il funzionamento dell'impianto; resta esclusa la riparazione del generatore di calore qualora oltre il 30% dei tubi di scarico dei fumi risulti deteriorato. E' invece compresa la sostituzione completa del generatore di calore nel caso in cui l'anno di costruzione riportato sulla targhetta, rispetto alla data in cui si riscontra la necessità della sostituzione, non superi i cinque anni. Il nuovo generatore, negli impianti che lo permettono, dovrà essere a condensazione ad alto rendimento, come previsto dal D.Lgs. 192/2005 e dal D.Lgs. 311/2007 e ss.mm.ii.. BRUCIATORE la manutenzione ordinaria e la pulizia del bruciatore (che comporta la pulizia delle parti accessibili e lo smontaggio degli organi di combustione) dovrà essere eseguita periodicamente, e comunque ogni qual volta ciò si rendesse necessario; la regolazione della combustione dovrà essere eseguita periodicamente e comunque ogni qualvolta ciò si rendesse necessario; riparazione, revisione, sostituzione parziale o completa di qualsiasi parte deteriorata od usurata in grado di compromettere il funzionamento dell'impianto, compreso l'eventuale sostituzione integrale del bruciatore.
- POMPE DI CIRCOLAZIONE periodicamente, e sempre prima dell'inizio di ogni stagione di riscaldamento, dovrà essere controllato: il senso di rotazione del motore; l'equilibrio interfase (per motori trifase); lo stato di eventuali giunti o degli organi di trasmissione (pulegge, cinghie, tendicinghie, etc.); la pulizia e la lubrificazione dei cuscinetti; che la pompa non funzioni a secco, l'aria sia spurgata e che il senso di rotazione sia corretto. la corretta protezione delle parti sotto tensione; la messa a terra; la resistenza di isolamento; la corrente assorbita. riparazione, revisione, sostituzione parziale o completa di qualsiasi parte deteriorata od usurata in grado di compromettere il funzionamento dell'impianto, compresa l'eventuale sostituzione integrale della pompa.
- ORGANI DI SICUREZZA – PROTEZIONI ED INDICATORI annualmente dovrà essere effettuato il controllo degli organi di sicurezza e di protezione (destinati a prevenire l'entrata in funzione degli organi di sicurezza); le valvole di sicurezza dovranno essere provate annualmente sia ad impianto inattivo, provocandone manualmente l'apertura per assicurarsi che non siano bloccate, sia in esercizio a pressione leggermente maggiore della pressione di taratura, per accertarsi che comincino a scaricare; termostati di regolazione e/o di blocco e le valvole di intercettazione del combustibile dovranno essere provate annualmente, aumentando la temperatura sino al loro intervento al valore stabilito; i pressostati di regolazione e/o di blocco dovranno essere provati annualmente; annualmente dovrà essere controllata la visibilità degli indicatori di livello sia del tipo a tubo trasparente che a riflessione, ed in caso di perdite o trasudamenti andrà verificato lo stato delle guarnizioni; annualmente dovranno essere verificati tutti i termometri e tutti i manometri, che in caso di malfunzionamento andranno sostituiti; controllo annuale del corretto funzionamento di tutte le apparecchiature di segnalazione di allarme per la sicurezza ambientale ed allarme tecnologico installate (telecontrollo); riparazione, revisione, sostituzione parziale o completa di qualsiasi parte deteriorata od usurata in grado di compromettere il funzionamento dell'impianto, compresa l'eventuale sostituzione integrale di qualsiasi organo di sicurezza, di protezione, di segnalazione e di controllo; nel caso di sostituzione delle apparecchiature di sicurezza dovrà essere data immediata comunicazione all'Amministrazione, a cui sarà consegnata copia dei documenti inviati agli Enti di verifica e controllo preposti.
- RETI DI DISTRIBUZIONE GAS E ACCESSORI La rete di distribuzione del gas comprende tutte le tubazioni di collegamento, a partire dall'apparecchio di misura fornito dall'Azienda erogatrice sino ai bruciatori (rampa gas). controllo annuale, riparazione e eventuale sostituzione di tutti gli strumenti e accessori connessi alla regolazione ed alla sicurezza dell'alimentazione gas ogni qualvolta si renda necessario; verifica annuale di tenuta e portata dei tronchi di tubazione che collegano gli apparecchi di misurazione volumetrica e gli apparecchi utilizzatori (con sostituzione di parti o dell'intera tubazione in caso di necessità),

in ottemperanza alla normativa vigente, oltre che delle norme UNI-CIG, con trasmissione all'Amministrazione delle dichiarazioni previste.

- **APPARECCHI DI REGOLAZIONE AUTOMATICA** verifica del regolare funzionamento delle apparecchiature, e pulizia e lubrificazione prima di ogni accensione; verifica annuale del corretto funzionamento delle apparecchiature, con eventuali riparazioni o sostituzioni in caso di malfunzionamento, compreso l'impianto elettrico di riferimento.
- **VASI DI ESPANSIONE** Vaso chiuso: verifica annuale delle pressioni di precarica progettuali; verifica annuale dell'integrità del vaso e delle apparecchiature collegate (pressostati, apparecchiature di livello, elettrovalvole, etc.); riparazione, revisione, sostituzione parziale o completa di qualsiasi parte deteriorata od usurata in grado di compromettere il funzionamento dell'impianto, compresa l'eventuale integrale sostituzione del vaso di espansione (corredato della certificazione prevista dalla normativa vigente, rilasciata dagli Organi preposti, per vasi di capacità superiore a 25 litri). Vaso aperto: verifica annuale dello stato d'uso e di funzionamento di tutti i componenti (rubinetti e galleggianti); riparazione, revisione, sostituzione parziale o completa di qualsiasi parte deteriorata od usurata in grado di compromettere il funzionamento dell'impianto, compresa l'eventuale integrale sostituzione del vaso di espansione con vaso in acciaio. E' a carico dell'affidatario, attraverso il terzo responsabile, entro i primi due anni dall'affidamento, la sostituzione dei vasi di espansione ancora presenti in eternit, compreso il relativo smaltimento secondo le disposizioni legislative vigenti, con trasmissione della documentazione relativa all'Amministrazione.
- **VALVOLAME** controllo annuale del corretto funzionamento e dello stato di tenuta; 25 riparazione, revisione, o sostituzione di qualsiasi parte deteriorata od usurata in grado di compromettere il funzionamento dell'impianto (saracinesche, valvole di regolazione, di intercettazione, di sfiato, scaricatori di condensa, riduttori di pressione per acqua, gruppi di riempimento, etc.).
- **RETI DI DISTRIBUZIONE IMPIANTO** controllo annuale e ripristino delle coibentazioni in centrale termica, nelle sottocentrali e lungo tutta la rete di distribuzione quando necessario. I materiali contenenti amianto dovranno essere trattati secondo quanto previsto dalla normativa vigente (confinati) e, nel caso in cui non sia possibile farlo, dovranno essere sostituiti con altri aventi caratteristiche meccaniche analoghe ed ecologicamente riconosciuti; controllo annuale ed eventuale ripresa di perdite d'acqua da premistoppa, flangiature, pozzetti e sfoghi d'aria quando necessario; riparazione, revisione, o sostituzione di qualsiasi parte deteriorata od usurata in grado di compromettere il funzionamento dell'impianto o arrecare danni della rete di distribuzione all'interno della centrale termica, compresi tutti gli interventi affini (murari, elettrici, etc.) necessari.
- **SCAMBIATORI DI CALORE E PRODUTTORI DI ACQUA CALDA SANITARIA** controllo annuale dello stato d'uso e della funzionalità degli scambiatori di calore e dei produttori di acqua calda sanitaria; pulizia chimica o meccanica annuale, al termine della stagione di funzionamento, ed ogni qual volta si rendesse necessario; riparazione, revisione, sostituzione parziale o completa di qualsiasi parte deteriorata od usurata in grado di compromettere il funzionamento dell'impianto. L'eventuale integrale sostituzione dello scambiatore di calore o del produttore di acqua calda sanitaria saranno a carico dell'affidatario, attraverso il terzo responsabile, nel caso in cui le apparecchiature da sostituire risultino installate da meno di 5 anni.
- **APPARECCHIATURE DI TRATTAMENTO ACQUA** Gli impianti di trattamento acqua attualmente utilizzati negli immobili dell'Amministrazione sono principalmente del tipo "a dosatura di sali". Nel caso in cui la manutenzione del singolo componente portasse ad un disservizio dello stesso, viene richiesta la sua sostituzione con tipologia impiantistica tecnologicamente più avanzata, da concordarsi con l'Amministrazione. controllo periodico ed integrazione del livello del sale nella vasca della salamoia, compresa la sua fornitura; controllo annuale del corretto funzionamento di addolcitori, pompe dosatrici e dosatori; controllo annuale della durezza dell'acqua trattata; in caso di addolcitore acqua automatico, controllo annuale della durezza dell'acqua addolcita, al fine dell'eventuale sostituzione delle resine esaurite, compresa la loro fornitura; riparazione, revisione, sostituzione parziale o completa di qualsiasi parte deteriorata od usurata in grado di compromettere il funzionamento dell'impianto, compresa l'eventuale integrale sostituzione delle apparecchiature di trattamento.
- **CONDOTTI SCARICO FUMI** pulizia annuale delle fuliggini di tutti i condotti del fumo, dei raccordi del generatore e del camino, con sigillatura di eventuali fenditure; verifica annuale e ripristino, quando necessario, di eventuali danneggiamenti/rotture nella canna fumaria nel suo complesso, comprese le video ispezioni; controllo annuale del tiraggio all'ingresso della camera di combustione e alla base del camino.
- **CORPI SCALDANTI** Termo strisce e radiatori: prima dell'inizio di ogni stagione di riscaldamento, controllo ed eventuale ripristino della corretta funzionalità di ogni corpo scaldante, mediante pulizia e sfogo aria; sostituzione componenti difettosi, compresa l'eventuale sostituzione integrale del corpo scaldante. Aerotermini: pulizia annuale, ed ogni volta si rendesse necessario, della batteria di scambio termico; riparazione, revisione, sostituzione parziale o completa di qualsiasi parte deteriorata od usurata in grado di compromettere il funzionamento dell'impianto o determinare eccessiva rumorosità,

compresa l'eventuale sostituzione integrale dell'areotermo, anche nel caso di mancata reperibilità della componentistica di ricambio. Ventilconvettori, Termoconvettori, Fan-Coils: pulizia annuale dei filtri e verifica del funzionamento del ventilatore; pulizia annuale delle batterie di scambio termico; riparazione, revisione, sostituzione parziale o completa di qualsiasi parte deteriorata od usurata in grado di compromettere il funzionamento dell'impianto o determinare eccessiva rumorosità, compresa l'eventuale sostituzione integrale del ventilconvettore / termoconvettore / fancoils, anche in caso di mancata reperibilità della componentistica di ricambio.

- **QUADRI ELETTRICI – LINEE ELETTRICHE DI CENTRALE TERMICA** controllo annuale dello stato e del funzionamento dei componenti presenti all'interno dei quadri elettrici; 27 controllo annuale dello stato ed integrità di cavi, guaine, tubi, scatole di derivazione componenti l'impianto elettrico di centrale termica; verifica degli impianti di terra secondo la normativa vigente e controllo dell'isolamento da effettuarsi ogni due anni; verifica dell'efficienza dei punti luce all'interno dei locali Centrale termica e sottocentrali; riparazione, revisione, sostituzione parziale o completa di qualsiasi parte deteriorata od usurata in grado di compromettere il funzionamento dell'impianto, compresa l'eventuale sostituzione integrale di componenti quali interruttori, teleruttori, termiche, fusibili, relè, salvamotori, lampade di qualsiasi tipo, morsetti, etc. **CALDAIETTE:** la pulizia dovrà essere eseguita una volta l'anno, prima dell'inizio di ogni stagione termica, ed ogni qual volta si rendesse necessario. La pulizia del bruciatore e dei passaggi dei fumi va effettuata con mezzi meccanici o chimici adeguati allo scopo e nel rispetto delle normative vigenti, fino ad eliminare perfettamente incrostazioni e fuliggini eventualmente presenti; la pulizia, come sopra descritta, dovrà essere comunque eseguita prima di ogni riaccensione nei casi di periodi di inattività superiori ad un anno; ogni due anni dovrà essere eseguito il controllo della combustione, atto ad accertare che il rendimento del generatore non sia inferiore a quello prescritto dalle disposizioni legislative in vigore. Nel caso in cui il valore del rendimento risultasse inferiore ai valori prescritti dalla normativa vigente, l'affidatario, attraverso il terzo responsabile, dovrà effettuare tutte le operazioni atte a ripristinare il corretto valore o, in caso ancora negativo, segnalarlo all'Amministrazione; riparazione, revisione, sostituzione parziale o completa di qualsiasi parte deteriorata od usurata in grado di compromettere il funzionamento dell'impianto, compreso l'eventuale sostituzione integrale della caldaietta con una del tipo a condensazione ad alto rendimento, come previsto dal D.Lgs. 192/2005 e ss.mm.ii. e dal D.Lgs. 311/2007 e ss.mm.ii.; per quanto riguarda le linee di distribuzione ed i corpi scaldanti si fa riferimento a quanto riportato per le centrali termiche.
- **CLIMATIZZAZIONE CON IMPIANTI ALIMENTATI ELETTRICAMENTE (GRUPPI DI REFRIGERAZIONE, IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO, SPLIT, POMPE DI CALORE)** Prima di ogni messa in funzione annuale: è necessario verificare il corretto valore di pressione del gas refrigerante (provvedendo ad eventuale rabbocco), del livello dell'olio e degli assorbimenti elettrici, pressurizzando i vasi di espansione laddove esistenti con sfogo dell'aria nei punti più alti; messa in funzione delle apparecchiature di trattamento acqua, controllo del funzionamento ed eventuale ricarica dei prodotti chimici necessari; messa in funzione delle pompe di circolazione del circuito evaporatore e del circuito condensatore; pulizia e disincrostazione esterna delle batterie alettate mediante attrezzature e materiale idoneo, e pulizia di tutti gli anemostati e delle bocchette di diffusione dell'aria; controllo dello stato di usura e rumorosità dei cuscinetti dei motori e dei ventilatori; riempimento dei circuiti idrici e sfogo aria sia nei circuiti sia nel circuito evaporatore, con predisposizione al funzionamento estivo mediante commutazione di tutte le valvole di scambio e controllo, ed impostazione delle regolazioni estive. Nel corso della stagione di funzionamento effettuare: controllo dell'efficienza dei condensatori, delle pressioni, delle temperature e del livello dell'olio del compressore e della carica del fluido refrigerante; controllo del livello dell'acqua dell'evaporatore e della pressione idrostatica del circuito; controllo del funzionamento della spia sulla linea del liquido, della taratura dei termostati e pressostati, e del funzionamento del flussostato; controllo delle cinghie di trasmissione dei ventilatori e dell'ancoraggio delle pulegge e dei motori elettrici; pulizia delle batterie con aria compressa o acqua fredda, utilizzando materiale idoneo; controllo del corretto funzionamento di tutti i sistemi di controllo, di comando, di sicurezza e dei diversi organi di funzionamento della macchina. Al termine della stagione di funzionamento di ogni impianto effettuare le seguenti operazioni: svuotare il condensatore di tutto il liquido refrigerante ove non presente il liquido antigelo; svuotare i circuiti del condensatore e dell'evaporatore di tutto il liquido refrigerante; disattivare l'alimentazione elettrica di tutte le apparecchiature dell'impianto di condizionamento; riparazione, revisione, sostituzione parziale o completa di qualsiasi parte deteriorata od usurata, tubazioni comprese, in grado di compromettere il funzionamento dell'impianto. L'eventuale sostituzione del gruppo di refrigerazione e del condizionatore (da effettuare solamente in caso di non reperibilità sul mercato dei relativi pezzi di ricambio) e dei compressori sarà da computarsi come intervento di "manutenzione straordinaria". Tutti gli impianti e relative apparecchiature sopra riportati, che contengono nel circuito frigorifero "sostanze controllate" superiori a 3 Kg. , devono essere dotati di libretto di impianto su cui devono essere registrate tutte le attività di gestione e manutenzione, come previsto dal D.P.R. n. 147 del 15/02/06 e ss.mm.ii. e D.P.R. n. 43 del 27/01/12 e ss.mm.ii. Tutte le tempistiche sopra riportate rappresentano la cadenza massima con cui dovranno essere eseguite le attività manutentive, e non sostituiscono le scadenze imposte dalla normativa vigente. Attività di manutenzione riparativa Tutti gli interventi riportati al precedente punto, relativo

agli interventi di manutenzione programmata, in caso di guasto o malfunzionamento degli impianti, sono a carico del soggetto affidatario ad esclusione dei soli interventi di manutenzione straordinaria.

D. INTERVENTI RELATIVI AGLI ARREDI DI TIPO PERMANENTE

Le prestazioni manutentive descritte in questo articolo riguardano tutti gli interventi sugli arredi di tipo permanente o semi permanente quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: interventi sugli arredi fissi annessi agli immobili, quali armadi a muro, scaffalature, box doccia, cabine o box prefabbricati, ecc...; interventi su cucine, cappe aspiranti, sistemi di estrazione dell'aria forzata, elettrodomestici quali lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi, forni di tipo fisso, ecc...; interventi su arredi a servizio dei locali; interventi su arredi esterni quali gazebo, pergolati, tavoli, panchine, cassette della posta, cestini, ecc....

Tutte le manovre e le operazioni da eseguirsi sugli arredi di tipo fisso dovranno essere effettuate con la piena osservanza e rispetto delle normative di sicurezza vigente, per la tutela dell'incolumità del personale e dei terzi. Si intende a carico dell'affidatario lo smaltimento, presso discarica autorizzata, del materiale di risulta di qualsiasi tipo. Si richiedono all'affidatario tutte le prestazioni che garantiscano la funzionalità degli arredi affidati in gestione.

Di seguito sono riportate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le attività di verifica e di manutenzione programmata che devono essere eseguite sugli arredi di tipo fisso. Nell'impossibilità di eliminare contestualmente all'intervento di verifica programmato una disfunzione, si dovrà attivare tempestivamente la manutenzione riparativa. Gli interventi e le verifiche dovranno essere eseguiti con frequenza minima annuale che, comunque, non sostituisce le frequenze e le modalità di verifica prescritte dalle normative vigenti, alle quali il soggetto affidatario dovrà scrupolosamente attenersi. L'Amministrazione, con cadenza periodica, potrà procedere alla verifica sulla corretta effettuazione delle attività summenzionate; a seguire si riportano a titolo esemplificativo ma non esaustivo e principali attività manutentive programmate sugli arredi di tipo fisso:

- **ARREDI FISSI** (armadi a muro, scaffalature, mensole, box doccia, cabine o box prefabbricati, ecc...) controllo visivo con sostituzione delle parti danneggiate o mancanti e serraggio viterie e bullonerie; verifica integrità fissaggio di supporti a muro di ogni tipo, con eventuale ripristino, pulizia o ripresa di tinteggiatura; sostituzione integrale dell'elemento con altro di analoghe caratteristiche, da considerarsi a carico del soggetto affidatario e utilizzatore del bene previo però assenso da parte dell'Amministrazione (il bene al termine del periodo di affidamento resterà comunque di proprietà dell'Amministrazione).
- **CUCINE, CAPPE ASPIRANTI, SISTEMI DI ESTRAZIONE DELL'ARIA, ELETTRODOMESTICI** (lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi, forni di tipo fisso, ecc...) prova di funzionalità e di efficienza, con eventuale sostituzione di elementi difettosi; pulizia delle pulsantiere e degli interruttori; riparazione, revisione, sostituzione parziale o completa di qualsiasi parte deteriorata od usurata in grado di compromettere il funzionamento dell'apparecchiatura e degli utilizzatori ad esso collegati. L'eventuale integrale sostituzione di elementi (pulsantiere, centraline, schede elettroniche, ecc...), da effettuare solamente in caso di non reperibilità sul mercato dei relativi pezzi di ricambio, è da considerarsi a carico del soggetto affidatario e utilizzatore del bene; sostituzione integrale dell'elemento con altro di analoghe caratteristiche, da considerarsi a carico del soggetto affidatario e utilizzatore del bene previo però assenso da parte dell'Amministrazione (il bene al termine del periodo di affidamento resterà comunque di proprietà dell'Amministrazione).
- **ARREDI** (interni ed esterni) Il concessionario si impegna a mantenere la dotazione di arredi, esterni ed interni, adeguati all'età degli utenti, a norma di legge, risultante dall'inventario allegato al verbale di consegna, provvedendo alla sostituzione in ogni caso di guasti e rotture, con elementi delle medesime qualità e caratteristiche. Il concessionario si impegna a mantenere gli arredi costantemente in buono stato e ad assicurare in ogni momento un utilizzo corretto degli stessi, che tuteli la sicurezza dei bambini all'interno del servizio momento un utilizzo corretto degli stessi, che tuteli la sicurezza dei bambini all'interno del servizio. Gli arredi dovranno essere realizzati con materiali di prima qualità ed a perfetta regola d'arte in modo tale da risultare adeguati per la destinazione d'uso e per una lunga durata nel tempo. Per i mobili contenitori e le scaffalature con altezza superiore a 1.00 a 1.50 m, potrà essere richiesto l'ancoraggio al muro con accessori idonei per ciascuna parete esistente, Per i mobili contenitori e le scaffalature con altezza superiore a 1.50 m, dovrà essere effettuato l'ancoraggio al muro a regola d'arte con accessori idonei per ciascuna parete esistente e rilasciata apposita attestazione all'ufficio preposto ad avvenuto intervento. Gli arredi dovranno essere conformi alla vigente normativa in materia anti-infortunistica e in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (rif. D, Lgs. 81/2008), alle norme di prevenzione incendi.
- **Qualità dei materiali e caratteristiche costruttive generali degli arredi:**
 - Gli arredi dovranno infine, relativamente alla emissione di formaldeide, possedere il requisito di sicurezza "Classe E1", requisito del quale dovrà essere prodotta relativa certificazione rilasciata da Laboratori esterni accreditati, attestante l'utilizzo di materiale classificato nella suddetta "Classe E1",

- I tendaggi devono avere una classe di reazione al fuoco non superiore a 1. I mobili imbottiti (poltrone, poltrone letto, divani, divani letto, sedie imbottite, guanciali, ecc.5) ed i materassi devono essere di classe 1 IM. È consentita la posa in opera di rivestimenti lignei delle pareti e dei soffitti, purchè opportunamente trattati con prodotti vernicianti omologati di classe 1 di reazione al fuoco in conformità al decreto del Ministro dell'interno del 6 marzo 1992 recante «Norme tecniche e procedurali per la classificazione di reazione al fuoco ed omologazione dei prodotti vernicianti ignifughi applicati su materiali legnosi».
 - Tutto arredo scolastico deve essere costruito da materiali naturali, riciclati e/o riciclabili: il legname utilizzato per mobili deve essere certificato classe E1 a basso contenuto di formaldeide, FSC o PEFC proveniente dai boschi responsabilmente gestiti. PVC, plastica e plastificanti, utilizzati per costruzione dei giocattoli per ludoteche, stoviglie e rivestimenti degli articoli in poliuretano espanso per allestimento aree gioco, devono essere privi di bisfenolo A e ftalati.
 - Il truciolare deve essere in E1, vale a dire a emissione di formaldeide controllata. Il truciolare non deve mai essere a vista, pertanto deve essere sempre messo all'interno dei pannelli costitutivi degli arredi, essere placcato in laminato plastico e bordato di legno massello.
 - Il multistrato deve anch'esso essere in E1 e di buona qualità. E' escluso il multistrato povero come, ad esempio, il multistrato di pioppo. Non sono ammesse diciture generiche. Deve essere tassativamente indicato il tipo di multistrato utilizzato (es: betulla, faggio...).
 - Il laminato plastico deve avere uno spessore consistente, non inferiore a 0,9 mm. E' pertanto incluso il nobilitato. Il laminato plastico deve inoltre presentare una finitura opaca, non lucida, per evitare facili graffiature e fenomeni di abbagliamento. I colori dovranno essere chiari, poco aggressivi e riposanti.
 - I bordi in legno massello devono presentare una profondità minima di 1,5 cm. Devono inoltre essere bombardati, ossia dotati di un ampio raggio di curvatura al fine di evitare il più possibile il rischio di incidenti. Sono esclusi i bordi di massello sottili e applicati solo esternamente.
 - Le antine devono risultare antischiacciamento e i cassetti devono essere posti su guide scorrevoli con fermo.
 - La ferramenta non deve mai essere sporgente.
 - Gli specchi devono essere antinfortunistici. In caso di rottura accidentale dovranno essere in grado di trattenere scaglie e frammenti.
 - Gli arredi devono infine essere rifiniti anche sul retro in modo da poter essere utilizzati come divisori a centro stanza, essere modulari e privi di angoli vivi.
 - Gli arredi devono essere perfettamente conformi alle normative vigenti nella Comunità Europea ed essere tali da non costituire pericolo per l'incolumità e la salute dei fruitori della struttura a cui sono destinati. Considerando che la conformità alle suddette normative non è rilevabile direttamente da chi acquista un certo prodotto, ma solo attraverso prove di laboratorio e controlli specifici di personale altamente specializzato, si richiede alle Imprese di produrre idonee certificazioni, rilasciate da agenzie specializzate, che comprovino la conformità dei propri prodotti alla normativa europea EN71 parte prima, parte seconda e parte terza, ovvero si richiedono certificazioni che comprovino in maniera chiara e inequivocabile la sicurezza degli arredi a tre livelli: meccanico e fisico, di reazione al fuoco e di tossicità.
- **ARREDI ESTERNI** (gazebi, dehors, giochi per l'infanzia, pergolati, tavoli, panchine, cassette della posta, cestini, portabiciclette, staccionate, ecc....) controllo visivo con sostituzione delle parti danneggiate o mancanti e serraggio viterie e bullonerie, carteggiatura ed eventuale riverniciatura degli elementi lignei e metallici, rifacimento delle fondazioni con conglomerato cementizio; verifica integrità fissaggio di supporti di ogni tipo, con eventuale ripristino; verifica ed eventuale riparazione parziale di pavimentazioni antitrauma; pulizia o ripresa di tinteggiatura; sostituzione integrale dell'elemento con altro di analoghe caratteristiche, da considerarsi a carico del soggetto affidatario e utilizzatore del bene previo però assenso da parte dell'Amministrazione (il bene al termine del periodo di affidamento resterà comunque di proprietà dell'Amministrazione). Tutte le riparazioni dei giochi ludici ed eventuali pavimentazioni antitrauma messe in atto dovranno essere conformi alla normativa vigente e non modificare la scheda tecnica del gioco e/o pavimentazione. Attività di manutenzione riparativa Tutti gli interventi riportati al precedente punto, relativo agli interventi di manutenzione programmata, in caso di guasto o rottura, sono a carico del soggetto affidatario ad esclusione dei soli interventi di sostituzione integrale dei gazebi, dehors o giochi per l'infanzia, che saranno da considerarsi come interventi di manutenzione straordinaria.

E. INTERVENTI RELATIVI ALLE AREE VERDI

Le prestazioni manutentive descritte in questo articolo del Disciplinare riguardano tutti gli interventi da realizzarsi sul verde, e sulla relativa impiantistica, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- MANUTENZIONE DEI PRATI: sfalcio dell'erba; raccolta delle foglie; pulizia da infestanti delle aree pavimentate;-
- MANUTENZIONE DEI CESPUGLI E DELLE SIEPI: manutenzione dei cespugli; manutenzione delle siepi;

- MANUTENZIONE DEGLI ALBERI: spollonatura e taglio dei rampicanti; annaffiatura; potatura di contenimento e rimonda; e controllo della stabilità.
- TUTELA IGIENICA;
- MANUTENZIONE IMPIANTI DI IRRIGAZIONE.

Manutenzione dei prati

La vegetazione erbacea deve essere mantenuta preferibilmente entro lo sviluppo compreso tra 5 cm e 10 cm in tutte le aree verdi, compresa la rifilatura di qualsiasi ciglio di delimitazione delle superfici erbose. L'intervento comporta la tradizionale operazione di taglio dell'erba della vegetazione erbacea in modo tale da garantire sia la preservazione del suolo che l'agevole fruizione delle aree verdi, nonché le funzioni estetiche e di decoro delle medesime. Si intende compresa la rifilatura in prossimità di bordi, cordoli, aree giochi, etc. L'asportazione e prevenzione del successivo riformarsi di tutte le erbe infestanti in percorsi pedonali, nei marciapiedi eventualmente presenti all'interno dell'area verde, etc. Occorrerà asportare i materiali di risulta degli sfalci e smaltire il materiale organico vegetale secondo la normativa vigente. Particolare attenzione dovrà essere prestata per non arrecare danni alle strutture corticali della vegetazione legnosa e alle componenti dell'impiantistica irrigua, laddove presente, adottando opportune modalità operative ed adeguati attrezzi e macchine operatrici, con particolare cautela nell'uso del decespugliatore.

Dovrà essere garantita dall'affidatario la completa e sollecita raccolta del fogliame caduto dalle chiome, se presenti alberature a foglia caduca, nel periodo autunnale e dovrà effettuarsi anche in più interventi a seconda dell'andamento stagionale e delle caratteristiche delle specie presenti, onde evitare accumulo di sedimento e acidificazione del terreno che potrebbe compromettere il buon mantenimento dell'area verde affidata; il materiale di risulta dovrà essere conferito nel rispetto delle norme vigenti in materia di gestione dei rifiuti. Si intende che tali interventi vanno eseguiti sia sui manti erbosi, che sul terreno, che sulle superfici a copertura nerte (percorsi, piazzali, marciapiedi) compresi nelle aree verdi.

L'affidatario dovrà garantire il servizio di pulizia di tutte le aree pavimentate di affidamento; in caso di ripulitura eseguito con prodotti chimici, il trattamento erbicida dovrà essere eseguito con erbicida registrato e autorizzato dal Ministero della Sanità, il cui uso sia consentito in ambito urbano.

Manutenzione dei cespugli L'attività consiste nel contenimento a mezzo potatura della vegetazione arbustiva non in siepe, ed è comprensiva delle relative opere colturali complementari. L'affidatario dovrà prevedere almeno n. 2 interventi all'anno per garantire il buon mantenimento in salute e di decoro dei cespugli affidati. Le potature di contenimento dei cespugli da fiore dovranno effettuarsi tenendo conto dell'epoca di fioritura di ogni specie; a tal fine si pone in evidenza che gli arbusti a fioritura invernale o primaverile dovranno essere potati al termine della fioritura con le piante già in vegetazione, mentre gli arbusti con fioritura estiva dovranno invece essere potati sul legno a fine inverno. Al termine di ogni intervento, dovranno essere asportate, anche a mano, tutte le specie erbacee o sarmentose che nel tempo abbiano proliferato all'interno di arbusti. E' vietato effettuare interventi cesori atti a trasformare stabilmente cespugli e macchioni di specie decidue in elementi vegetali a forma geometrica definita, se non previa approvazione dell'Amministrazione.

E' altresì vietato effettuare drastiche riduzioni praticando tagli sul vecchio, di cespugli, se non preventivamente approvato dall'Amministrazione. Durante le operazioni di potatura si dovrà provvedere alla rimonda, ossia all'asportazione totale di quei rami, anche se principali, morti o irrimediabilmente ammalati. Qualora siano presenti nuove piantumazioni sarà necessario provvedere all'annaffiamento delle stesse fino a completo attecchimento. Il materiale di risulta dovrà essere asportato conferito per lo smaltimento secondo la normativa vigente.

Manutenzione delle siepi L'attività consiste nel contenimento a mezzo potatura delle siepi. L'affidatario dovrà prevedere almeno n. 3 interventi all'anno per garantire il buon mantenimento in salute e di decoro delle siepi affidate. L'intervento dovrà mantenere la forma propria alla siepe, provvedendo contemporaneamente alla potatura, all'asportazione di tutte le specie infestanti (previa eradicazione delle medesime) sia erbacee, sia arbustive che arboree, anche se sviluppatasi ad altezze nettamente superiori a quella complessiva della siepe. Durante le operazioni di potatura si dovrà provvedere alla rimonda, ossia all'asportazione totale di quei rami, anche se principali, morti o irrimediabilmente ammalati. Qualora siano presenti nuove piantumazioni sarà necessario provvedere all'annaffiamento delle stesse fino a completo attecchimento. Il materiale di risulta dovrà essere asportato conferito per lo smaltimento secondo la normativa vigente.

L'affidatario dovrà prevedere un numero adeguato di interventi tale da evitare danni alle alberature, di regola non inferiore a n. 3 interventi all'anno. L'attività consiste nella spollonatura di esemplari arborei, sia adulti che di recente impianto intesa come taglio e rimozione dei polloni e ricacci eventualmente presenti, dal colletto compreso e fino all'apertura delle branche primarie, per un'altezza massima di intervento lungo il tronco pari a 3,5 m e per uno sviluppo massimo del ricaccio di 40 cm. La lavorazione comprende anche il taglio, all'altezza del colletto degli stessi esemplari arborei di cui al capoverso precedente, della vegetazione rampicante eventualmente presente. Il materiale di risulta dovrà essere asportato conferito per lo smaltimento secondo la normativa vigente.

L'affidatario dovrà prevedere un numero adeguato di interventi di annaffiatura tale da evitare danni alla vegetazione, in particolare nei mesi particolarmente siccitosi (giugno, luglio, agosto e settembre). Potatura di contenimento e rimonda L'affidatario dovrà prevedere un numero adeguato di interventi tale da evitare rischi per l'utenza e il danneggiamento della pianta.

L'attività si suddivide in: POTATURA DI CONTENIMENTO Questa tipologia di intervento dovrà tenere conto delle caratteristiche fisiologiche degli alberi, in particolare per quanto riguarda i modelli di crescita delle diverse specie e le strutture di protezione del collare dei rami. I tagli dovranno rispettare in ogni caso la struttura di protezione che difende i tessuti dall'attacco dei patogeni fungini, allo scopo di evitare l'insorgere della carie del legno. Il criterio tecnico di potatura da adottare è quello "a tutta cima con taglio di ritorno". Gli interventi di potatura dovranno essere obbligatoriamente effettuati da personale specializzato e competente in materia.

TRIMONDA DAL SECCO L'attività consiste nel taglio e nell'immediata rimozione, con successivo conferimento dei rifiuti secondo normativa vigente, di branche e rami (o di loro monconi, anche eventualmente residui da precedenti potature) disseccati, spezzati, danneggiati, cariati, cancerosi, pericolanti, presenti su tutti gli esemplari arborei eventualmente presenti nell'area verde affidata. Il materiale di risulta dovrà essere raccolto e smaltito conferito e correttamente smaltito in nel rispetto delle norme vigenti in materia di gestione dei rifiuti.

Il concessionario al fine di valutare la stabilità degli alberi si avvale di figure professionali competenti che effettuano il VTA che si basa sul sistema di controllo visuale tradizionale su fondati principi biomeccanici e definisce i criteri di valutazione del rischio di crollo o rottura. Al fine di prevenire e cogliere il segnale della presenza di anomalie a carico del legno interno, difetti meccanici e fisici all'interno dell'albero.

L'affidatario, al fine di garantire il decoro ed evitare l'accumulo di sedimenti che potrebbero nel tempo compromettere l'area verde affidata, secondo necessità dovrà provvedere alla tutela igienica delle aree. L'attività comporta: spazzatura delle superfici pavimentate (percorsi, piazzali), con rimozione della vegetazione avventizia che colonizza tali superfici e del suolo che intorno ad essa tende a formarsi; raccolta, asportazione e conferimento, compreso lo smaltimento secondo la normativa vigente in merito, di ogni materiale di qualsiasi natura, dimensione o provenienza presente (comprese foglie e materiali di origine vegetale, e compresi i rifiuti definibili come ingombranti), ordinariamente e straordinariamente anche a seguito di afflussi eccezionali, all'interno dell'area verde assegnata, ivi compreso ogni recesso a cielo aperto connesso e integrato all'area verde (scale, rampe, margini di recinzioni, ecc.). Il materiale di risulta dovrà essere asportato conferito per lo smaltimento secondo la normativa vigente.

Per ogni impianto di irrigazione affidato dovranno essere garantite le seguenti attività: entro marzo di ogni anno, un controllo generale delle componenti dell'impianto, finalizzato alla sua riattivazione (compresa la riattivazione stessa), e all'esecuzione di tutte le manovre e regolazioni, di automatismi o meno, necessarie ad un ottimale funzionamento a regime; la ripetizione del complesso di verifiche, controlli, manovre e regolazioni di cui sopra, compreso il ripristino di qualunque malfunzionamento in tutti i mesi da aprile a ottobre; entro novembre di ogni anno, controllo finale per le verifiche, controlli, manovre e regolazioni finalizzate alla disattivazione invernale dell'impianto (compresa la disattivazione stessa), tali da prevenire, per quanto possibile, ogni eventuale prevedibile problema che dovesse presentarsi alla successiva riattivazione primaverile (es. ghiaccio) L'affidatario è tenuto a mantenere e conservare l'integrità e la funzionalità dell'impiantistica irrigua. Per manutenzione ordinaria si intende l'esecuzione di ogni verifica, controllo, manovra, ripristino e regolazione di automatismi o meno, comprensiva di ogni riparazione, fornitura e sostituzione (per deterioramento, obsolescenza, perdita di funzionalità, rottura, atti vandalici) di materiali e di componentistica, il tutto finalizzato all'integrità e ad una perfetta ed ottimale funzionalità dell'impiantistica. Vanno considerate rientranti nell'onere in carico all'assegnatario le seguenti attività, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: interventi di riparazione conseguenti a danni provocati dalle operazioni di manutenzione del verde pubblico (sfalcio prati, etc); verifica di funzionalità del contatore dell'acqua di competenza dell'impianto, con conseguente segnalazione al gestore del servizio idrico di eventuali guasti, svuotamento nei periodi invernali al fine di ridurre le rotture per gelate; controllo di miscelatori, flussometri, passi rapidi a pulsante e/o leva, riduttori di pressione di qualsiasi tipo e diametro, rubinetti miscelatori di qualsiasi tipo, rubinetti a sfera, a saracinesca, a pedale, a fotocellula, a pulsante e di qualsiasi altro tipo e diametro; controllo di eventuali perdite, con sostituzione di parti non funzionanti e/o usurate; controllo degli organi di intercettazione per sezionamento degli impianti o parti di essi, con sostituzione di parti non funzionanti e/o usurate; controllo dei consumi di acqua per la verifica dell'assenza di perdite nelle tubazioni ed eventuale riparazione delle stesse in caso di necessità, compreso la ricerca del guasto mediante qualsiasi strumento ed attrezzatura; controllo del funzionamento dei gruppi di pressurizzazione ed eventuali riparazioni; verifica funzionamento ed eventuale ricerca guasto, con relativa riparazione e ripristino delle condizioni preesistenti, comprensiva della sostituzione dei pezzi difettosi o usurati e di qualsiasi assistenza relativa per opere murarie o impiantistiche. spostamenti di prese a idrante.

F. DISPOSIZIONI RELATIVE AI PERIODI DI INATTIVITA'

È fatto obbligo nei periodi di inattività, anche brevi, nella gestione delle strutture, alla chiusura dei contatori di acqua, gas ed energia elettrica, al fine di prevenire danni che potrebbero verificarsi all'interno dell'edificio. Nei periodo di sospensioni dell'attività deve essere garantita la custodia e la conduzione dell'edificio.

ART.3 INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Sono le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici e per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, purché non si alteri la volumetria complessiva e non si modifichino le destinazioni d'uso.

Alcuni interventi che rientrano in questa categoria sono:

- sostituzione di infissi esterni e serramenti, persiane, serrande, con modifica di materiale o tipologia di infisso
- allargamento di porte esterne e/o finestre con demolizioni di modesta entità
- realizzazione ed adeguamento di opere accessorie e pertinenziali che non comportino aumento di volumi o di superfici utili
- realizzazione di chiusure o aperture interne
- rifacimento di scale e rampe
- realizzazione di recinzioni, muri di cinta e cancellate
- sostituzione tramezzi interni
- interventi finalizzati al risparmio energetico
- redistribuzione degli spazi interni attraverso lo spostamento di tramezzi
- rifacimento di balconi con caratteri diversi (materiali, finiture e colori) da quelli preesistenti
- installazione o sostituzione con modifiche della situazione preesistente di gronde e pluviali
- sostituzione di parti dei componenti delle centrali termiche, idriche e canne fumarie
- realizzazione ed integrazione di servizi igienico-sanitari tramite opere interne ed esterne senza alterazione dei volumi e delle superfici
- rifacimento di fognature esistenti con modifiche del percorso e/o delle caratteristiche preesistenti
- modifica degli impianti, che comprende interventi di rinnovo e/o sostituzione di parti dell'impianto in modo da riportarlo in condizioni ordinarie di utilizzo
- ristrutturazione integrale di un servizio igienico, inclusi gli impianti idrici
- realizzazione di servizio igienico interno
- interventi di riparazione o sostituzione a seguito di atti vandalici e deterioramento

ART.4 ASPETTI GENERALI

Il Concessionario è custode dell'immobile dato in concessione, ed esonera espressamente il Comune da ogni responsabilità per i danni diretti od indiretti che possano derivargli da fatti od omissioni, dolosi o colposi anche di terzi, manlevando il Comune da ogni responsabilità al riguardo secondo la vigente normativa, in particolare ex artt. 2050 e 2051 cod. civ.

Il concessionario dovrà, pertanto, provvedere a propria esclusiva cura, spese e sotto la propria responsabilità alla custodia e vigilanza dell'immobile stesso liberando il Concedente, proprietario dei suddetti beni, da qualsiasi onere o responsabilità.

Il Concessionario terrà l'Amministrazione Comunale indenne da ogni rischio, molestia, pretesa o azione, che possano derivare al Comune da parte di terzi, assumendone ogni responsabilità al riguardo, secondo la vigente normativa.

Il Concessionario dovrà rispondere di ogni pregiudizio, danno, responsabilità derivanti e/o connessi alla Concessione dell'immobile stesso nei confronti di persone o cose. Il Concessionario si assume altresì ogni responsabilità, sia civile che penale, che possa derivare in dipendenza dei lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria svolti sull'immobile e assume a proprio carico tutti i danni eventualmente cagionati a persone e cose anche per il fatto dei propri dipendenti o appaltatori ex art. 2049 cod. civ.; si impegna inoltre ad adottare tutte le misure idonee a prevenire eventi dannosi o pericolosi a persone e cose, nello svolgimento dell'attività, che dovrà essere improntata a condizioni di massima sicurezza e dovrà essere attuata con tutti gli accorgimenti offerti dalla tecnica. Il Concessionario risponde del perimento e del deterioramento dell'immobile avvenuti nel corso della concessione, qualora non provi che siano accaduti per causa a lui non imputabile.

ART.5

RISPETTO DELLA NORMATIVA SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

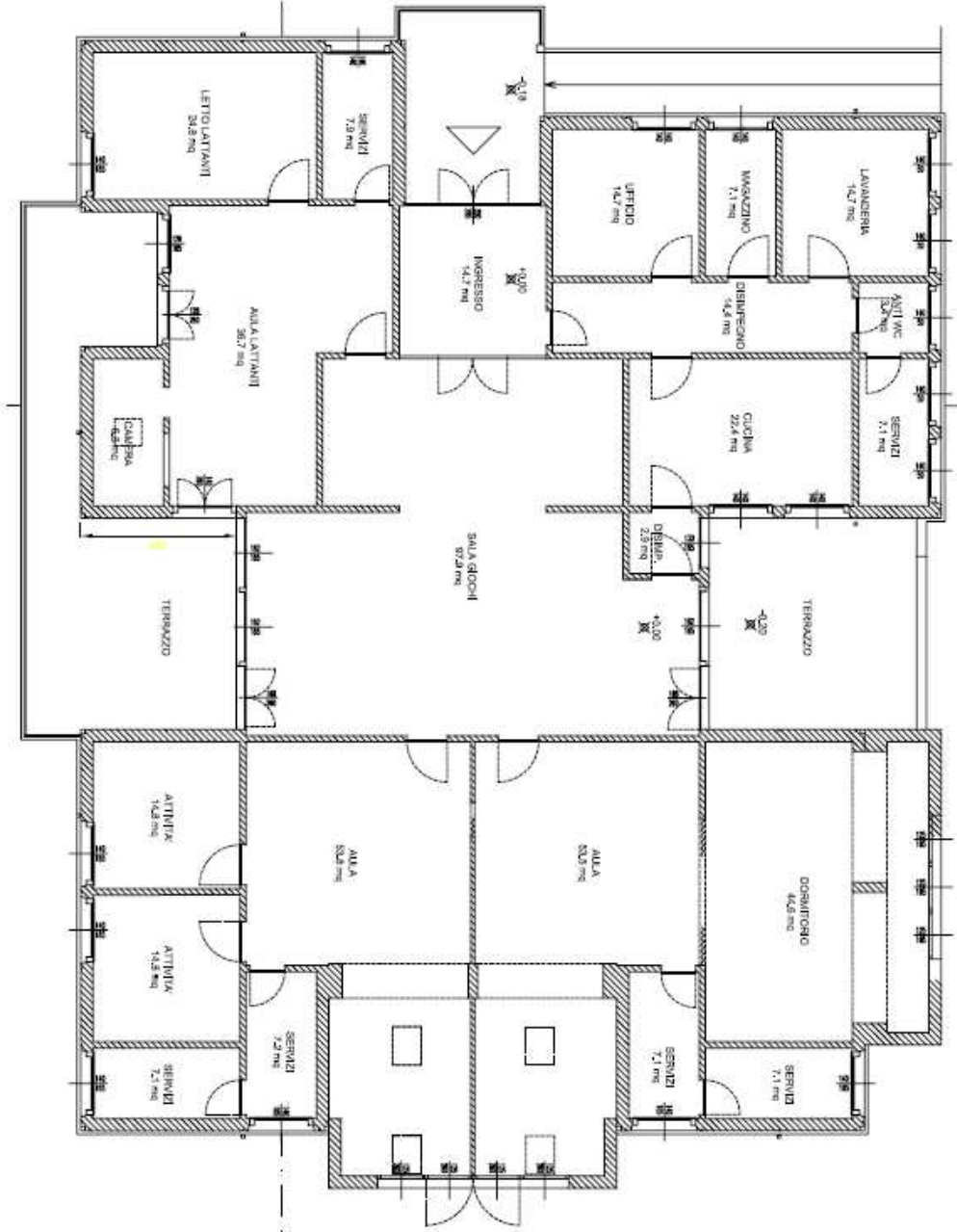
L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle norme di cui al D.Lgs. n. 81/2008 in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e dovrà comunicare, al momento della stipula del contratto, i nominativi del datore di lavoro, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, del medico competente, del responsabile del servizio di prevenzione e protezione qualora nominato. Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi, antinfortunistici, assistenziali e previdenziali sono a carico dell'aggiudicatario il quale è il solo responsabile, con esclusione di ogni altro diritto di rivalsa nei confronti del Comune e di ogni indennizzo. Il concessionario dovrà inoltre rendere disponibile al Comune il proprio Documento di Valutazione dei Rischi entro due mesi dall'avvio dell'attività.

ART.6 INVESTIMENTI A CARICO DEL CONCEDENTE/PROPRIETARIO

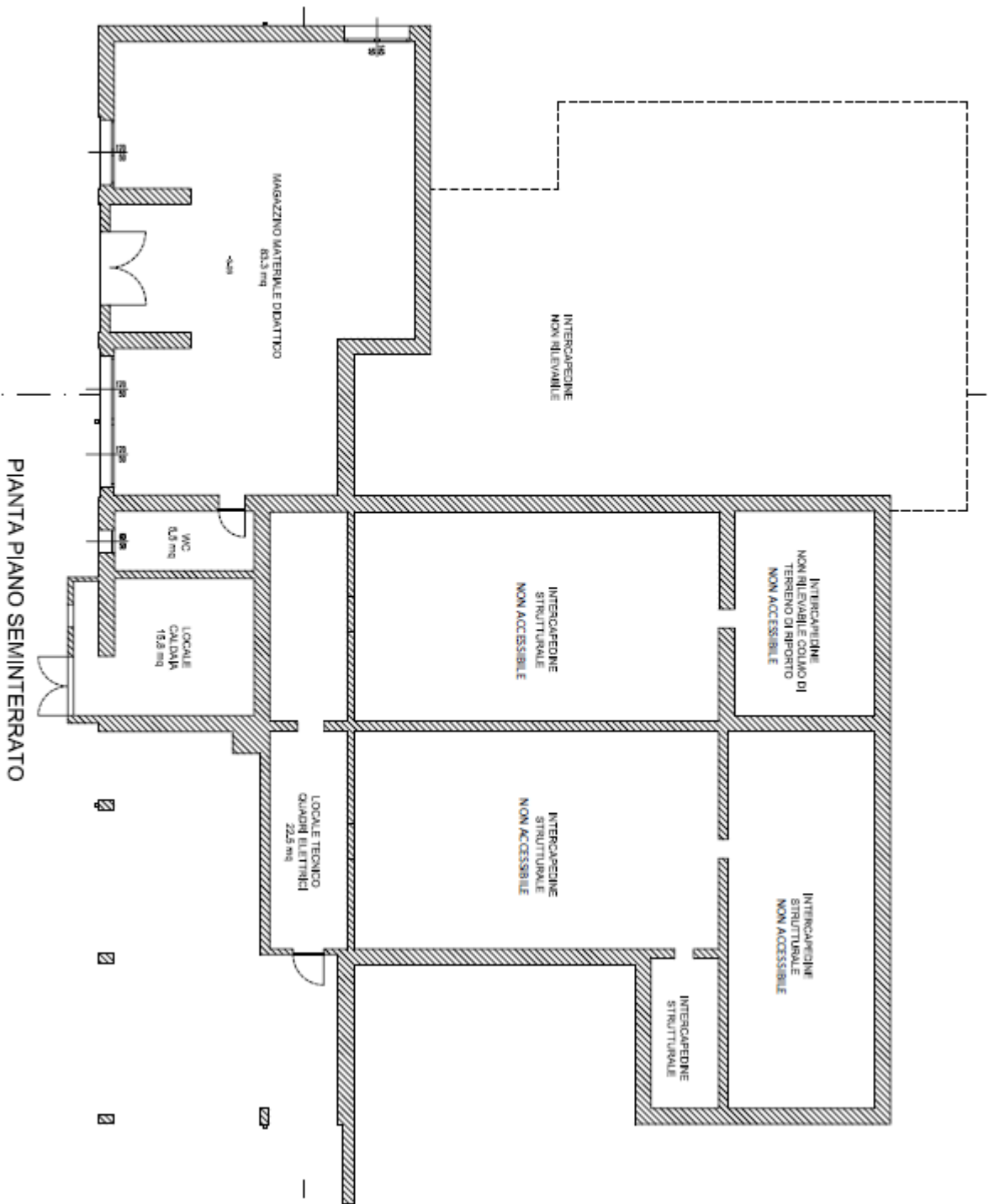
Il Comune di Fornovo di Taro, compatibilmente con le proprie priorità e risorse (anche mediante partecipazione a bandi e avvisi pubblici per cogliere le opportunità di finanziamento) potrà eseguire investimenti di miglioramento, adeguamento, ampliamento sulla struttura, e relative pertinenze. Tutti gli interventi riconducibili al presente paragrafo che possono interferire con esercizio dell'attività, potranno comprendere modifiche alla normale conduzione o sospensione dell'attività senza che il Concessionario abbia nulla a pretendere.

PLANIMETRIE

PLANIMETRIA PIANO TERRA NIDO D'INFANZIA TRENTINO BLU



PLANIMETRIA LOCALI SEMINTERRATO NIDO D'INFANZIA TREININO BLU



D. Piano Economico-Finanziario

Si richiama preliminarmente ed integralmente la Relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale (D.Lgs.201/2022 art.14 commi 2,3 e 4 e art.31 commi 1 e 2) approvata con deliberazione di CC n.6 del 19/02/2025.

L'analisi economico-finanziaria che si è tenuta come riferimento della proposta di modificare il modello gestionale del servizio adottato dal 2017 ad oggi (affidamento all'Azienda di Servizi alla Persona Cav.Marco Rossi Sidoli, di cui sono soci tutti i Comuni appartenenti all'ambito Distrettuali- Distretto Valli Taro e Ceno), oltre che in forza di una "propensione" di legge, come peraltro più compiutamente illustrato in sede di analisi normativa (l'impostazione della concessione prevede infatti che il rischio operativo sia traslato in capo al concessionario), ha evidenziato la sostenibilità del modello della concessione di servizi a terzi, anche per il periodo a breve-medio previsto, seppur - come più oltre si potrà rilevare - anche in forza di talune scelte necessitate quali l'assenza di canone concessorio.

Per consentire agli operatori economici interessati di presentare offerte consapevoli, nei paragrafi precedenti (A. Relazione tecnico-illustrativa, B. Mappa dei rischi, C. Capitolato speciale descrittivo e prestazionale) vengono identificate le prestazioni poste a carico del concessionario in modo da definire compiutamente *ex ante* le condizioni che incideranno, nel corso della durata del rapporto, sull'equilibrio economico finanziario del servizio.

Il periodo di affidamento del servizio più sopra indicato (7 anni) è da ritenersi infatti congruo – oltre che sotto il profilo educativo sotteso a cura del Concessionario – anche sotto il profilo della sostenibilità della gestione economica, tenuto conto degli aspetti che seguono a caratterizzare la concessione in argomento:

- necessità di investimenti soggetti ad ammortamento a carico del Concessionario
- servizio ad "alta intensità di manodopera" e a rapporti indicati per legge operatore/bambini in relazione a numero e tipologia di frequentanti, con ripartizione di costi necessitati su numero standard di bambini ovvero 44 (capienza standard struttura di proprietà comunale ospitante il servizio: massimo 63 bambini)
- assenza di canoni di affitto in relazione all'utilizzo dei locali e pertinenze e/o comunque locali di proprietà comunale resi disponibili allo scopo, che si è inteso conferire in comodato gratuito al Concessionario

Il Piano Economico Finanziario (PEF) svolge un ruolo cruciale nella gestione delle risorse finanziarie e nell'assicurare la sostenibilità economica di un'organizzazione, come nel caso del servizio di gestione del Nido Comunale. Attraverso una dettagliata analisi delle entrate e delle uscite previste, il PEF fornisce una roadmap per il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione e per la gestione efficace delle risorse disponibili.

Nel contesto del Nido d'infanzia comunale, il PEF aiuta a valutare se i ricavi derivanti dalle rette, dai contributi pubblici e da altri proventi sono sufficienti a coprire i costi associati al personale, alla gestione quotidiana e agli investimenti necessari per garantire un ambiente adeguato ai bambini.

Si precisa pertanto quanto di seguito:

Parte Entrata – Sono state riportate le voci di entrata relative alle rette annuali riscuotibili nella misura massima stabilita dall'Amministrazione per n. 44 Utenti, il contributo in conto gestione erogato da Comune, oltre agli introiti prevedibili per l'utilizzo della stessa struttura per ulteriori tipologie di servizi aggiuntivi/migliorativi per attività private socio-educative per la prima infanzia

In particolare

- **retta mensile a carico dell'utenza** deliberata annualmente dal Comune di Fornovo di Taro; sul punto, la stima di sostenibilità economico-finanziaria della concessione è stata elaborata in base alle seguenti tariffe di accesso/iscrizione al servizio a carico dell'utenza, da corrispondersi direttamente al Concessionario approvate con deliberazione di G.C. n. 166 del 13/11/2024 e sono le seguenti

	Fascia ISEE	Tariffa
1	Da 0,00 a 25.000	€ 300,00
2	Da 25.001 a 40.000	€ 400,00
3	Da 40.001	€ 450,00

27,00 € quota mensile per riduzione orario
60,00 € quota mensile per prolungamento orario
3,00 € quota pasto

Il Comune si riserva la facoltà di adeguare l'importo della retta a carico dell'utenza (secondo il metodo del "price cap" come declinato all'art. 26 comma 4 del D. Lgs. 201/2022) - in aumento e/o in diminuzione – e, pertanto, anche il valore della propria eventuale contribuzione integrativa, fermo restando quanto complessivamente spettante al Concessionario in ragione dell'importo ribassato di aggiudicazione. Come previsto dall'art. 26 del citato D. Lgs. 201/2022, peraltro, le tariffe dovranno essere determinate in ragione del raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione. L'operazione economica, infatti, da sola non può conseguire l'equilibrio economico-finanziario richiesto ed è pertanto stato previsto un intervento pubblico di sostegno

- **posti non convenzionati:** posti "a mercato" possono costituire un vettore di crescita
- **servizi aggiuntivi/migliorativi:** lo sviluppo di servizi "a mercato" prevede una dettagliata attenzione sulle esigenze del nucleo di provenienza dei bambini utenti
- **contribuzione integrativa in capo al Comune concedente** da riconoscersi al Concessionario per ogni bambino iscritto/mese a titolo di mero riequilibrio finanziario

Parte Spesa – E' stata riportata la spesa da sostenere per la voce personale (6 educatori a tempo pieno, 2 collaboratori e 1 cuoco a tempo parziale- oltre al coordinatore pedagogico) per l'organizzazione di due sezioni per n. 44 bambini, avuto riguardo al CCNL 26/01/2024 ed relativo costo medio del lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo di cui al DD 30/2024 del Ministero del Lavoro – Dipartimento per le Politiche del Lavoro, Previdenziali, Assicurative e per la Salute e la Sicurezza nei luoghi di lavoro

FIGURA	NUMERO FIGURE	TARIFFA ORARIA	ORE LAVORATE AL MESE	COSTO TOTALE MENSILE	COSTO TOTALE ANNUALE
educatore livello D2	6	25,78 €	165	25.522,20 €	280.744,20 €
ausiliario livello B1	2	21,36 €	165	7.048,80 €	77.536,80 €
cuoco livello C1	0,7	22,99 €	165	2.655,35 €	29.208,80 €
coordinatore pedagogico livello E1	0,2	27,52 €	165	908,16 €	9.989,76 €
					397.479,56 €

Inoltre, vengono previsti i costi di gestione della struttura sulla base dei dati forniti dall'attuale gestore e vengono riportati anche le spese previsionali relative alle utenze, alla manutenzione ordinaria dell'immobile e alla manutenzione straordinaria.

Da ultimo, viene previsto un utile di esercizio aziendale per l'espletamento dell'attività, tale da non permettere la previsione di un canone concessorio per l'utilizzo dell'immobile, a cui si è preferita la previsione di investimenti strutturali sull'immobile stesso.

CONTO ECONOMICO	anno 1	anno 2	anno 3	anno 4	anno 5	anno 6	anno 7	TOTALE
fatturato (rette posti in convenzione)	176.571,43 €	176.571,43 €	176.571,43 €	176.571,43 €	176.571,43 €	176.571,43 €	176.571,43 €	1.236.000,01 €
contributo concedente la gestione	317.108,57 €	317.108,57 €	317.108,57 €	317.108,57 €	317.108,57 €	317.108,57 €	317.108,57 €	2.219.759,99 €
	493.680,00 €							3.455.760,00 €
altri ricavi da attività complementari	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	35.000,00 €
								0,00 €
(A) RICAVI TOTALI	498.680,00 €	498.680,00 €	498.680,00 €	498.680,00 €	498.680,00 €	498.680,00 €	498.680,00 €	3.490.760,00 €
								0,00 €
ristorazione	29.000,00 €	29.000,00 €	29.000,00 €	29.000,00 €	29.000,00 €	29.000,00 €	29.000,00 €	203.000,00 €
materiale di consumo attività ludiche	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €	14.000,00 €
materiale di pulizie	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €	21.000,00 €
materiale igienico sanitario (presidi per incontinenza)	1.050,00 €	1.050,00 €	1.050,00 €	1.050,00 €	1.050,00 €	1.050,00 €	1.050,00 €	7.350,00 €
utenze e tassa rifiuti	28.500,00 €	28.500,00 €	28.500,00 €	28.500,00 €	28.500,00 €	28.500,00 €	28.500,00 €	199.500,00 €
personale	397.479,00 €	397.479,00 €	397.479,00 €	397.479,00 €	397.479,00 €	397.479,00 €	397.479,00 €	2.782.353,00 €
spese generali	11.500,00 €	11.500,00 €	11.500,00 €	11.500,00 €	11.500,00 €	11.500,00 €	11.500,00 €	80.500,00 €
manutenzione ordinaria/straordinaria struttura e area esterna	4.700,00 €	4.700,00 €	4.700,00 €	4.700,00 €	4.700,00 €	4.700,00 €	4.700,00 €	32.900,00 €
manutenzione arredi	2.100,00 €	2.100,00 €	2.100,00 €	2.100,00 €	2.100,00 €	2.100,00 €	2.100,00 €	14.700,00 €
costi assicurativi	2.400,00 €	2.400,00 €	2.400,00 €	2.400,00 €	2.400,00 €	2.400,00 €	2.400,00 €	16.800,00 €
(B) COSTI OPERATIVI TOTALI	481.729,00 €	481.729,00 €	481.729,00 €	481.729,00 €	481.729,00 €	481.729,00 €	481.729,00 €	3.372.103,00 €
								0,00 €
A-B	16.951,00 €	16.951,00 €	16.951,00 €	16.951,00 €	16.951,00 €	16.951,00 €	16.951,00 €	118.657,00 €
								0,00 €
ammortamenti su investimenti	12.000,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €	84.000,00 €
	12.000,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €	84.000,00 €
utile ante imposte	4.951,00 €	4.951,00 €	4.951,00 €	4.951,00 €	4.951,00 €	4.951,00 €	4.951,00 €	34.657,00 €

Sulla base delle valutazioni di cui sopra e pertanto della somma dei costi operativi e della quota investimenti richiesti pari ad € 493.729,00, emerge un costo/mese pari ad € 44.884,45 ed un conseguente costo bambino/mese da porre a base del confronto concorrenziale per ad € 1.020,00.

E. Criteri di selezione

- **Requisiti di idoneità professionale (art.100 comma 3 D.Lgs. n. 36/2023).**

se cittadini italiani o di altro Stato membro residenti in Italia, iscrizione nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura per il ramo di attività oggetto del presente appalto; ovvero, se Cooperative, all'Albo delle Società Cooperative o, se Cooperative Sociali, all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali o, se Consorzi di Cooperative, nello Schedario Generale della Cooperazione; se cittadini di altro Stato membro dell'U.E. non residenti in Italia, essi sono tenuti a provare la loro iscrizione, secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza, in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato II.11. I D.Lgs.36/2023, mediante dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato membro nel quale è stabilito;

- **Requisiti di capacità tecnico organizzativa (art.100 comma 11 del D.Lgs n. 36/2023)**

avvenuto espletamento di almeno n.2 servizi analoghi a quello oggetto di affidamento a favore di enti pubblici o privati, di cui almeno uno in regime di concessione, per almeno 3 interi anni educativi, maturati negli ultimi tre anni precedenti alla data di pubblicazione della procedura di gara (anni educativi 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024) della capienza minima di 44 posti

F. Criteri di aggiudicazione

L'affidamento del contratto avverrà mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt. 108 comma 2 e 185 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art.21 comma 2 LR 19/2016 da valutarsi, da parte della Commissione Giudicatrice, sulla base dei criteri di valutazione di seguito descritti e con l'attribuzione dei punteggi ad essi relativi in centesimi:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PONDERAZIONE
a) ELEMENTI QUALITATIVI (Offerta tecnica)	90/100
b) ELEMENTI QUANTITATIVI (Offerta economica)	10/100

In sede di gara **L'OFFERTA TECNICA** dovrà essere strutturata in una relazione di non oltre 20 facciate (max 10 fogli fronte/retro) redatta su foglio A4 carattere Arial dimensione 11, interlinea 1,5 righe, articolata per paragrafi aventi per contenuto gli elementi di valutazione riportati di seguito

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi, dove vengono indicati con la lettera "D" i "Punteggi Discrezionali", attribuiti sulla base della valutazione discrezionale della Commissione giudicatrice e con la lettera "T" i "Punteggi Tabellari" vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell'offerta o della mancata offerta di quanto specificatamente richiesto.

Il punteggio tecnico complessivo sarà dunque ottenuto dalla somma dei punteggi discrezionali e tabellari assegnati a ciascuna offerta.

Tabella dei criteri discrezionali (D) e tabellari (T) di valutazione dell'offerta tecnica

CRITERI DI VALUTAZIONE	SUB CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	DISCREZIONALE TABELLARE (T)
1) QUALITA' DEL PROGETTO EDUCATIVO (PEDAGOGICO-DIDATTICO) E ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO		45 PUNTI	
	<p>1.1 Progetto pedagogico didattico</p> <p>Il concorrente deve descrivere, in modo chiaro e preciso, all'interno della propria Relazione, la metodologia di lavoro proposta per lo svolgimento delle prestazioni obbligatorie previste dal Capitolato Speciale. Deve specificare in modo analitico gli obiettivi educativi che intende raggiungere, le attività educativo – didattiche, i giochi e il materiale ludico – didattico che intende utilizzare.</p> <p>Il punteggio verrà attribuito tenuto conto della qualità della proposta presentata e della sua efficacia, con particolare riferimento agli stimoli proposti all'utenza volti a sviluppare le attività di scoperta ed esplorazione di gruppo e autonoma, lo sviluppo delle capacità del singolo e l'attività di relazione.</p>	Massimo 15 punti	D

	<p>1.2 Organizzazione degli spazi e della giornata</p> <p>Il concorrente deve descrivere, in modo chiaro e preciso, all'interno della propria Relazione, (con eccezione di quanto previsto dai successivi punti 1.3 e 1.4) l'organizzazione degli spazi e della giornata al nido che intende proporre, in particolare le metodologie di gestione delle fasi dell'accoglienza giornaliera e del momento di re-incontro con il familiare, dei pasti, delle attività di cura e di pulizia personale e della fase di addormentamento dei bambini, oltre alle metodologie di gestione dei bambini diversamente abili.</p> <p>Il punteggio verrà attribuito tenuto conto della qualità della proposta presentata, al fine di garantire un'ottimale organizzazione del servizio, valorizzando quelle offerte che siano in grado di favorire il benessere dei bambini nonché il pieno coinvolgimento dei bambini diversamente abili.</p>	<p>Massimo 15 punti</p>	<p><i>D</i></p>
	<p>1.3 Modalità di coinvolgimento delle famiglie</p> <p>Il concorrente deve descrivere, in modo chiaro e preciso, all'interno della propria Relazione, le metodologie che intende utilizzare per favorire il coinvolgimento delle famiglie (ad esempio incontri asilo nido/genitori, informazione e documentazione del servizio, incontri tematico- educativi, ecc.).</p> <p>Il punteggio verrà attribuito in base alla validità delle metodologie proposte con riguardo alla capacità di coinvolgere efficacemente e in modo propositivo le famiglie.</p>	<p>Massimo 7 punti</p>	<p><i>D</i></p>
	<p>1.4 Modalità di gestione della fase di ambientamento del bambino al nido</p> <p>Il concorrente deve descrivere, in modo chiaro e preciso, all'interno della propria Relazione, le metodologie di gestione della fase di ambientamento dei bambini al nido. Si specifichi in modo dettagliato la fase iniziale dell'inserimento.</p> <p>Il punteggio verrà attribuito in base all'efficienza e all'efficacia della metodologia proposta al fine di garantire l'ottimale ambientamento dei bambini al momento dell'inserimento all'interno della struttura propriamente intesa come nuovo luogo di frequenza e partecipazione e nel gruppo.</p>	<p>Massimo 5 punti</p>	<p><i>D</i></p>
	<p>1.5 Sistema di autovalutazione</p> <p>Il concorrente deve descrivere, in modo chiaro e preciso, all'interno della propria Relazione, il proprio sistema di auto valutazione generale del servizio, nonché dei processi educativi che si svolgono al suo interno, modalità, tempi e strumenti di valutazione e relativa modulistica.</p> <p>Il punteggio verrà attribuito tenuto conto della concretezza e dell'efficacia delle soluzioni proposte al fine di garantire chiarezza del processo di autovalutazione e nell'esposizione dei risultati e fruibilità degli stessi.</p>	<p>Massimo 3 punti</p>	<p><i>D</i></p>
<p>2) GESTIONE DEL PERSONALE</p>		<p>25 PUNTI</p>	

	<p>2.1 Struttura organizzativa e operativa</p> <p>Il concorrente deve descrivere, in modo chiaro e preciso, all'interno della propria relazione, la propria struttura organizzativa, specificando il numero educatori da impiegare, l'organizzazione del personale, la distribuzione degli orari del personale, le metodologie che intende concretamente adottare per il funzionamento del gruppo di lavoro e l'organizzazione del coordinamento pedagogico.</p> <p>Il punteggio verrà attribuito tenuto conto dell'efficacia delle metodologie indicate nell'assicurare un ottimale organizzazione del servizio e del coordinamento di personale ed attività, premiando quelle offerte che assicurino inoltre la presenza di un coordinatore: (i) differente dagli operatori impiegati nell'appalto; (ii) o, il che è da ritenersi equivalente nell'attribuzione del punteggio, coincidente ad un operatore dell'appalto il quale dedichi alcune ore del proprio monte orario esclusivamente all'attività di coordinamento. Si precisa che l'attribuzione del punteggio è discrezionale, legata all'efficacia delle metodologie indicate, e non quantitativa (dunque non solo e non direttamente legata al maggior numero di ore di coordinamento assicurate).</p>	<p>Massimo 10 punti</p>	<p><i>D</i></p>
	<p>2.2 Modalità e tempi di sostituzione del personale</p> <p>Il concorrente deve indicare, all'interno della propria relazione la tempistica di sostituzione del personale assente. Il punteggio verrà attribuito come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • entro l'ingresso in turno: 4 punti • entro le 3 ore: 1 punto • entro le 12 ore: 0 punti 	<p>Massimo 8 punti</p>	<p><i>T</i></p>
	<p>2.3 Turn over</p> <p>Il concorrente deve descrivere, in modo chiaro e preciso, il sistema incentivante e le strategie motivazionali adottate ai fini del contenimento del turn over del personale impiegato.</p> <p>Il punteggio verrà attribuito tenuto conto dell'efficacia delle soluzioni proposte nel garantire il contenimento del turn-over del personale, premiando quelle soluzioni che siano maggiormente in grado di assicurare la presenza dello stesso personale durante tutta la durata dell'appalto e nella gestione degli utenti in carico al personale.</p>	<p>Massimo 7 punti</p>	<p><i>D</i></p>
<p>3) PROPOSTE DI PROMOZIONE E QUALIFICAZIONE DEL SERVIZIO</p>		<p>5 PUNTI</p>	

	<p>3.1 Progetto di marketing e comunicazione</p> <p>Il concorrente deve descrivere, in modo chiaro e preciso, all'interno della propria Relazione, il proprio Progetto di marketing e comunicazione, proponendo un piano che, in caso di aggiudicazione, dovrà essere sottoposto all'attenzione del Servizio Pubblica Istruzione per l'approvazione, per la redazione di opuscoli, la realizzazione di campagne mirate per la promozione del nido, di open day e di incontri tematici, e realizzazione di brochure, azioni volte a promuovere l'attività svolta all'interno del nido.</p> <p>Il punteggio verrà attribuito tenuto conto dell'efficacia delle soluzioni proposte nel far conoscere le attività svolte e la struttura stessa, nel territorio comunale e comuni limitrofi</p>	Massimo 3 punti	D
	<p>3.2 Sviluppo e ampliamento dell'attività</p> <p>Il concorrente deve descrivere, in modo chiaro e preciso, all'interno della propria Relazione, il proprio studio/progetto di integrazione e/o implementazione di una rete di servizi all'infanzia per l'ottimizzazione delle risorse e dei servizi esistenti e/o di nuova realizzazione.</p> <p>Il punteggio verrà attribuito tenuto conto dell'efficacia delle soluzioni proposte con riguardo alla capacità di integrazione con i servizi all'infanzia esistenti sul territorio e con riguardo a nuovi servizi di support alla genitorialità</p>	Massimo 2 punti	D
4) PIANO DI RIASSORBIMENTO DEL PERSONALE ESISTENTE	Da intendere come disponibilità a riassorbire il personale attualmente impiegato nella resa del servizio	15 PUNTI	
	<p>a) riassorbimento 100%</p> <p>b) riassorbimento al 70%</p> <p>c) riassorbimento al 50%</p> <p>d) nessun assorbimento</p>	Punti 15 Punti 7 Punti 5 Punti 0	T
	TOTALE	90	

Quanto ai "Punteggi **Discrezionali**", indicati con la lettera "D", il coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice e che saranno valutati come segue:

ciascun commissario di gara attribuirà un coefficiente V(a)_i, variabile tra 1 e 0, a ciascun criterio o sub- criterio oggetto di valutazione;

- si procederà al calcolo della media dei coefficienti attribuiti da ciascun commissario in relazione a ciascun criterio o sub- criterio valutato, così ottenendo dei coefficienti medi definitivi che verranno moltiplicati per il punteggio massimo previsto per ciascun criterio o sub-criterio (indicato nella tabella sopra riportata), determinando in tal modo il punteggio da assegnare per ogni criterio o sub-criterio;
- quanto all'attribuzione dei coefficienti da parte di ciascun commissario, essi saranno determinati secondo la seguente scala di valori:
 - 0,0 NON VALUTABILE** descrizione assente; offerta per il sub-criterio analizzato assente o peggiorativo rispetto alla documentazione di gara.
 - 0,1 MOLTO SCARSO**: descrizione molto scarsa e/o estremamente contraddittoria; offerta che contrasta totalmente con le finalità poste dalla S.A. nella descrizione del criterio tale da definire l'offerta per il sub-criterio analizzato complessivamente di pessima qualità rispetto ai criteri di valutazione
 - 0,2 SCARSO**: descrizione scarsa e/o contraddittoria; offerta che contrasta in larga parte con le finalità poste dalla S.A. nella descrizione del criterio tale da definire l'offerta per il sub-criterio analizzato

complessivamente scarsa rispetto ai criteri di valutazione

0,3 MEDIOCRE: descrizione gravemente insufficiente; offerta che non risponde in maniera grave alle finalità poste dalla

S.A. nella descrizione del criterio tale da definire l'offerta per il sub-criterio analizzato mediocre rispetto ai criteri di valutazione

0,4 INSUFFICIENTE: descrizione insufficiente; offerta che risponde solo in maniera minimamente parziale alle finalità poste dalla S.A. nella descrizione del criterio tale da definire l'offerta per il sub-criterio analizzato complessivamente insufficiente rispetto ai criteri di valutazione

0,5 SUFFICIENTE: descrizione limitata; offerta da cui si ricava con una minima sufficienza l'aderenza alle finalità poste dalla

S.A. nella descrizione del criterio tale da definire l'offerta per il sub-criterio analizzato complessivamente sufficiente rispetto ai criteri di valutazione

0,6 POCO PIU' CHE SUFFICIENTE: descrizione poco più che limitata; offerta da cui si ricava con sufficienza l'aderenza alle finalità poste dalla S.A. nella descrizione del criterio tale da definire l'offerta per il sub-criterio analizzato complessivamente più che sufficiente rispetto ai criteri di valutazione

0,7 DISCRETO Descrizione discretamente corrispondente a quanto richiesto; offerta da cui si ricava una adeguata aderenza alle finalità poste dalla S.A. nella descrizione del criterio tale da definire l'offerta per il sub-criterio analizzato complessivamente di discreta qualità

0,8 BUONO Descrizione adeguata; offerta da cui si ricava una buona aderenza alle finalità poste dalla S.A. nella descrizione del criterio tale da definire l'offerta per il sub-criterio analizzato complessivamente di buona qualità

0,9 PIU' CHE BUONO Descrizione molto buona; offerta da cui si ricava una apprezzabile aderenza alle finalità poste dalla

S.A. nella descrizione del criterio tale da definire l'offerta per il sub-criterio analizzato complessivamente di più che buona qualità

1,0 OTTIMO Descrizione completa e pienamente rispondente; offerta da cui si ricava una reale ed effettiva aderenza alle finalità poste dalla S.A. nella illustrazione del criterio tale da definire l'offerta per il sub-criterio analizzato complessivamente di ottima qualità.

A ciascun concorrente sarà assegnato infine un punteggio complessivo relativo all'offerta tecnica, ottenuto dalla somma dei singoli punteggi assegnati per ciascun sub-criterio sulla base di quanto sopra previsto.

Quanto agli elementi cui è assegnato un punteggio tabellare identificato dalla colonna **(T)** della tabella, il relativo punteggio è assegnato, automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell'offerta, dell'elemento richiesto.

A ciascun concorrente sarà assegnato infine un punteggio complessivo relativo all'offerta tecnica, ottenuto dalla somma dei singoli punteggi assegnati per ciascun sub-criterio sulla base di quanto sopra previsto.

N.B. Al fine di evitare l'attribuzione di un peso eccessivo ad elementi carenti delle offerte dei concorrenti, **non si procederà ad alcuna riparametrazione dei punteggi.**

I punti relativi all'**OFFERTA ECONOMICA** saranno assegnati sul ribasso percentuale sul "costo bambino mensile" posto a base di gara (€ 1.020,00/mese) secondo la seguente formula del "massimo ribasso non lineare":

$P_i = P_{max} (R_i/R_{best})^\alpha$ dove:

P_i = punteggio economico attribuito all'offerta del concorrente i-esimo;

P_{max} = punteggio economico massimo assegnabile;

R_i = Ribasso offerto dal concorrente i-esimo;

R_{best} = Ribasso dell'offerta più conveniente;

α = coefficiente 0,40

La commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e dei punteggi agli elementi quantitativi sopra riportati, procederà – in relazione a ciascuna offerta – ad individuare **l'offerta economicamente più vantaggiosa** sulla base della seguente formula:

$$P_{tot} = P_{Ti} + P_{Ei}$$

dove:

P_{tot} = punteggio totale;

P_{Ti} = punteggio conseguito dall'offerta tecnica del concorrente i-esimo;

P_{Ei} = punteggio conseguito dall'offerta economica del concorrente i-esimo.

Prima di assegnare il punteggio all'offerta economica la commissione aggiudicatrice verifica l'adeguatezza e la sostenibilità del Piano Economico-Finanziario che l'OE dovrà presentare a corredo dell'offerta economica medesima nel quale dovranno essere posti in evidenza:

- un'analisi del contesto e del mercato di riferimento
- la determinazione dei ricavi
- la determinazione dei costi; andranno evidenziati, tra gli altri, i costi per la manodopera ed i costi aziendali per la sicurezza

Il PEF dovrà porre in evidenza l'equilibrio economico-finanziario della gestione secondo criteri di efficienza.

Si precisa che nelle operazioni matematiche effettuate per l'attribuzione dei punteggi a tutti gli elementi, verranno usate le prime due cifre decimali con arrotondamento all'unità superiore o inferiore qualora la terza cifra decimale risulti pari o superiore, ovvero inferiore a cinque.

L'affidamento potrà avvenire anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua e conveniente.

G. Schema di contratto di servizio

SCHEMA DI CONTRATTO DI SERVIZIO PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL NIDO D’INFANZIA COMUNALE “Il Trenino Blu”

CIG

L’anno duemila..... addì del mese di in nella sede della,
sita in Via, n. sono comparsi i Signori:

1. Il Sig., nato a (.....) il, Codice Fiscale,
nella Sua qualità di del Comune di Fornovo di Taro domiciliato per la carica, a,
in Via, n. il quale dichiara di agire in nome, per conto e nell’interesse della stazione
appaltante che rappresenta, che in seguito sarà anche denominato più semplicemente come
“Comune”, Codice Fiscale, Casella PEC
2. Il Sig. nato a il, Codice Fiscale nella sua qualità di
Legale Rappresentante delle ditta con sede legale a (.....), via
..... n., P, IVA, Casella PEC

PREMESSO

- che il Comune di Fornovo di Taro, in ordine alla necessità di esternalizzare la gestione del servizio Nido D’Infanzia “Il Trenino Blu”, ha assunto deliberazione di CC n. __ del _____ ad oggetto “Relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale Nido d’Infanzia Comunale Il Trenino Blu” ai sensi del D.lgs. 201/2022, art. 14, commi 2, 3 e 4 e con deliberazione di GC n. __ del _____ ha approvato il relativo Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica;

- che allo scopo è stata indetta una procedura aperta da parte della SUA della Provincia di Parma con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- che la gara è stata esperita e, come si evince dai verbali di gara, la migliore offerta è stata presentata dalla ditta con sede legale a (.....), via n., P.IVA, Casella PEC:; con determinazione n. del la SUA incaricata ha provveduto all'aggiudicazione in via definitiva della concessione di cui in oggetto, previa effettuazione in capo alla ditta aggiudicataria delle verifiche circa la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

RICHIAMATI il D.Lgs.36/2023 s.m.i. e l'art.24 D.Lgs.201/2022;

Tanto premesso e data l'intenzione delle parti, come sopra costituite, di tradurre in formale contratto la reciproca volontà di obbligarsi,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – VALORE DELLE PREMESSE

Sono approvate, riconosciute e confermate le premesse narrative, nonché tutti gli atti ivi richiamati da considerarsi come parte integrante del presente atto anche se non materialmente allegati e che si conservano agli atti del Comune, e dei quali le parti dichiarano di avere piena conoscenza

ART. 2 – REGIME GIURIDICO PRESCELTO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO

Il Comune di Fornovo di Taro affida in concessione ai sensi dell'art.176 e segg del D.Lgs.36/2023 s.m.i. il servizio di gestione del Nido d'Infanzia Comunale "Il Trenino Blu" Piazza Libertà 12 – 43045 Fornovo di Taro.) a _____ alle condizioni di cui ai seguenti articoli.

ART. 3 - DURATA DEL RAPPORTO CONTRATTUALE

La Concessione ha durata di anni 7 (sette) anni educativi, decorrenti dal 1° settembre 2025, al termine dei quali l'Operatore Economico assume l'obbligo di mettere a disposizione i dati e le informazioni prodromiche alle successive procedure di affidamento.

In costanza di rapporto il concessionario si obbliga a rendere disponibili al Comune i dati acquisiti e generati nella fornitura dei servizi agli utenti, ai sensi dell'articolo 50-quater del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

ART. 4 – DISCIPLINA DEL RAPPORTO

I servizi vengono affidati ed accettati dall'Operatore Economico, sotto l'osservanza piena ed assoluta delle condizioni e modalità concordate con il RUP e DEC nominati dal Comune, delle disposizioni contenute nel **Progetto di fattibilità Tecnica ed Economica approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. ___ del _____ (All. A)**, nel Disciplinare di gara, nel Bando di Gara e **nell'Offerta Tecnica** presentata in sede di offerta (**All.B**), delle norme del codice civile, delle disposizioni in materia di lavoro e in materia di igiene e sicurezza, del CCNL di settore e degli accordi integrativi provinciali di settore.

Costituiscono norme di riferimento la L.R. Emilia Romagna 25 novembre 2016, n. 19, la direttiva regionale applicativa N. 1564 del 16.10.2017, la DGR 704 del 13/05/2019 e la DGR 1035 del 29/06/2021

ART.5 – OBIETTIVI DI EFFICACIA ED EFFICIENZA NELLA PRESTAZIONE DEI SERVIZI, OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO

Nell'erogazione del servizio di nido d'infanzia sono obiettivi di interesse pubblico: la prestazione in modo ininterrotto del servizio (continuità), l'ammissione a favore di tutti gli utenti del territorio interessato senza distinzione di sesso, nazionalità, etnia, religione, gruppo sociale (universalità), l'indipendenza dell'ammissione dalla situazione economica del nucleo (parità), l'accessibilità economica del servizio per l'utenza (fruibilità), la realizzazione del servizio secondo le specifiche esigenze del Comune e gli standard da esso stabiliti (qualità), nonché la chiarezza della gestione del servizio e delle risorse pubbliche (trasparenza).

ART.6 CONDIZIONI ECONOMICHE DEL RAPPORTO

L'affidamento prevede che il concessionario si faccia carico del rischio operativo e gestionale del servizio.

Il rapporto di concessione prevede che l'importo per l'attività di gestione del Nido consista esclusivamente nel diritto di gestione funzionale ed economica dello stesso, pertanto il concessionario provvederà a recuperare la retta del nido (retta base + pasti + eventuale tempo prolungato) direttamente dagli utenti mediante l'applicazione a ciascuno di essi della tariffa a loro carico secondo la fascia Isee approvate dall'Amministrazione annualmente con deliberazione di Giunta Comunale.

L'Amministrazione erogherà al concessionario un corrispettivo parziale a sostegno della gestione, corrispondente alla differenza fra il “costo bambino mensile” determinato a seguito di offerta in € _____ di cui **all'Offerta economica** presentata in sede di gara e riscossione diretta della retta.

La differenza “costo bambino mensile” e la tariffa applicata all'utenza, sarà trasferita dall'Amministrazione al concessionario entro 30 giorni dalla presentazione dei registri di presenza mensili e relativa fattura elettronica.

Il concessionario assume l'obbligo della gestione e presa in carico di eventuali situazioni di morosità con connesso recupero coattivo delle somme. Le rette non riscosse non potranno essere addebitate al Comune.

Il Comune si riserva la facoltà di adeguare l'importo della retta a carico dell'utenza (secondo il metodo del “price cap” come declinato all'art. 26 comma 4 del D. Lgs. 201/2022) - in aumento e/o in diminuzione – e, pertanto, anche il valore della propria eventuale contribuzione integrativa, fermo restando quanto complessivamente spettante al Concessionario in ragione dell'importo ribassato di aggiudicazione. Come previsto dall'art. 26 D. Lgs. 201/2022, peraltro, le tariffe dovranno essere determinate in ragione del raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione

Al presente contratto di servizio viene allegato il piano economico-finanziario presentato in sede di offerta, contenente il programma degli investimenti (All.C).

ART. 7 - TRACCIABILITÀ FINANZIARIA

L'Operatore Economico assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari, come previsto dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. e specificato nell'art. 40 del capitolato speciale.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione.-

L'Operatore economico si obbliga inoltre ad inserire o a far inserire, a pena di nullità assoluta, nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'appalto oggetto del presente contratto, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 s.m.i..

L'Operatore economico, il sub Operatore Economico o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo ne dà immediata comunicazione all'Amministrazione e alla Prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia ove ha sede la stazione appaltante.

L'Operatore Economico ha comunicato, ai sensi dell'art. 3, c. 7, L. 136/2010 s.m.i., i dati identificativi del conto corrente dedicato all'affidamento di cui in oggetto:.....
e gli estremi identificativi della persone delegate ad operare sul suddetto conto corrente:.....

ART.8 GLI STRUMENTI DI MONITORAGGIO

Il Comune potrà effettuare, in qualsiasi momento, controlli nel servizio al fine di valutare l'andamento della gestione sia sotto l'aspetto organizzativo che educativo, verificando il buon funzionamento del servizio, la qualità delle prestazioni fornite e il livello di soddisfazione delle famiglie.

È facoltà inoltre del Comune ispezionare e controllare lo stato della sede, degli arredi e delle attrezzature in ogni momento. Il controllo sarà effettuato da parte del personale del Comune di Fornovo di Taro, con la più ampia facoltà di azione e nei modi ritenuti più idonei, con modalità tali da non creare disservizi.

Il Comune potrà altresì avvalersi di personale specializzato per la verifica di aspetti tecnicamente complessi nello svolgimento dei servizi. Il Concessionario sarà tenuto a fornire dati, report e ogni altra informazione richiesta per l'esercizio della predetta attività di controllo.

Il Comune può disporre in qualunque momento, evitando comunque interferenze con lo svolgimento delle attività, i controlli ritenuti necessari al fine di garantire: l'osservanza degli adempimenti previsti dal presente capitolato e dalle disposizioni di legge vigenti in materia; la rispondenza e la permanenza dei requisiti e delle condizioni che hanno dato luogo all'aggiudicazione; la verifica del rispetto delle normative igienico - sanitarie.

Il personale del concessionario deve consentire l'accesso ai locali a tutti gli organi di controllo, previa esibizione di apposita documentazione di identificazione.

ART.9 PENALI

Il concessionario, nell'esecuzione del servizio, ha l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge e regolamentari e alle norme del presente capitolato, nonché all'offerta tecnica di gara.

Ove non attenda a tutti gli obblighi, il concessionario è tenuto al pagamento di una penalità nella misura e nei modi di cui all'art. 18 del Capitolato Speciale.

L'applicazione della penalità deve essere preceduta da regolare contestazione scritta dell'inadempimento, alla quale il concessionario avrà facoltà di presentare le sue controdeduzioni entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della contestazione.

Per ottenere il pagamento delle penalità, il Comune potrà rivalersi, mediante trattenute sui crediti dell'aggiudicatario o sulla cauzione che dovrà essere in tal caso integrata.

E fatta salva la possibilità di ricorrere, in caso di grave e/o reiterato inadempimento, alla risoluzione del contratto.

ART.10 CARTA DEI SERVIZI

Nel rapporto con l'utenza l'Operatore Economico dovrà attenersi alla Carta dei Servizi da redigere e consegnare all'inizio della concessione e tenere aggiornati durante tutta la vigenza della concessione.

ART.11 LAVORATORI DIPENDENTI

L'Operatore Economico riconosce il trattamento economico e applica il regime normativo stabiliti dai contratti collettivi nazionali e territoriali dei lavoratori dipendenti per il settore e per la zona nella quale si svolge il contratto. L' Operatore economico rispetta le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria previste a tutela dei lavoratori dipendenti. Per ogni inadempimento, l'Amministrazione procede tramite intervento sostitutivo ed effettua trattenute su qualsiasi credito maturato a favore dell'Operatore Economico e procede, in caso di crediti insufficienti allo scopo, all'escussione della garanzia fideiussoria.

ART.12 CAUZIONE DEFINITIVA

A garanzia degli impegni assunti con il presente contratto l'Operatore Economico ha prestato garanzia definitiva mediante _____ numero _____ rilasciata in data _____ da _____ – per l'importo di € _____. L'Operatore Economico è obbligato a reintegrare la garanzia fidejussoria di cui l'Amministrazione avesse dovuto valersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto di gestione dei servizi oggetto dell'appalto.

ART.13 GARANZIE ASSICURATIVE

A copertura dei rischi del servizio il Concessionario ha prodotto e depositato agli atti:

- Polizza di responsabilità civile (RCT-RCO) – per tutte le attività oggetto di appalto:
.....
- Polizza infortuni degli utenti:

ART. 14 – RISOLUZIONE E RECESSO

Il Comune ha la facoltà di risolvere il contratto nei casi e con le modalità previste nel capitolato speciale all'art. 19. In caso di recesso si applicherà l'art. 20 del capitolato speciale. - Si rinvia inoltre alla normativa in materia di risoluzione e recesso disposta dal Codice civile e dal Codice degli appalti (art.190 d.lgs 36/2023).

ART. 15– SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese del presente contratto e successive, nessuna esclusa, sono integralmente a carico dell'Operatore Economico.

ART.16 - REGISTRAZIONE

Per il presente atto si chiede la registrazione a tassa fissa in quanto il corrispettivo dell'affidamento in questione è soggetto ad IVA- L'imposta di bollo viene assolta con le modalità telematiche, utilizzando il modello "F24 Versamenti con elementi identificativi", c.d. F24 ELIDE, ai sensi dell'art. 18 co. 10 Dlgs 36/2023.

ART. 17 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Comune di Fornovo di Taro, ai sensi dell'art.13 ss. del regolamento UE 2016/679 (regolamento generale sulla protezione dei dati personali), informa l'Operatore Economico che tratterà i dati, contenuti nel presente contratto, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti comunali in materia.

I dati verranno trattati per un periodo di tempo utile al raggiungimento delle predette finalità e per l'ottemperanza di obblighi legali. Il Trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, senza profilazione, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dal GDPR. -I dati raccolti possono essere diffusi o comunicati ad altri soggetti solo per l'adempimento degli obblighi di Legge.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è: Comune di Fornovo di Taro, con sede in Piazza Libertà 11 – 43045 Fornovo di Taro (Pr).

ART. 18 – SICUREZZA E RISERVATEZZA L'Operatore Economico ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione del contratto, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'Amministrazione.-

L'obbligo di cui sopra sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del contratto ma non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.-

L'Operatore Economico è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza e risponde nei confronti del concedente per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.

L'Operatore Economico può utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento dell'incarico affidato, solo previa autorizzazione dell'Ente.-

In caso di inosservanza degli obblighi descritti l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che il concessionario sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.-

L'Operatore Economico potrà citare i termini essenziali del contratto nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione del concessionario stesso a gare e appalti, previa comunicazione alla Amministrazione delle modalità e dei contenuti di detta citazione.

Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte della Amministrazione attinente le procedure adottate dal contraente in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dal presente contratto.

L'Operatore Economico non potrà conservare copia di dati e programmi dell'Amministrazione, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza del contratto e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli all'Amministrazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

LA DITTA APPALTATRICE

IL COMUNE DI FORNOVO DI TARO

.....

.....